

Istituto Comprensivo Statale "Eugenio Pertini" Trapani
Via Alessandro Desantis 2/A 91100 Trapani
e- mail tpic84200b@istruzione.it
tpic84200b@pec.istruzione.it
Tel. 0923-551997 Fax 0923-539334

La nostra sfida consapevole:



Attivamente cittadini

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE
N.107/2015.**

Approvato
dal Collegio dei docenti con delibera n.2 29/10/19
dal Consiglio d'Istituto con delibera n.2 29/10/2019

Indice	Pag.
Premessa	2 - 5
Sezione 1. La scuola e il contesto	6 - 8
Sezione 2. Le scelte strategiche	9-30
Sezione 3. L'offerta formativa	31-39
Sezione 4. L'organizzazione	40 -47
Sezione 5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione	48 -49
Allegati PATTO DI CORRESPONSABILITA' REGOLAMENTO CARTA DEI SERVIZI REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LO SVOLGIMENTO DELL' ATTIVITÀ NEGOZIALE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DEGLI INVENTARI, DELLE OPERE DELL'INGEGNO PAI PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA PNSD	51 - 134

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dell'Istituto Comprensivo "Eugenio Pertini" di Trapani è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015, , recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

in particolare per le annualità dal 2019/2022, il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti in relazione alle scelte e alle priorità ravvisate nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e alle scelte di gestione e di amministrazione individuate dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo del 29/11/2018, approvato con delibera n°3 del verbale n° 3 del 29/11/2018 del Collegio dei Docenti. Il Piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente e pubblicato sul sito della scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa per le annualità dal 2019/2021 è stato approvato dal Collegio dei docenti con delibera n° del verbale n° 2 del 29/10/2019 .

IL COLLEGIO DOCENTI

Considerato quanto stabilito dalla legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre il piano triennale dell'offerta formativa ;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente **Piano Triennale dell’Offerta Formativa** che resterà in vigore per tre anni e sarà revisionabile ad ottobre delle successive annualità secondo quanto stabilito dalle indicazioni ministeriali. Il presente Piano nasce dalla riflessione condotta su quanto dichiarato nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto, che analizzando il contesto in cui opera la scuola, le risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane disponibili, gli esiti degli apprendimenti degli studenti, le pratiche educative e didattiche gestionali e organizzative, individua le priorità da attendere e i traguardi verso i quali proiettare tutte le energie e le professionalità presenti nell'Istituzione Scolastica mediante la progettazione di idonee azioni di miglioramento.

Dalla riflessione sul Rapporto di Autovalutazione emerge quanto segue.

1- CONTESTO E RISORSE

Punti di forza: Contesto inclusivo ed eterogeneo; edifici scolastici dotati di strumenti multimediali che consentono l'uso e la fruizione delle nuove tecnologie. La presenza di professionalità valide e stabili, motivate alla formazione continua, assicura continuità e qualità al processo educativo che potrebbe essere ancora più incisivo con una più approfondita competenza docimologica.

Criticità: Si rilevano numerose situazioni di disagio socio culturale ed economico verso cui si stanno sperimentando azioni efficaci e uno stato carente di una parte dei locali scolastici e delle annesse aree cortilive, anche a causa dei ripetuti atti vandalici, nei confronti del quale gli enti locali competenti sembrano volere intervenire tempestivamente.

2- ESITI

Punti di forza: La scuola promuove delle progettualità di percorsi orientati al consolidamento e potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica e alla coerenza dell'elaborazione del curricolo e della progettazione extracurricolare. Il collegio, inoltre nelle annualità precedenti ha colto tutti gli stimoli all'aggiornamento partecipando a percorsi di formazione e sperimentando progettualità di rinforzo delle competenze di base. Ha inoltre imperniato il proprio progetto educativo sui valori della cittadinanza attiva impegnando gli alunni in percorsi laboratoriali dove poter sperimentare il rispetto delle regole, il senso di appartenenza alla comunità, la collaborazione, la valorizzazione delle differenze.

Criticità: La restituzione dei dati Invalsi relativi alle prove svolte ha rilevato una inflessione dell'andamento registrato nello scorso anno; La situazione si presenta carente per tutte le classi in entrambi gli ordini di scuola, in italiano, matematica e nella sezione Reading della prova di lingua inglese. La situazione appare più deficitaria soprattutto per la matematica, disciplina nella quale non si rilevano eccellenze e c'è una consistente concentrazione di alunni di livello 1 e 2. Permane ancora una corposa concentrazione della fascia di voto intermedia e si evidenziano discrepanze tra l'andamento abituale delle classi e gli esiti delle prove standardizzate. Notevole è la presenza di alunni in situazione di handicap che se permette di sviluppare un ottimo livello di competenza inclusiva pregiudica, talvolta, i tempi dell'attività didattica.

3-PROCESSI- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Punti di forza: Il curricolo risponde alle esigenze formative degli alunni; i docenti hanno redatto un curricolo verticale per competenze articolato in bimestri, il quale è corredato da raccordi trasversali e incentrato al raggiungimento delle competenze di cittadinanza attiva; esso si sostanzia in momenti di raccordo tra i vari ordini di scuola sia in fase di progettazione delle competenze, sia di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi realizzati. L'istituzione scolastica realizza progetti di continuità per raccordare l'intervento dei diversi gradi di scuola ed orientare il percorso degli studenti e adotta schede di passaggio da un ordine di scuola all'altro e certificati di competenze atti ad accertare i livelli formativi degli alunni. Una cura particolare viene rivolta alla progettazione dei curricoli, alla valutazione degli apprendimenti e al recupero delle competenze

attraverso forme di tutoring e attività laboratoriali svolte in un ambiente d'apprendimento coerente alle finalità formative e con l'uso condiviso di spazi e materiali corredati da vari strumenti tecnologici quali la LIM. Si continua a dare grande rilievo alle attività artistico-espressive, soprattutto quelle teatrali che danno agli allievi la possibilità di sperimentare le intelligenze multiple. La scuola mette in campo ogni risorsa umana e materiale per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare con quelli in situazione di disabilità collaborando con il personale dell'Asp e gli enti riabilitativi del territorio. Forte è l'impegno per promuovere lo sviluppo delle competenze sociali attraverso percorsi didattici inter e transdisciplinari di cittadinanza attiva, legalità, lotta al bullismo e alla violenza, educazione alla diversità. La promozione della cultura dell'accoglienza si snoda inoltre in esperienze cicliche e significative che la scuola da anni conduce attraverso scambi interculturali con la partecipazione ai progetti Erasmus.

Criticità: Nel processo di valutazione delle competenze sono stati adottati criteri oggettivi in tutte le classi parallele dell'istituto e momenti di raccordo per la pianificazione dei criteri di progettazione e monitoraggio dell'efficacia dei percorsi realizzati. Resta l'esigenza di redigere, entro le prossime annualità, rubriche di valutazione condivise e realizzare percorsi formativi per i docenti sui metodi e gli strumenti della valutazione. Purtroppo si prende atto che la scuola non è sufficientemente supportata dai servizi specialistici territoriali, soprattutto in presenza di situazioni di alunni con BES. Infine si rileva, in alcune famiglie, un atteggiamento delegante verso la scuola, determinando negli studenti scarsa motivazione per lo studio e considerazione per l'importanza dell'istruzione precludendo le possibilità di riuscita scolastica.

4- PROCESSI- PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Punti di forza: La scuola, all'inizio dell'anno scolastico opera uno screening dei bisogni formativi e dei livelli di apprendimento degli studenti progettando interventi mirati. Attua momenti formativi valorizzando le esperienze di ciascuno in un clima di inclusione che riduce i condizionamenti e promuove lo sviluppo di ciascuno. Criteri chiari e condivisi sono alla base della divisione dei ruoli all'interno della scuola per il personale docente e ATA e gli incarichi di responsabilità, socializzati e condivisi negli organi collegiali, vengono definiti attraverso regolare contrattazione d'Istituto. La dirigenza coordina gli aspetti organizzativi, gestionali e didattici delineando con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti. La scuola attua progettualità finalizzate all'acquisizione di competenze sociali e civiche collaborando con soggetti pubblici e privati, stipulando accordi in rete con altre scuole e con enti e associazioni del territorio, coinvolgendo le famiglie nelle varie attività promosse. Inoltre accoglie le richieste del personale per l'attivazione di iniziative di formazione e aggiornamento che hanno generalmente una ricaduta positiva nella pratica didattica.

Criticità: Rimane consistente il pregiudizio di una parte delle famiglie nei confronti dell'Istituzione scolastica dovuto all'area di ubicazione degli edifici nonostante si continui ad attuare un'azione di disseminazione costante delle numerose azioni formative realizzate dall'istituzione scolastica che oltre ad avere un'ottima ricaduta sul piano formativo hanno avuto una risonanza positiva nel contesto sociale cittadino in particolare nella partecipazione degli studenti a iniziative culturali della città dove gli studenti si sono particolarmente distinti rispetto ad altre scuole. L'offerta formativa, ricca e variegata, potrebbe essere implementata se opportunamente incentivata e sostenuta dagli enti locali attraverso iniziative, collaborazioni in termini di servizi erogati, professionalità messe a disposizione, finanziamenti e partenariati.

SEZIONE 1. La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto nel quale opera l'Istituto Comprensivo, a partire dal 1° settembre 2019 si estende in un'area molto estesa che si divide in due parti: una zona periferica della città, denominata Villa Rosina/ sant'Alberto, individuata come area a rischio dove sono presenti due fasce d'utenza: una di livello medio- alto, con un tenore di vita familiare positivo, adeguati stimoli culturali, sociali, morali e l'altra caratterizzata da precarietà materiale, povertà di stimoli, carenza culturale che evidenziano situazioni di disagio familiare, legate a condizione di deprivazione socio- economica, la seconda ubicata nella frazione di Fulgatore, contesto territoriale rurale dalla composizione eterogenea ove la scuola rappresenta un ambiente fortemente aggregante al quale la comunità riconosce un grande valore formativo. Nella prima area di riferimento si registrano frequenti comportamenti aggressivi e prevaricatori da parte delle famiglie che necessitano di tempi di ascolto e di interventi risolutivi e che si riflettono sull'atteggiamento di alcuni studenti che palesano questo disagio attraverso un senso di inadeguatezza e sfiducia nelle proprie possibilità faticando ad integrarsi nella compagine scolastica. Pertanto, nell'adempire ai compiti di educazione e di istruzione cui è istituzionalmente deputata, la scuola promuove ed attua una politica inclusiva tendente a sostenere e a valorizzare le singole individualità mediante strategie didattiche centrate sull'individualizzazione e sulla personalizzazione degli apprendimenti, orientata a favorire l'interazione sociale positiva nell'ambito del gruppo e a sviluppare al tempo stesso, momenti e iniziative di dialogo costruttivo con le famiglie promuovendone la partecipazione e a mediare efficacemente i rapporti tra le famiglie stesse e i servizi territoriali a supporto della persona. Le caratteristiche del bacino d'utenza e dell'area territoriale di riferimento investono l'Istituzione scolastica della necessità di impregnare l'Offerta Formativa di progettualità destinate all' educazione alla cittadinanza promuovendo in modo costante contatti e relazioni con le Istituzioni, le loro regole e i loro rappresentanti affinché si possa sviluppare, all'interno della comunità, coscienza dei servizi e senso dello Stato.

Caratteristiche principali della scuola

L'istituto Comprensivo "Eugenio Pertini" si compone di otto plessi scolastici che accolgono una popolazione complessiva di 773 alunni, ripartita tra i tre gradi di scuola.

La sede centrale di via A. Desantis, in cui si trovano gli uffici di dirigenza e di segreteria, ospita la scuola secondaria di I° grado con le sezioni A, B, C e complessive 9 classi e due classi di V A e B e una IV A primaria provenienti dalla via Erodoto. Nella via Terenzio invece sono transitoriamente ospitate 5 classi IA IB IIA IIIA e IIIB primaria ex via Erodoto e 7 classi sez D ed E primaria via Terenzio. Le sezioni A B C D E F di scuola dell'Infanzia statale nel plesso di Via Salemi, le sezioni G H I di scuola dell'Infanzia statale nel plesso Via Verdinais; la sezione L statale e una sezione di scuola dell'Infanzia regionale nel plesso di via Buseto.

Dal 1 settembre 2019, con il Decreto Assessoriale n°161 del 25/01/2019 fanno parte dell'istituto anche le due sezioni di scuola dell'Infanzia A/F e B/F, un corso completo di scuola secondaria di I

grado site nel plesso D.Rubino di Fulgatore e un corso completo di scuola primaria nel plesso A.Volta di Fulgatore.

Il nostro Istituto, presentando un'utenza eterogenea, ha centrato il percorso formativo sull'inclusione e l'integrazione attivando metodologie, strumenti e professionalità per esaltare la centralità dell'alunno, sollecitandone la partecipazione attiva e collaborativa nel gruppo, nella comunità scolastica e sociale, in eventi della vita sociale del quartiere e della città in vista della piena realizzazione del proprio processo di crescita personale e sociale che trova espressione nella nuova mission della scuola **“La nostra sfida consapevole: Attivamente Cittadini”**.

Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

Tutti gli edifici scolastici sono dotati di ampi spazi esterni, aree verdi, ambienti accoglienti e luminosi, aule dotate di LIM e laboratori tecnologicamente attrezzati.

Purtroppo le risorse economiche destinate alle opere di manutenzione ordinaria e al mantenimento dei locali da parte dell'Amministrazione sono state fino ad ora scarse, alcuni di essi necessitano di adeguamenti strutturali che sono però in programmazione per l'anno solare 2018, in particolare nel plesso di Via Erodoto e nella palestra del plesso Falcone. Interventi di manutenzione e ripristino del sistema di riscaldamento sono in atto nel plesso Falcone. Si stanno potenziando i sistemi di sicurezza nei plessi di via Terenzio e via Buseto e a breve, non appena la messa in sicurezza delle strutture lo consentirà, saranno ripristinate ed incentivate le dotazioni digitali di alcuni plessi depauperate dai ripetuti furti subiti.

Risorse professionali

Le operazioni di mobilità hanno determinato un rinnovo della compagine dell'organico anche in conseguenza dell'accorpamento di altri due plessi, pertanto si avvieranno processi di condivisione di best practice, di tutoring, di sviluppo del senso di appartenenza all'istituzione scolastica coinvolgendo ed orientando le nuove risorse professionali acquisite.

Sarà inoltre necessario attivare opportunità di incontro, relazione e collaborazione con le famiglie per determinare una migliore condivisione dei processi di insegnamento- apprendimento.

Nell'annualità 2019/2020 i ritardi nell'individuazione dei docenti, le operazioni di assegnazione provvisoria e utilizzazione, i congedi per maternità e 104 hanno determinato grosse complessità nell'avvio dell'anno scolastico e soprattutto il reclutamento come docenti di sostegno di personale senza titolo di specializzazione che in alcuni casi, di fronte a difficoltà più gravi si rivela incapace di gestire la difficoltà e indifferente alla necessità di formarsi adeguatamente condiziona negativamente la qualità del servizio erogato.

Nell'Istituto però è presente anche una percentuale di docenti assunti a tempo indeterminato e con continuità di servizio nella sede che assicurano una forte componente di dedizione al lavoro, motivazione, capacità di accoglienza e condivisione dando vita attivamente ad uno staff progressivamente allargato. C'è inoltre una componente dell'organico di potenziamento che consentirebbe di arricchire e approfondire le competenze di lingua straniera ,di musica, di italiano e matematica e di gestire meglio le situazioni di disagio e le difficoltà di apprendimento degli alunni qualora la sua efficacia non fosse compromessa dal ciclica mobilità annuale che interrompe la continuità dei processi attivati. I docenti, fino all'annualità 2018/2019 hanno manifestato una presenza costante e numerosa, partecipando con interesse alle occasioni di formazione fornite dall'Istituzione o dall'ambito territoriale. Tutti i docenti hanno approfondito la formazione relativa agli alunni BES e alla gestione all'interno della classe. Alcuni di essi si sono formati nell'ambito del piano scuola digitale e altri nella competenza di lingua straniera conseguendo anche la certificazione linguistica.

.

SEZIONE 2. LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Per la stesura del Piano, come punto di partenza si riprendono gli elementi relativi alla parte conclusiva del RAV, nella quale sono evidenziati le Priorità, i Traguardi di lungo periodo e gli Obiettivi di breve periodo.

Restringendo il campo all'area delle **Priorità** individuate nel precedente RAV, e quelle che si contano di individuare nell'aggiornamento dello stesso, si possono così sintetizzare:

- **Migliorare i risultati nelle prove standardizzate potenziando le competenze base e sensibilizzando la comunità scolastica all'autovalutazione dell'efficacia del servizio erogato.**
- **Implementare l'adozione di strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.**

Per l'attuazione delle priorità individuate, sono stati formulati i seguenti **traguardi**:

- **Innalzare i livelli di competenza in lingua italiana, matematica, lingua inglese conseguendo certificazioni linguistiche e orientando la progettazione extracurricolare**
- **Sperimentare azioni per la definizione, l'elaborazione e l'applicazione condivisa di rubriche e griglie di valutazione.**

La scelta delle priorità si pone come prerogativa fondamentale il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti gli alunni, potenziando principalmente le competenze di Italiano, Matematica, al fine di garantire, con l'acquisizione delle competenze essenziali nelle aree linguistica e matematica, un apprendimento consapevole che consente all'alunno di acquisire fiducia nelle proprie potenzialità motivandolo alla piena espressione delle proprie risorse. Attraverso corsi di lingua, come il Trinity si provvederà al miglioramento delle competenze in lingua inglese, specialmente quelle relative alla sezione listening.

Il curriculum verticale, teso a sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, rilevabili attraverso idonei strumenti di osservazione e valutazione, consentirà agli alunni di percepire la scuola come il luogo della propria formazione sociale, la possibilità di scambi interculturali fornita attraverso progetti come l'Erasmus plus e gli stages linguistici o i gemellaggi con Paesi della comunità europea, fornirà infine l'opportunità per sperimentare in prima persona un concetto di cittadinanza più ampio volto all'accettazione dell'altro, all'inclusione, alla comprensione delle differenze e all'arricchimento delle proprie esperienze, anche in chiave interculturale.

Obiettivi formativi prioritari

La scelta degli obiettivi trae motivazione dall'esigenza di attuare interventi idonei, sia nell'ambito della progettazione sia in quello della valutazione, a migliorare le performances degli alunni, e ad intensificare i rapporti con tutti soggetti coinvolti, prima tra tutte la famiglia, al fine di realizzare un progetto educativo integrante ed integrato.

Un apposito gruppo di lavoro aperto, a composizione mista, espressione dello staff di direzione allargato, in rappresentanza dei tre ordini di scuola, sulla base degli stimoli forniti dall'intero collegio, provvede alla stesura/ revisione dei documenti, accogliendo le proposte di collaborazione e gli apporti culturali specifici di competenze professionali e di risorse umane, anche esterne, disponibili in un clima di scambio e di partecipazione attiva.

Sono stati individuati gli obiettivi di seguito elencati riferibili alle seguenti aree di processo:

Curricolo, progettazione e valutazione:

1. Produzione di unità di apprendimento ispirate a nuclei tematici comuni e declinate in competenze chiave e risultati attesi o prodotti;
2. Somministrazione periodica di prove oggettive di verifica, compiti di realtà e elaborazione condivisa di griglie di osservazione e rubriche di valutazione;
3. Progettazione extracurricolare coerente con il curricolo mirata al potenziamento delle competenze base e di cittadinanza.

Inclusione e differenziazione

1. Promuovere un'azione di contrasto alla dispersione scolastica e ai fenomeni di emarginazione e di esclusione con una didattica attivo-innovativa.

Continuità e Orientamento

1. Utilizzare gli strumenti di supporto elaborati per l'orientamento e le azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro migliorando i raccordi organizzativi con altre istituzioni scolastiche;
2. Raccogliere dati informativi presso le scuole secondarie di secondo grado per migliorare l'efficacia del percorso formativo degli studenti provenienti dall'istituzione scolastica;
3. Accogliere, in partenariato con scuole secondarie di secondo grado, iniziative formative mirate all'orientamento e condividere utilizzo di spazi laboratoriali.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

1. Intensificare attività di collaborazione con enti del contesto territoriale di riferimento coinvolgendo attivamente l'intera comunità scolastica;

2. Sviluppare una partecipazione condivisa nell'attività di aggiornamento ed integrazione del PTOF ed utilizzare le risorse funzionalmente al perseguimento della mission dell'Istituto secondo le competenze e le disponibilità.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1. Individuare le risorse umane presenti nel contesto scuola valorizzandone le competenze e le professionalità all'interno dell'organizzazione assicurando una partecipazione sempre più diffusa.

Obiettivi di processo

Scelte conseguenti ai risultati delle prove Invalsi

L'analisi attenta dei dati restituiti dall'Invalsi e commentata nell'apposita sezione del RAV, ha evidenziato i seguenti **punti di forza**:

La restituzione degli esiti invalsi evidenzia per le prove di listening di lingua inglese un dato positivo sicuramente sostenuto dalle attività curriculari ed extracurriculari destinate al potenziamento e alla certificazione della competenza in lingua inglese. Gli esiti in lingua italiana e matematica, non positivi, rappresentano invece l'altra faccia delle conseguenze di un crescente aumento della popolazione scolastica con disabilità nuova certificata e della consistente parte di alunni BES presenti nell'istituzione scolastica che, se da una parte circoscrivono il numero di alunni presenti in categoria 5 e sviluppano potenzialmente il numero di quelli inquadrabili in categoria 1 e 2, dall'altra stanno proiettando l'approccio e le strategie didattiche prioritariamente su una sfera educativa inclusiva e sull'elaborazione di strumenti di relazione e condivisione verso linguaggi comuni, prima che proiettarsi sullo sviluppo di competenze in italiano e matematica di base. Gli sforzi riservati dalla scuola alla lotta alla dispersione scolastica coinvolgendo gli alunni in un progetto di cittadinanza attiva sta creando le basi per poter sviluppare un percorso di recupero delle abilità di italiano e matematica destinando a ciò anche l'utilizzo nella scuola primaria dei docenti di potenziamento privilegiando lo sviluppo di un senso di appartenenza alla comunità scolastica e una partecipazione responsabile alle attività proposte. L'esigenza di stabilire criteri oggettivi per la valutazione degli apprendimenti e attivare percorsi educativi con l'applicazione di una didattica laboratoriale facilita percorsi di apprendimento e ha una ricaduta positiva nella pratica didattica. L'elaborazione del curricolo verticale articolato per competenze, corredato da raccordi interdisciplinari e imperniato su nuclei di cittadinanza attiva è diventato lo strumento essenziale e funzionale per raccordare il percorso formativo dell'allievo alle esperienze pregresse e creare i

presupposti per la continuità del percorso formativo permettendo di valorizzare la coerenza del processo formativo sviluppato all'interno di un istituto comprensivo.

Ed i seguenti punti di debolezza:

L'esito negativo delle prove di italiano e matematica nelle classi attestano livelli di competenza al di sotto della media nazionale, evidenziando, oltre che specifiche carenze disciplinari, la diffusa difficoltà a gestire il compito secondo modalità logico- deduttive e operative richieste. Non si evidenziano eccellenze e maggiore è la concentrazione dei livelli 1 e 2. C'è inoltre una consistente discrepanza tra la valutazione della scuola, contestualizzata al contesto di riferimento e gli esiti delle prove .

Metodo d'azione

Le scelte didattiche e organizzative operate sono scaturite, oltre che dall'analisi valutativa contenuta nel RAV, anche dalla ricognizione interpretativa dei dati forniti dall'indagine diagnostica sulle attese e sulle richieste di formazione poste dalle famiglie degli alunni. Le iniziative progettuali curricolari ed extracurricolari si sviluppano sulla base dei reali bisogni e aspettative dell'utenza registrati in fase di iscrizione. L'orientamento prescelto coniuga le aspettative delle famiglie con le priorità emergenti nel RAV secondo il criterio della coerenza e della continuità del percorso formativo, aprendosi in un ventaglio di proposte che promuovono senso di civiltà e cultura in un'ottica inclusiva in cui tutti e ciascuno sono protagonisti del proprio percorso di crescita. L'introduzione nella pratica didattica di aspetti metodologici innovativi e strategie individualizzanti, il recupero, la valorizzazione delle esperienze pregresse di successo, l'uso funzionale di risorse umane e materiali, tempi e spazi costituisce un fattore di miglioramento dell'offerta formativa.

Flessibilità didattica e organizzativa

L'introduzione nella pratica didattica di aspetti metodologici innovativi, di strategie di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento, costituisce un fattore di miglioramento dell'offerta formativa.

La didattica laboratoriale, la metodologia CLIL, il metodo euristico – partecipativo, il peer to peer, il tutoring, il videomodeling, il role playing, l'apprendimento cooperativo, che sottolineano la centralità dell'apprendimento personale e dell'aiuto reciproco valorizzando le competenze di ciascuno, modificano il fare scuola. La didattica innovandosi cambia gli assetti organizzativi della vita scolastica, richiedendo la

predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, plurali e flessibili, la ristrutturazione dei tempi con l'estensione extracurricolare delle attività di potenziamento, la rivisitazione dei contenuti, l'uso funzionale delle tecnologie, senza fratture con il passato piuttosto in linea di continuità con le esperienze pregresse, che vanno capitalizzate per essere recuperate e aggiornate, in vista di un riutilizzo efficace e produttivo.

Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento trae spunto dall'analisi dei dati del Rapporto di Autovalutazione e dai bisogni formativi evidenziati dalla popolazione scolastica e dai docenti. La redazione dei progetti volti al miglioramento è stata realizzata attraverso varie fasi, come incontri di gruppi di lavoro, analisi delle azioni di monitoraggio, costituzione di gruppi operativi, raccordo degli esiti degli stessi.

Nello specifico:

- Incontri dello staff di direzione, in composizione ristretta e allargata, su PDM;
- Riflessione critica sui risultati del RAV;
- Predisposizione di azioni di monitoraggio e analisi dei dati raccolti;
- Socializzazione dei dati agli Organi Collegiali competenti attraverso le diverse figure di sistema di riferimento;
- Costituzione di gruppi operativi per la progettazione secondo il criterio della competenza;
- Redazione di progetti volti alla promozione di azioni di miglioramento;
- Incontri con le famiglie;
- Mappatura delle aspettative rilevate degli stakeholders di riferimento.

Il Piano di miglioramento elaborato ha lo scopo di innovare e migliorare la didattica, per condurre gli allievi al successo formativo attraverso una progettualità proficua ed efficace che promuova le intelligenze multiple e persegua l'acquisizione delle competenze di cittadinanza. Inoltre, mira a

promuovere l'adozione di scelte metodologiche e strumenti docimologici che rendano trasparente e chiara la valutazione e la relazione scuola – famiglia, consentendo la lungo termine la redazione di un bilancio sociale dell'istituzione scolastica. Una variabile costante è la flessibilità didattica - organizzativa dettata da un'azione di monitoraggio continua sull'efficacia degli interventi attivati.

Gli esiti delle prove standardizzate hanno indotto gli organi collegiali a destinare le ore di potenziamento all'attivazione di gruppi di recupero, consolidamento e approfondimento delle competenze in lingua italiana e matematica, a destinare nella scuola secondaria di primo grado ore di laboratorio alla preparazione alle prove invalsi e al recupero e potenziamento abilità di base.

Nella selezione dei progetti da finanziare con il Fondo d'Istituto avranno la priorità il

Recupero e potenziamento di Italiano, Matematica e Lingua inglese

L'avvio allo strumento

Gli **Obiettivi strategici** del piano sono:

- Migliorare l'offerta formativa e garantire il successo scolastico;
- Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Lingua Inglese, promuovendo il potenziamento delle eccellenze;
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva;
- Promuovere il confronto e il raccordo tra i docenti dei vari ordini di scuola;
- Motivare la formazione del personale;
- Sviluppare benessere all'interno della comunità scolastica
- Potenziare le competenze docimologiche, metodologiche dei docenti;
- Promuovere azioni di recupero del disagio e delle difficoltà di apprendimento valorizzando le competenze professionali interne e coinvolgendo gli enti sociali e assistenziali;
- Usare in modo innovativo ed inclusivo strumenti, tecnologie multimediali e strategie didattiche;
- Soddisfare le richieste dell'utenza;
- Stipulare accordi e collaborazioni con enti esterni per una fattiva realizzazione dell'azione pedagogico – didattica.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Avendo acquisito nell'ambito degli Open Day organizzati dall'Istituzione scolastica, pareri e proposte da parte dei genitori

- Si è posto in essere, considerate le esperienze progettuali già positivamente realizzate, l'iter procedurale per l'attivazione di una **sezione musicale** nella scuola secondaria di primo grado con il **Progetto Mediterraneamente in Armonia**;
- Si sono sviluppate attività funzionali alla stipula di un protocollo d'Intesa con le più rappresentative associazioni sportive del territorio per assicurare agli alunni dell'Istituto, nell'ambito del progetto **Sport a scuola**, la partecipazione ai corsi sulle principali discipline sportive a costi agevolati all'interno degli edifici scolastici al fine di incentivare l'attività motoria promuovendo il benessere psico-fisico dello studente;
- Si è avviata la realizzazione di una “ **Pertini card**” in convenzione con una sala cinematografica del territorio assicurando la fruibilità di film a costi ridotti per gli alunni dell'istituto e per i loro genitori al fine di promuovere la cultura cinematografica e di assicurare spazi di condivisione ai nuclei familiari;
- Si è proceduto ad attivare, nei confronti dell'Ente locale, una richiesta di un **servizio scuolabus** per assicurare il trasporto degli alunni nell'ambito territoriale di appartenenza;
- Si assicura, acquisita la disponibilità del personale ATA in servizio, l'erogazione del servizio gratuito di **pre e post scuola** in tutti i plessi dell'Istituto.
- Si prevede di incentivare la realizzazione di ambienti di apprendimento con attrezzature digitali attraverso un **laboratorio informatico** nella scuola dell'Infanzia Regionale di Via Busetto

Le progettualità da realizzare mirano a:

- Potenziare le competenze di cittadinanza
- Consolidare e migliorare le competenze base di Italiano e Matematica
- Potenziare le abilità possedute dagli allievi nella lingua straniera,
- Rafforzare la conoscenza e l'uso degli strumenti informatici;
- Promuovere la pratica sportiva;
- Sviluppare le intelligenze multiple;
- Assicurare a tutti il successo formativo
- Promuovere un approccio metacognitivo al Sapere

Ambiti di intervento ai sensi della legge 107/15

Viste le finalità complessive della legge 107/15,

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta al territorio.

Gli ambiti di intervento individuati sono:

- **Lotta alla dispersione scolastica**
- **Potenziamento e valorizzazione delle competenze e delle eccellenze**
- **Promozione del benessere scolastico**

e si traducono in progettualità rivolte ad alunni, docenti, genitori, personale non docente.

Ambito di intervento	Formazione Alunni	Formazione Personale docente /non docente, genitori
Lotta alla Dispersione Scolastica	Laboratori curriculari nella scuola secondaria Laboratori curriculari nella scuola dell'infanzia e primaria Attività di orientamento Progetto Atelier Koiné Progetto Dispersione scolastica con l'Osservatorio Regionale	-Didattica, innovazione e progettazione - Valutazione Bes e inclusione (Autismo) Lingua straniera primo livello Metodologia CLIL Piano alfabetizzazione digitale Didattica innovativa Progetto Atelier Koiné Bullismo Progetto Dispersione scolastica con l'Osservatorio Regionale
Potenziamento e valorizzazione	-Certifichiamoci con EIPASS Junior -Certifichiamoci con EIPASS Basic	In relazione ai bisogni formativi rilevati all'interno dell'Istituzione scolastica si attiveranno:

Delle competenze e delle eccellenze	-Trinity scuola primaria -Trinity scuola secondaria di primo grado - Giochiamo con le parole: la grammatica è una canzone dolce - Potenziamento didattico: accresco le mie competenze in italiano e matematica	- Unità formative su: • didattica per competenze: • innovazione metodologica • competenze di base - Unità formative rivolte a tutto il personale scolastico su: • Valutazione e miglioramento - Unità formative differenziate per gruppi di docenti delle discipline correlate su: • competenze digitali • competenze di lingua straniera • inclusione- disabilità
Promozione del benessere scolastico		-Star bene a scuola (Wellness)

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI EXTRACURRICOLARI ALUNNI

Titolo	Tematica competenze	Destinatari	Descrizione progetto	Coerenza con il RAV	Progetti correlati
La nostra sfida consapevole: attivamente cittadini	Trapani e il suo territorio	Alunni di 4 e 5 anni della scuola dell'Infanzia	Potenziare il senso della convivenza democratica attraverso l'integrazione nel proprio ambiente.	Promuovere l'inclusione	Cittadinanza attiva
Amico PC	Alfabetizzazione digitale	Alunni della scuola dell'infanzia regionale	Ricerca attraverso la multimedialità legami trasversali tra le conoscenze.	Promuovere l'acquisizione delle competenze digitali	Cittadinanza attiva PNSD
Noi piccoli giornalisti	Io reporter: a scuola di giornalismo	Alunni delle classi quarte e quinte primaria e classi prime secondaria	Arricchimento dell'offerta formativa e sperimentazione della scrittura giornalistica attraverso il confronto e il lavoro in collaborazione e produzione del giornalino bimestrale "Idee in volo"	Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Vivere e comprendere il territorio	Giochiamo con le parole Il territorio: personaggi e testimonianze

Giochiamo con le parole: la grammatica è una canzone dolce	Competenze di base	Alunni delle classi quarte e quinte primaria e classi prime secondaria	Consolidare le conoscenze dei contenuti disciplinari attraverso un approccio ludico e laboratoriale	Consolidare e potenziare le competenze base in italiano	Noi piccoli giornalisti Recupero e consolidamento
Trapani, teatro a cielo aperto	Cittadinanza	Alunni scuola secondaria e quarta e quinta primaria	Stimolare l'espressività e innalzare il grado di autostima attraverso le performances teatrali.	Promuovere le competenze di cittadinanza attiva	Tra storie, leggende e musiche siciliane: viaggio alla scoperta del dialetto Atelier Koiné
Crescere in musica	Favorire l'espressività e l'autostima	Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria	Migliorare l'espressione vocale e sviluppare la socializzazione e il senso di appartenenza creando il Coro d'Istituto	Inclusione ed integrazione Potenziamento delle eccellenze	Tra storie, leggende e musiche siciliane: viaggio alla scoperta del dialetto Trapani, teatro a cielo aperto Note in armonia Atelier Koiné
Baby consiglio Realizzato	Cittadinanza attiva	Alunni classi quarte e quinte primaria e della scuola secondaria	Conoscere e comprendere l'importanza delle istituzioni con particolare riguardo agli enti locali, come il Comune. Approfondire la valenza dei principi fondamentali della Costituzione Italiana	Promuovere l'educazione alla Cittadinanza attiva	Cittadinanza attiva Atelier Koiné Progetto Tratta
Colori e sapori	Area linguistica Competenze di base	Alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e classi della prima secondaria	Il progetto ha come finalità il potenziamento delle competenze di base attraverso la metodologia CLIL	Competenze linguistiche e di cittadinanza attiva	Scambio culturale in Inglese Progetto Trinity Etwinning
Guide turistiche	Area artistico-linguistica	Classi seconde e terze della scuola	Conoscere e valorizzare il patrimonio storico, culturale, ambientale del proprio territorio.	Competenze linguistiche	Tra storie, leggende e musiche siciliane: viaggio

		secondaria di primo grado	Acquisire informazioni sul territorio sul piano artistico e culturale, rielaborarle e proporle in forma turistica sia in italiano che in inglese.	Consapevolezza ed espressione culturale	alla scoperta del dialetto Trapani, teatro a cielo aperto Atelier Koiné Trinity Sfumature verde mare dalla Sicilia all'Irlanda Etwinning
Trinity * E Language Cert	Area linguistica	Alunni della scuola secondaria e delle classi quinte della scuola primaria	Potenziare le competenze linguistiche	Sviluppare le competenze linguistiche Educare alla cittadinanza attiva	Educhange Stage linguistico in Irlanda e Regno Unito Erasmus plus Etwinning
Stage linguistico in Irlanda o Regno Unito	Area linguistica Cittadinanza attiva	Alunni della scuola secondaria	Sviluppare le competenze comunicative degli studenti Conoscere e confrontare culture diverse	Competenze di cittadinanza e linguistiche	Trinity Educhange Etwinning
Potenziamento didattico: accresco le mie competenze in italiano e matematica	Inclusione Valorizzazione delle differenze Lotta alla dispersione scolastica	Alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e alunni delle classi prima secondaria	Migliorare i risultati di apprendimento in italiano e matematica Garantire il successo scolastico	Consolidare le competenze di base	La grammatica è una canzone dolce
Gli alberi del nostro quartiere	Il territorio Educazione ambientale	Alunni classe seconda primaria	Promuovere il rispetto dell'ambiente e la cura del verde pubblico	Cittadinanza attiva	Educazione ambientale
Note in armonia Realizzato	Educazione alla legalità Cittadinanza attiva	Alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria	Promuovere la conoscenza della musica come linguaggio espressivo privilegiato	Cittadinanza attiva	Tra storie, leggende e musiche siciliane: viaggio

			Promuovere l'inclusione e la valorizzazione delle diversità Individuare i talenti		alla scoperta del dialetto Trapani, teatro a cielo aperto Crescere in musica Atelier Koiné
Sfumature Verde mare ... dalla Sicilia all'Irlanda	Potenziamento linguistico Competenze espressive Competenze di cittadinanza	Alunni classi seconde e terze della secondaria	Arricchimento del lessico in lingua inglese con particolare Conoscenza degli aspetti culturali caratteristici dell'Irlanda e della Sicilia con particolare attenzione alla cultura e alle tradizioni	Promuovere lo sviluppo di metodologie didattiche innovative (CLIL)	Educhange Trinity Erasmus plus Etwinning
Certifichiamoci con EIPASS Junior * E Basic	Competenze digitali	Alunni scuola primaria e secondaria	Il Progetto ha come finalità la promozione di una prima alfabetizzazione informatica per il raggiungimento della certificazione EIPASS junior ed Eipass Basic	Sviluppo delle competenze digitali	Progetto Eipass
Noi piccoli utenti nei panni di...operatori di un pubblico servizio	Educazione alla cittadinanza attiva, Tecnologia	Alunni delle classi terze scuola secondaria	Il Progetto ha lo scopo di promuovere la conoscenza e la fruizione consapevole delle strutture e dei servizi pubblici, presenti nel territorio comunale attraverso un'indagine storico conoscitiva dei servizi forniti e dei relativi organi di competenza	Promuovere le competenze di cittadinanza	Cittadinanza attiva Baby Consiglio
Musica... maestra! In continuità	I campi d'esperienza	Alunni di 5 anni con partecipazione degli alunni delle classi quinte primaria	Conoscenza della realtà sonora e musicale, mediante attività esplorative e produttive in contesti sovra-disciplinari. Sviluppare la sensibilità musicale	Promuovere le abilità espressive	Coro d'istituto
Attività sportiva Extrascolastica	Ambito Motorio-sportivo	Tutti gli alunni	Conoscenza delle tecniche legate ai vari sport attraverso	Inclusione ed integrazione	

			allenamenti e partecipazione a giochi sportivi studenteschi	Lotta alla dispersione	
L'alimentazione ieri e oggi	Educazione alimentare e cittadinanza attiva	Alunni scuola secondaria	Il progetto ha il fine di far conoscere agli alunni la varietà degli alimenti e il loro valore nutritivo oltre che far acquisire buone abitudini alimentari legate al territorio.	Inclusione ed integrazione	
Acquaticità	Ambito motorio sportivo	Alunni della scuola secondaria e disabili	Lo scopo è quello di condurre l'alunno al consolidamento delle abilità motorie di base attraverso il nuoto e al tempo stesso accrescere l'autostima	Inclusione ed integrazione	
Storytelling and scratch	Didattica Innovativa Coding	Alunni delle classi quinte primaria e delle classi prime secondaria	Promuovere lo sviluppo delle intelligenze multiple attraverso il pensiero computazionale e il coding; sperimentare nuove forme di comunicazione e migliorare l'apprendimento delle discipline attraverso scratch.	Cittadinanza attiva Competenze digitali	Eipass
Giornalino scolastico	Cittadinanza attiva	Alunni delle classi quinte e della scuola secondaria	Promuovere ed educare alla cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dell'informazione quale narrazione della vita e della società	Potenziamento delle competenze linguistiche Potenziamento delle eccellenze	Scrittura creativa
Trapani: suli, mari e vento Storie e luoghi d'amare	Cittadinanza attiva	Alunni delle classi quarte e quinte primaria e della scuola secondaria	Condurre gli alunni alla conoscenza del territorio attraverso vari percorsi: storico, culturale, gastronomico, folkloristico e dialettale, artistico e naturalistico e la conoscenza dei personaggi che si sono distinti per impegno politico, sociale e culturale.	Promuovere le competenze di cittadinanza	Trapani tra due mari, storie e luoghi d'amare
Sogno di una notte di mezza estate...in musica	Cittadinanza	Alunni della scuola primaria e secondaria	Stimolare l'espressività e l'autostima attraverso il linguaggio musicale e teatrale	Promuovere le competenze di cittadinanza attiva Inclusione ed integrazione	Coro d'Istituto

Colori, emozioni del cuore in musica	Cittadinanza attiva	Alunni dei tre ordini di scuola	Stimolare l'espressività utilizzando il linguaggio musicale e poetico	Promuovere le competenze di cittadinanza attiva Inclusione ed integrazione	Sogno di una notte di mezza estate...in musica Coro d'Istituto
Giallo, sole, limone	Cittadinanza attiva	Alunni della scuola secondaria di primo grado	Il Progetto ha lo scopo di educare gli alunni a rielaborare in maniera creativa gli stimoli sensoriali utilizzando canali non convenzionali	Promuovere le competenze di cittadinanza attiva	Sogno di una notte di mezza estate...in musica
SINTESI DESCRITTIVA PERCORSI FORMATIVI DOCENTI					
Titolo	Tematica competenze	Destinatari	Descrizione progetto	Coerenza con il RAV	Progetti correlati
Didattica, innovazione e progettazione	Didattica per competenze	Docenti	Corso di formazione - aggiornamento per migliorare le competenze metodologiche e didattico - organizzative attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	Acquisire competenze metodologiche e di progettazione in ambito linguistico e matematico su strategie didattiche innovative finalizzate all'innalzamento degli esiti delle prove Invalsi.	PNSD
Valutazione per competenze	Competenze docimologiche	Docenti	Il percorso ha l'obiettivo di promuovere l'acquisizione della competenza di elaborare rubriche valutative centrate sulle competenze disciplinari e trasversali riconoscendone le potenzialità formative e di condividere una procedura per la formulazione di giudizi valutativi da parte del team docente rielaborando criticamente la valutazione di apprendimenti.	Acquisire competenze docimologiche	Unità formativa per tutto il personale docente

Progetto CLIL	Competenze linguistiche	Docenti	Percorso di alfabetizzazione di lingua inglese ed di utilizzo di metodi didattici innovative per l'insegnamento di altre discipline:CLIL	Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative	Unità formative differenziate
Wellness	Competenze socio-relazionali	Personale scolastico	Il progetto si inserisce in un piano di interventi integrati mirati a costituire un ambiente umano e di apprendimento che si basi sul benessere e sullo star bene a scuola per tutti i membri dell'organizzazione scolastica.	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane creando un ambiente di lavoro il più possibile positivo e accogliente	Unità formative per il personale scolastico
DigitalMente	Competenze digitali	Docenti	Il progetto ha come finalità la promozione di una competenza nell'uso didattico delle nuove tecnologie.	Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative	Unità formative differenziate
Atelier Koiné	Integrazione competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Competenze di lingua straniera Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Docenti	Il progetto ha l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica e l'abbandono, contrastare la povertà educativa e favorire la formazione di un "Welfare comunitario" promuovendo interventi formativi per i docenti coerenti con le attività formative a favore degli studenti	Lotta alla dispersione scolastica Cittadinanza attiva	Unità formative differenziate
"Integrate it" Erasmus plus	Competenze didattiche e linguistiche	Docenti	Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare l'acquisizione di buone pratiche nella gestione delle difficoltà di apprendimento e nell'inclusione in classe con l'utilizzo delle nuove tecnologie promuovendo un confronto aperto tra scuole di diversi paesi europei.	Lotta alla dispersione scolastica	Unità formative differenziate
Progetto Promozione e diffusione della Convenzione sui diritti del Fanciullo	Conoscenza della convenzione sui diritti del fanciullo	Docenti	Il progetto ha come finalità, la realizzazione, nelle classi scelte, di articoli sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in concorso	Cittadinanza attiva	Unità formative differenziate

di New York indetto da AGIA Realizzato			per l'integrazione della Carta dei Diritti		
Progetto BLSD a cura del Rotary Trapani Realizzato	Conoscenza e uso del defibrillatore	Docenti	Il Progetto – Incontro ha lo scopo di far conoscere ai docenti le modalità d'uso del defibrillatore	Educazione alla salute Cittadinanza attiva	Unità formative differenziate

Progetti In collaborazione con Enti/ Associazioni locali e Nazionali

Progetto **Centro Sportivo Scolastico**

Progetto **Sport di classe** promosso da **MIUR, CONI e CIP**

Progetto **Lo sport un diritto per tutti** promosso dal **CONI**

Progetto **Torneo di Easy basket** promosso da **Pallacanestro Trapani**

Progetto **"Tifiamo Europa"**

Progetto **"Gicocalciando" - Ragazze in gioco**

Progetto **Scuola in fermento**

Progetto **"Bimbinsegnantincampo" ...competenti si diventa!**

Progetto **"Campionati studenteschi"**

Progetto **Osservatorio Dispersione Scolastica** (classi seconda e quinta)

Progetto **Libriamoci: giornata di lettura nelle scuole**

Progetto **"Una scuola Amica"** promossa da **MIUR e UNICEF**

Progetto **La scatola magica: dal segno alla scrittura con la fantasia delle parole e del disegno (Etwinning)**

Progetto **Christmas Card Exchange 2019 (Etwinning)**

Progetto **"NOI CO-ATTORI"**

Progetto **"Recupero e potenziamento"**

Progetto ScuolAttiva **"A scuola di futuro"**

Progetto **"Free water"** in collaborazione con il Rotary Club

Progetto **“Infanzia in gioco”**

Progetto **Screening “Valutazione dei punti di forza e vulnerabilità nei bambini esposti alla tecnologia”**

Progetto **“Viviamo la cultura”**

Progetto “Continuità in musica” (Propedeutica allo strumento)

Progetto **“Un canestro per tutti”**

Progetto **Magie d'intesa**

Progetto **“Insieme contro l'autismo”** in partenariato con Kiwanis Saturno

Progetto in collaborazione con il **Kiwanis International** per la **Tutela e la promozione del benessere psico-fisico dell'alunno**

Progetto **“Promozione e diffusione della Convenzione sui diritti del Fanciullo”** di New York indetto da AGIA

Progetto **K1 ERASMUS PLUS “Integrate it” Formazione**

Progetto **ERASMUS Student and Teachers Experiencing the Meaning of STEM**

Progetto **ERASMUS “Thinking about the future”**

Progetto **ERASMUS “Healthy Living**

Progetto **Differenziamoci**

Progetto **L'ARTE DI VIVERE” TERRA TERRA”: DA RIPETERE SENZA RIPETITIVITA'**

Progetto Interistituzionale: **Scuola e comunicazione per la valorizzazione dei siti UNESCO**

Stage linguistico in Irlanda o nel Regno Unito

Progetto Mediterraneamente in armonia *

LE SCHEDE DESCRITTIVE DETTAGLIATE DI OGNI PROGETTO SARANNO INSERITE NELLA SEZIONE PROGETTI DEL SITO SCOLASTICO www.icpertinitrapani@istruzione.it

Principale elemento di innovazione

Un elemento di innovazione è l'istituzione, nella scuola secondaria di primo grado di un Corso ad indirizzo Musicale. Dietro proposta delle famiglie delle classi quinte dell'Istituto approvata dalla Dirigente e vagliata dal Collegio dei Docenti con risposta favorevole, è stata autorizzata, dagli enti di competenza la sezione musicale "Mediterraneamente in armonia". Le finalità sono state ravvisate nelle seguenti:

- Contrastare il disagio sociale e la dispersione scolastica;
- Sviluppare le potenzialità dei linguaggi espressivi attraverso la pratica musicale;
- Sensibilizzare le nuove generazioni alla conoscenza della cultura musicale mediterranea;
- Sperimentare forme di cittadinanza attiva sostenendo lo sviluppo socio-culturale del territorio con l'utilizzo del linguaggio musicale.

Il corso è articolato in lezioni individuali e collettive volte allo studio dello strumento musicale scelto tra: flauto, chitarra, violino, pianoforte e rivolto agli alunni delle prime classi che ne hanno fatto richiesta e dietro superamento di prove attitudinali. La scelta degli strumenti è stata operata in funzione della formazione dell'orchestra dell'Istituto, come previsto dal D:M. 201 del 06/08/1999. Gli alunni saranno organizzati in quattro gruppi, fino ad un massimo di sei elementi per gruppo e svolgeranno sei ore di studio degli strumenti e due ore di musica d'insieme.

<u>PROGETTI PON</u>			
<u>Avviso PON</u>	<u>Titolo</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Destinatari</u>
INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO (10862) AUTORIZZATO	Storie di mare	Articolato in sette moduli formativi riguardanti Educazione motoria, sport, gioco didattico: Giocando nuotando ; Con un soffio di vento Arte, scrittura creativa, teatro: Storie d'amuri in Drepanum Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali: Corallando Potenziamento delle competenze di base: Parole ... in onda; Cum grano salis...code solving; Cittadinanza italiana ed europea e cura dei beni comuni: La via del sale: una cultura per l'ambiente	Alunni di scuola primaria e secondaria
INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA (4294) PREVIA AUTORIZZAZIONE	Noi figli del Mediterraneo	Articolato in moduli volti alla riduzione del fallimento formativo e della dispersione scolastica Mi esprimo con luci, suoni e colori del Mediterraneo. Incontriamoci al Baskin Storie del Mediterraneo Mediterranean food style	Alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado. Genitori
PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO (4427)	Passato e presente ...il bello intorno a noi	Progetto finalizzato al miglioramento delle competenze chiave degli allievi e in particolare allo sviluppo delle competenze trasversali. I moduli riportano le seguenti tematiche:	Alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

		Per le vie del borgo medievale. Alla riscoperta del territorio: antico percorso della Madonna di Trapani. Ai confini della realtà: tesori nascosti tra terra e mare. Ambientare e creare...plasticamente. Dipingiamo en plein air I sette aromi della nostra terra.	
CITTADINANZA EUROPEA (3504)	We are in Europe	Un progetto articolato in due moduli formativi che stimolino, negli alunni, il senso di appartenenza alla comunità europea e a sviluppare il senso della cittadinanza attiva in chiave europea. La nostra Europa mediterranea Euromediterraneamente.	
COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE (3340)	Il mio benessere	Il progetto si articola in quattro moduli volti a sviluppare le competenze di cittadinanza globale in merito all'Educazione alimentare, alla cultura del cibo in relazione al territorio di appartenenza e a promuovere il benessere attraverso stili di vita corretti che favoriscano le pratiche sportive. Il laboratorio del gusto - Cibo, cultura e identità Orienteering: Pedalando...vivo la città - Voglio stare bene	Alunni scuola primaria e secondaria
ORIENTAMENTO (2999)	Orientiamoci	Articolato in quattro moduli formativi che attraverso le attività di orientamento promuovono le bellezze e i sapori del territorio.	Scuola secondaria di primo grado

		Un percorso da protagonista: scelte consapevoli Orientiamoci: noi promotori del gusto siciliano Choose your future: Trapani in the world Scatti... io e la mia terra.	
EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITA' (2775)		Si compone di tre moduli destinati agli allievi della scuola secondaria di primo grado per favorire l'acquisizione di uno spirito di impresa collaborando con le aziende del territorio.	Scuola secondaria di primo grado
CITTADINANZA E CREATIVITA' DIGITALE (2669)	Let's Code! Didattica Innovativa	I moduli sono finalizzati a stimolare negli alunni la creatività e il pensiero logico e algoritmico attraverso l'uso della didattica innovativa e l'acquisizione del linguaggio digitale e per la scuola secondaria di primo grado la realizzazione di un robot. I percorsi sono i seguenti: Scratch and go Creare giocando con il coding Educational Robotics Coding - For you	Scuola primaria e secondaria di primo grado
COMPETENZE DI BASE (1953)	Luoghi incantati	Si articola nei moduli Linguaggi, Musica, Espressione corporea dal titolo: C'era una volta...un incantesimo Arcobaleno di suoni Danza la Terra.	Scuola dell'infanzia

COMPETENZE BASE (1953)	DI	CollegaMenti over the Like	Si tratta di sei moduli distribuiti tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado e rivolti al potenziamento delle competenze di base in lingua madre, matematica e lingua straniera dal titolo: MessaggiAmoci - Messaggisticamente TendenzialMENTE - Rispecchiamoci New generetions - We are over the liKe	Scuola primaria e secondaria di primo grado
---------------------------------------	-----------	---------------------------------------	--	--

Per la progettazione dei PON sopracitati, la nostra Istituzione scolastica ha promosso partenariati e protocolli d'intesa con enti formativi, aziende, e società presenti nel territorio come: Associazione Badia Grande, Ente Luglio musicale, Associazione Amici della Musica, Associazione Thelo, Associazione Saman, Consultorio familiare, Azienda Nino Castiglione SRL, Panathlon Club Trapani, Società Mediterranea dello Sport, Istituto Tecnico Industriale "Leonardo Da Vinci" Trapani, Conservatorio "Antonio Scontrino" di Trapani.

SEZIONE 3. L'OFFERTA FORMATIVA**Traguardi attesi in uscita**

Gli obiettivi individuati relativamente alle varie aree di interesse sono:

- ✓ Adeguare i contenuti del curricolo verticale e le modalità di valutazione;
- ✓ Creare momenti di raccordo e confronto tra i vari ordini di scuola in merito a curricoli e scelte metodologiche e didattiche;
- ✓ Garantire a tutti il successo scolastico
- ✓ Innalzare le fasce di voto e potenziare le eccellenze
- ✓ Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica
- ✓ Realizzazione di unità di lavoro con obiettivi e traguardi disciplinari e interdisciplinari comuni
- ✓ Progettare percorsi curricolari ed extracurricolari coerenti con le priorità individuate e orientati allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva;
- ✓ Creare percorsi formativi flessibili attraverso attività laboratoriali e la didattica attiva
- ✓ Somministrazione periodica di prove oggettive di verifica,
- ✓ Individuare criteri oggettivi di valutazione e redigere griglie di osservazione e rubriche di valutazione
- ✓ Promuovere forme di socializzazione e condivisione tra i vari ordini di scuola;
- ✓ Elaborare strumenti di supporto all'orientamento degli alunni sviluppando partenariati e forme di collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado;
- ✓ Adottare validi strumenti di monitoraggio
- ✓ Utilizzare le risorse funzionalmente al perseguimento della mission,
- ✓ Individuare le risorse umane presenti e valorizzare competenze e professionalità,
- ✓ Incentivare la partecipazione di tutto il personale alla realizzazione del Ptof.
- ✓ Coinvolgere attivamente le famiglie e ogni agenzia formativa disponibile sul territorio;
- ✓ Socializzare all'esterno le attività svolte.

Insegnamenti e quadri orario

Discipline	Scuola primaria			Scuola secondaria di primo grado
	Classe prima	Classe seconda	Classi terza, quarta, quinta	
Italiano	8	7	6	6
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3
Francese				2
Matematica	6	6	6	
Matematica e Scienze				6
Scienze e Tecnologia	2	2	2	
Tecnologia	1	1	1	2
Arte	1	1	1	2
Musica	1	1	1	2 *
Educazione fisica	2	2	2	2
Religione	2	2	2	1
Potenziamento				1

***Nella sezione musicale l'orario nella scuola secondaria di primo grado è di 32 ore comprensive della pratica musicale e musica d'insieme.**

Curricolo d'Istituto

Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ai loro bisogni e motivazioni, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti. Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo armonico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il Curricolo Verticale da svolgersi nel corso dell'intero anno scolastico, seguirà una scansione bimestrale e si articolerà intorno al nucleo tematico della mission d'Istituto: "La nostra sfida consapevole...Attivamente cittadini " attraverso cui verranno sviluppati gli obiettivi trasversali di cittadinanza attraverso il concorso sinergico delle varie discipline.

Esso si impernia su nuclei tematici di cittadinanza attiva che pongono l'attenzione sul rifiuto di ogni forma di violenza facendo riferimento ad eventi che traggono spunto dalla realtà, da ricorrenze di ordine civile e /o storico e culturale legate al territorio cittadino e nazionale. I nuclei tematici si articolano in bimestri che, la lotta contro la violenza sulle donne in previsione della ricorrenza del 25 novembre, valorizzando il ruolo delle donne nella società e le differenze di genere; il rifiuto della negazione dei diritti umani con particolare attenzione alla SHOAH e alle Foibe; la difesa dei diritti dei bambini contro ogni forma di sopraffazione e il riconoscimento e la garanzia dei diritti stessi con la lotta al bullismo, il riconoscimento delle diversità; la lotta contro le forme di violenza verso la democrazia attraverso l'educazione alla legalità e la realizzazione della settimana della cittadinanza attiva nel mese di maggio con la commemorazione della strage di Capaci, la cura del proprio quartiere con la cerimonia di rinnovo dell'impegno di adozione da parte della scuola della piazza Francesca Morvillo, la celebrazione della Festa della Repubblica. Le tematiche esplicitate riportano i seguenti titoli:

- **NO alla violenza sulle donne**

- **NO alla violenza sui diritti umani**
- **NO alla violenza sui diritti dei bambini**
- **NO alla violenza contro la democrazia**

Nel curriculum si definiscono e vengono indicati:

- **traguardi di sviluppo** delle competenze chiave di cittadinanza posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado;
- **obiettivi di apprendimento**, ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni, definiti al termine della scuola dell'infanzia, del quinto anno della scuola primaria e del terzo anno della scuola secondaria;
- **Progettazione per classi parallele con raccordi interdisciplinari e di cittadinanza**
- **valutazione** che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.
- **Certificazione delle competenze** attraverso cui la scuola documenta dettagliatamente la maturazione delle competenze da parte dell'alunno al termine del primo ciclo d'istruzione orientando le sue scelte future.

Iniziative di ampliamento curricolare

Le progettazioni curricolari della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado, in linea con la vigente normativa e con deliberazioni assunte dagli organi collegiali dell'Istituto, richiamano pienamente la responsabilità dei docenti i quali contestualizzano il testo legislativo mediante precise scelte riguardanti contenuti, metodi, criteri organizzativi e valutativi. La progettazione si articola in *Campi di esperienza* nella scuola dell'infanzia e in *Discipline e Aree disciplinari* nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Inoltre nei tre ordini di scuola, la didattica curricolare si avvale di attività laboratoriali che sviluppano le conoscenze di cittadinanza attiva e si svolgono per tre ore settimanali nella scuola dell'infanzia e primaria e giornalmente nella scuola secondaria di primo grado. La scuola secondaria di primo grado, nell'organizzazione del curriculum verticale, ha promosso una esperienza laboratoriale di didattica innovativa attivando laboratori di scrittura creativa, tradizioni culinarie, fotografia, teatro, musica e canto, inglese, arte, linguaggio corporeo, scienze e informatica.

La progettazione dell'intero Istituto prevede nuclei tematici propri del campo della cittadinanza attiva relativamente ai quali vengono declinati gli obiettivi specifici disciplinari e previsti gli obiettivi trasversali che legano i vari ambiti. Si redigono periodicamente delle unità di lavoro nelle quali sono esplicitati obiettivi specifici, attività, metodi, tempi, competenze in uscita. La verifica degli apprendimenti viene eseguita bimestralmente al fine di poter effettuare tempestivamente, interventi di recupero e/o potenziamento. La rilevazione degli apprendimenti viene effettuata sia in itinere che alla fine di ogni quadrimestre mediante la definizione di criteri collegialmente condivisi. La valutazione si snoda attraverso vari momenti : diagnostico, formativo, finale ed orientativo, tale processo va dalla raccolta di informazioni su ciascun allievo, alla elaborazione e/o riformulazione del percorso attuato, all'adeguamento degli interventi in relazione alle esigenze e agli stili d'apprendimento dell'alunno, per concludersi in una valutazione finale che costituisce il momento pubblico e formale nella comunicazione dei risultati conseguiti alla fine del percorso educativo e didattico.

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una linea di azione fondamentale della legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico avvalendosi dell'educazione digitale. Il Piano, coerente con le indicazioni dell'Atto di indirizzo approvato dal Collegio dei Docenti, prevede le seguenti aree di azione:

- miglioramento dotazioni hardware dell'Istituto
- attività didattiche innovative
- formazione insegnanti
- gestione dell'account YOUTUBE

In adesione al PNSD, il Dirigente Scolastico, visto il curriculum vitae e le competenze in esso certificate e le esperienze indicate, ha individuato nel docente Angelo Strazzera la figura dell'animatore digitale, il quale ha provveduto a sviluppare un piano progettuale rivolto tanto agli alunni di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado che alla formazione dei docenti, per la realizzazione del quale verrà affiancato dal team dell'innovazione digitale d'Istituto.

Il piano con le azioni previste per l'anno scolastico 2018/22 si allega al presente PTOF.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione riveste una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, di flessibilità degli stessi in aderenza ai bisogni in itinere rilevati, di trasparente informazione sugli esiti degli studenti. L'accertamento iniziale dei prerequisiti prevede l'individuazione dei seguenti livelli di apprendimento: Inadeguato, Base, Adeguato, Intermedio, Avanzato (di seguito, si riporta tabella esplicativa). L'attività di valutazione, scandita bimestralmente, è esplicitata attraverso una nota valutativa intermedia e la valutazione a completamento di ciascun quadrimestre; essa viene utilizzata come strumento di comunicazione e condivisione alle famiglie dei successi e dei bisogni degli studenti, come feedback per monitorare l'efficacia didattica degli interventi realizzati da parte dei docenti, come mezzo di autovalutazione del proprio processo d'apprendimento da parte degli alunni.

Nella **Nota Valutativa Bimestrale** vengono presi in considerazione i seguenti aspetti:

- Frequenza (saltuaria, costante, assidua);
- Comportamento;
- Impegno;
- Discipline in cui emergono potenzialità;
- Discipline in cui emergono carenze;
- Interessi.

La Nota Valutativa viene consegnata alle famiglie durante gli incontri bimestrali ed è preceduta dall'illustrazione da parte del coordinatore di classe di una relazione bimestrale sull'andamento didattico - disciplinare redatta dall'intero consiglio di classe.

Alla Nota valutativa, segue a fine quadrimestre il documento di valutazione con la votazione espressa in decimi (per la scuola secondaria di primo grado) e un giudizio sintetico (per la scuola primaria).

Ciò per garantire una proficua comunicazione con le famiglie e la possibilità di tracciare un profilo dello studente che si traduce nella pratica di un'efficace valutazione formativa che prevede verifiche di processo e sommative attraverso prove strutturate, semi strutturate e non strutturate per ciascuna disciplina; nello svolgimento delle suddette prove sarà predisposta e somministrata almeno una prova di verifica in forma scritta.

Alla fine di ogni ciclo dell'istruzione, infine, viene prodotta la certificazione delle competenze attraverso cui la scuola documenta dettagliatamente la maturazione delle competenze da parte dell'alunno orientando le sue scelte future.

Criteri di valutazione dei livelli di apprendimento

VOTO	LIVELLO	CONOSCENZE	COMPETENZE/CAPACITA'
4- 5	A Inadeguato	Incerte ed incomplete; Usa le tecniche con difficoltà ed impiega una terminologia imprecisa	• Applica le conoscenze minime con errori e imprecisioni; • applica con difficoltà le procedure operative; • documenta in modo lacunoso e superficiale il proprio lavoro; • se non guidato ha difficoltà a cogliere nessi logici, ad effettuare analisi anche parziali e a muoversi in modo personale nei percorsi dell'interpretazione; • compie sintesi lacunose e comunica in modo non sempre appropriato; • manifesta scarsa autonomia operativa; • gestisce un percorso progettuale in modo parziale e non sempre logico.
6	B Base	Accettabili, lacune non estese o profonde; la terminologia è semplice e generica; l'uso delle tecniche è accettabile	• Esegue semplici compiti senza errori sostanziali, solo se guidato affronta compiti più complessi; • compie scelte operative non sempre idonee e documenta in modo essenziale il proprio iter progettuale • Coglie il significato generale di semplici informazioni che gestisce in situazioni standard; • compie analisi parziali e superficiali e sintetizza in modo impreciso; • comunica in modo semplice, non del tutto adeguato; • gestisce un semplice percorso progettuale in modo sostanzialmente logico; • interpreta e rielabora i temi proposti senza apporti originali.
7	C Adeguito	Conosce gli elementi fondamentali, la terminologia è adeguata.	• Esegue semplici compiti correttamente; • affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze; • sa usare le tecniche in modo abbastanza corretto; • Sa applicare un metodo operativo; • documenta in modo sostanzialmente completo il proprio lavoro; • coglie gli aspetti fondamentali analizzando in modo sostanzialmente corretto e cogliendo alcune correlazioni; • sintetizza e comunica in modo appropriato;

			• esprime semplici valutazioni, motivandole in modo a volte superficiale; • sa evidenziare in modo completo i nessi logici di una fase progettuale; • dimostra capacità interpretative abbastanza personali
8	D Intermedio	Sostanzialmente complete; il lessico è appropriato; usa in modo corretto e consapevole strumenti e tecniche	• Affronta compiti anche complessi compiendo in modo autonomo scelte procedurali; • documenta in modo completo ed adeguato l'iter progettuale; • analizza in modo coerente e corretto cogliendo le implicazioni, anche in situazioni nuove; • attua sintesi complete e comunica in modo chiaro ed appropriato; • è in grado di esprimere valutazioni pertinenti e motivate; • evidenzia in modo completo ed autonomo i passi logici di un percorso progettuale • dimostra abilità espressive personali.
9 - 10	E Avanzato	Complete, ampliate, approfondite; impiega un lessico ricco in modo rigoroso, sicuro e disinvolto; usa con padronanza ed in modo personale strumenti e tecniche	• Affronta autonomamente compiti complessi in modo corretto, sicuro e creativo, individuando con atteggiamento critico le soluzioni migliori • espone in modo rigoroso, approfondito ed articolato il proprio lavoro; • collega in modo autonomo ed organizzato, analizza e sintetizza criticamente; • comunica in modo efficace ed articolato; • sa valutare in modo approfondito esprimendo giudizi personali, motivati e critici; • sa seguire un percorso progettuale in maniera autonoma e personalizzata; • è in grado di rielaborare in modo creativo, personale ed autonomo

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Restando salda la principale finalità della scuola di essere il centro del percorso formativo di ciascuno, il traguardo essenziale, per la nostra istituzione scolastica, è quello di creare un clima favorevole nel quale ciascuno possa trovare la possibilità di esprimere se stesso, riducendo i condizionamenti negativi che inficiano il pieno sviluppo dell'individuo, promuovendo la condivisione di esperienze che consentono l'ascolto di sé e degli altri e valorizzando tutte le esperienze personali. In tal modo la scuola si caratterizza per il suo ruolo fortemente inclusivo aprendo le porte a collaborazioni varie e valide con il territorio, le famiglie e le altre culture, promuovendo gli scambi interculturali anche attraverso la partecipazione a progetti e gemellaggi con altri paesi della comunità europea e/o gli stage linguistici che fanno vivere e sperimentare l'essere cittadini del mondo.

SEZIONE 4. L'ORGANIZZAZIONE

Funzionigramma

A.S.2019/2020

Dirigente Scolastico
Maria Laura Lombardo

D.S.G.A.
Sabrina Paola De Vita

Collaboratori del DS
I ° collaboratore Giuseppe Coppola
II ° collaboratore Lombardo Rosanna

RESPONSABILI DI PLESSO

Scuola secondaria di primo grado

Plesso Via A. Desantis
Giuseppe Coppola

Scuola Primaria

Plesso Via Terenzio: Giovanna Ingoglia
Plesso A. Volta Fulgatore Giacomina Bongiorno

Scuola dell'Infanzia statale

Plesso Via Salemi: Paola Pliollina
Plesso Via Verdinais: Giovanna Grimaldi
Plesso Via Buseto: Giuseppina Grimaldi
Plesso Rubino Fulgatore: Giuseppa Angileri

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 "Gestione del POF"

Michela Lombardo

Area 2 " Sostegno ai processi di inclusione e alla
valorizzazione delle diversità

Mirella Mascellino - Giovanna Grimaldi

Area 3 " Interventi e servizi per studenti, continuità e
orientamento"

Antonella Fodale

Area 4 " Innovazione, formazione e rendicontazione
sociale"

Angelo Strazzera

Area 5 "Gestione della comunicazione esterna"

Rosaria Bucaria

Assistenti Amministrativi - 4

Maria Mistretta-Rita Gianquinto- Giovanna Giurlanda – Giacomo Gentile- Caterina Messina

Collaboratori scolastici - 15

Rosanna Grillo – Gioacchino Scuderi- Maria Soresi- Barbara Castiglione – Anna Maria Sugamiele -

Antonio di Gaetano - Salvatore Minaudo - Alessandro Croce – Antonino Brugnone - Francesco Morreale - Giacomo Naso – Giovanna Maria Parisi – Angela Angileri – Marcello Vinci – Giovanni Genna

Assistenti regionali. 2 Croce Francesca - Monacò Michelina

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 Gestione del PTOF

Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare del curriculum verticale;
 coordina e provvede, secondo le indicazioni ricevute, all'elaborazione, alla revisione e all'aggiornamento del PTOF;
 progetta e cura la stesura dei documenti allegati al PTOF;
 predispone le schede di progetto;
 coordina l'aggiornamento del RAV e del PDM;
 è referente per ambiente e salute.

AREA 2 Sostegno ai processi di inclusione e alla valorizzazione delle diversità

Monitora il fenomeno della dispersione scolastica; coordina i docenti di sostegno, il GLHO e il GLI;
 Coordina la stesura e la revisione dei PEI, dei PDP e delle diagnosi funzionali;
 cura l'accoglienza, l'integrazione degli studenti BES;
 cura i rapporti con le famiglie degli studenti BES, con l'équipe socio-sanitaria e con il gruppo H dell'USP;
 predispone e coordina la stesura del PAI.
 E' referente H e DSA.

AREA 3 Interventi e servizi per studenti. Continuità e orientamento

Cura l'accoglienza degli studenti neo-iscritti;
 individua i percorsi, le linee di indirizzo e gli interventi per le attività di continuità e orientamento degli alunni;
 predispone strumenti di monitoraggio per la verifica del successo scolastico e della ricaduta dell'offerta formativa;
 cura i rapporti con le altre scuole per il coordinamento delle attività di orientamento;
 monitora i bisogni formativi degli studenti;
 coordina la partecipazione ad iniziative progettuali e concorsi;
 promuove l'interscambio tra scuole;
 è referente Continuità e Bullismo.

AREA 4 Innovazione, formazione e rendicontazione sociale

Monitora i bisogni formativi del personale scolastico e predispone la stesura del piano di formazione;
 e' di supporto ai docenti per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie;
 collabora con le figure di riferimento nella pubblicazione sul sito del materiale didattico e pubblicitario;
 predispone il materiale pubblicitario e divulgativo;
 raccorda e cura la gestione dell'autovalutazione d'Istituto;
 assicura la pubblicità e la condivisione delle "best practice" d'istituto;
 predispone, raccoglie e rielabora strumenti di valutazione della qualità del servizio;
 collabora all'aggiornamento RAV e del PDM;
 coordina l'espletamento delle prove INVALSI;
 è referente INVALSI.

AREA 5: Supporto ai docenti e comunicazione esterna

Accoglie i docenti neo assunti e coordina le attività di supporto e monitoraggio;
 Predispone la documentazione propedeutica al superamento dell'anno di prova e ne cura la raccolta; accoglie e orienta i docenti in mobilità;
 monitora la pubblicazione di avvisi e bandi di progetto fornendo informazioni e materiali ai soggetti potenzialmente interessati consentendone la partecipazione e l'invio delle schede di candidatura dell'istituzione scolastica;
 individua le proposte di viaggi di istruzione e visite guidate coerenti con il PTOF da sottoporre ai consigli di classe;
 organizza e coordina itinerari e contatti con gli enti esterni per i viaggi di istruzione;
 predispone e raccoglie la modulistica necessaria a consentire la partecipazione degli alunni a visite guidate e a viaggi d'istruzione;
 cura i contatti con i soggetti esterni per la progettazione di iniziative informative, formative e di partenariato;
 Cura i rapporti con l'ente locale;
 è referente per i contatti con gli enti esterni.

DOCENTI REFERENTI

Progettazione PON: Coppola Giuseppe

Dispersione scolastica: Lombardo Rosanna

Audio – video /Sito web: Piccininno Maria A.

Progetti Erasmus: Novara Enza

Animatore digitale: Strazzera Angelo

Legalità : Mascellino Mirella

Etwinning: Minaudo Francesca

Addetto stampa: Mascellino Mirella

Laboratorio informatico plesso Via Terenzio: Titone Maria Pia

Laboratorio informatico plesso G. Falcone: Strazzera Angelo

Biblioteca Plesso Via Terenzio: Schifano Giovanna, La Francesca Antonina

Biblioteca Plesso Via De Santis: Amato Rosanna, Lombardo Rosanna

Nucleo di Autovalutazione: Dirigente Scolastico, Collaboratori del DS, Funzioni strumentali

Gruppo Centro Sportivo: Dirigente Scolastico (Presidente); Ins. Giuliani Valeria(docente Ed. Fisica), Coppola Giuseppe (Docente)

Gruppo di lavoro Revisione PTOF e RAV: Dirigente Scolastico, Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali.

Gruppo GLH: Dirigente Scolastico, Collaboratori del DS, Funzione strumentale Area 2, Docenti di sostegno.

Gruppo GLI: Dirigente scolastico e suoi collaboratori, Funzioni strumentali aree 2 e 3, docenti di sostegno, coordinatori di classe, interclasse, intersezione, equipe medico-psico-pedagogica ASP, operatori servizi di terapia/riabilitazione, n° 3 genitori (di cui uno di alunno disabile) per ciascun grado di scuola.

COORDINATORI CONSIGLI DI INTERSEZIONE/ INTERCLASSE/ CLASSE		
SCUOLA	Classi/sezioni	COORDINATORE
Scuola dell'Infanzia	TUTTE	Novara Anna
Scuola Primaria	PRIME	La Francesca Antonina
	SECONDE	Favilla Laura
	TERZE	Rodolico Alessandra
	QUARTE	Angelo Gaetana
	QUINTE	Giallo Carmela
Scuola secondaria I grado	1^A	Mineo Anna
	2^A	Strazzera Angelo
	3^A	Fodale Antonella
	1^B	Galia Vincenzina
	2^B	Curia Giuseppe
	3^B	Piccininno Maria Audienza
	1^C	Genovese Paolo
	2^C	Di Gregorio Maria
	3^C	Mascellino Mirella
	1^F	Giuffrè Stefania
	2^F	Filogamo Marcello
	3^F	Scaglione Enza

FUNZIONI DEL DOCENTE COORDINATORE

- presiede il consiglio di intersezione/interclasse/classe;
- nomina il segretario secondo il criterio della rotazione;
- si relaziona con le figure di sistema per comunicare dati;
- assicura la distribuzione, raccolta e la restituzione della modulistica alunni;
- coordina e cura la compilazione dei documenti di valutazione;
- coordina e restituisce la modulistica adozioni libri di testo.

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

	SCUOLA INFANZIA STATALE	SCUOLA INFANZIA REGIONALE	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
SEZIONI/CLASSI	12	1	20	12
Docenti POSTO COMUNE	12	1	25	
Docenti RELIGIONE	1 18 h	1h +1/2	1 4h	2
Docenti Lettere				6 6h
Docenti Matematica e Scienze				5
Docenti Arte				1 6 h
Docenti Tecnologia				1
Docenti Educazione Fisica				3
Docenti musica				2 6
Docenti di strumento (violino, chitarra, flauto, pianoforte)				4 (per 6h ciascuno)
Docenti Inglese			2	2
Docenti Francese				1
Docenti POSTI SOSTEGNO	10		34	15 6h
Organico di potenziamento	1		3	18h (Ed. Musicale)

Modello organizzativo

La scuola dell'Infanzia, ha un funzionamento a tempo ridotto con 25 ore settimanali, dalle ore 8.30 alle ore 13.30, con margini di tolleranza all'ingresso fino alle ore 9.00;

La scuola primaria ha un tempo orario di 27 ore settimanali (con unità orarie di 55 minuti), da lunedì a giovedì dalle ore 8.15 alle ore 13.45 e il venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.15 .

La scuola secondaria di primo grado ha un monte orario complessivo di 30 ore settimanali con moduli composti da 50 minuti, dalle ore 8.10 alle ore 14.10 con destinazione della sesta ora ai laboratori per la didattica innovativa delle discipline.

Nella sezione musicale l'orario nella scuola secondaria di primo grado è di 36 ore comprensive della pratica musicale e musica d'insieme.

Per Le Attività alternative alla Religione Cattolica, per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento si stabilisce che l'alunno non avvalentesi dell'I.R.C. nelle ore in questione sarà accolto in una classe parallela a quella frequentata o, in caso di assenza di essa, in una classe immediatamente precedente o successiva a quella di appartenenza, per prender parte ad attività di recupero o di potenziamento.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Gli uffici di segreteria sono ubicati nel plesso di scuola secondaria di primo grado, sono funzionali e accoglienti. Il personale opera in modo professionale secondo le norme contrattuali previste.

Gli uffici ricevono il pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11.30 alle 13.30 e il martedì dalle ore 15.30 alle 17.00.

DSGA Dott.ssa Sabrina Paola De Vita

Assistenti Amministrativi:

Maria Mistretta Area Personale scuola infanzia e primaria)

Giacomo Gentile Area Personale (scuola secondaria di primo grado e personale ATA)

Giovanna Giurlanda Area Alunni

Rita Gianquinto Servizi generali all'utenza - Protocollo

Caterina Messina Protocollo

Reti e Convenzioni attivate

Progetto DPO Presidenza del Consiglio dei Ministri, Piano Nazionale d'azione "prevenzione" contro la tratta e il grave sfruttamento.

Progetto Promozione e diffusione della Convenzione sui diritti del Fanciullo di New York indetto da AGIA

Università degli studi di Palermo

Università degli studi di Messina

Ido Istituto di Ortofonologia

Humanamente

Progetto Atelier Koinè

Progetto Infanzia In Gioco

Progetto Free water con il Rotary Club Trapani Birgi

Progetto Uno Sport per tutti

Partenariato con Cooperativa sociale

Progetto Integrate IT Erasmus plus

Progetto e-twinning

Progetto Differenziamoci

Progetto Rete una Scuola Domani

Progetto Consiglio Comunale degli Studenti e delle Studentesse con il Comune di Trapani

Piano di formazione del personale docente e del personale ATA

I docenti come previsto dalle norme della L.107/2015, in merito alla formazione, quale obbligo previsto dagli adempimenti inerenti la loro funzione, determinano, coerentemente con le scelte operate nel PTOF e individuate come prioritarie dal Collegio dei Docenti il Piano di Formazione approvato dal Collegio dei docenti e ivi allegato. Anche per il personale ATA, sono state accolte le proposte formative che si ravvisano come necessarie per migliorare il servizio proposto e che vengono allegate al presente documento.

SEZIONE 5. IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

La scuola propone sistemi di monitoraggio del servizio e opera analisi approfondite sui dati raccolti per operare le future scelte formative e organizzative e migliorare il servizio erogato. Le costanti azioni di verifica del lavoro svolto consentono di effettuare il bilancio sociale condividendo con gli stakeholder le scelte, i risultati ottenuti e le risorse messe in campo in coerenza con la mission d'Istituto e le esigenze poste dal territorio e dalla popolazione scolastica. E' stata individuata come di fondamentale importanza la disseminazione all'esterno di tutte le iniziative promosse dall'Istituto anche attraverso la partecipazione attiva della componente genitoriale, al fine di ottenere una immediata restituzione del gradimento e del successo delle proposte formative.

Uno strumento di riflessione sulle scelte e le azioni svolte dall'Istituzione scolastica è certamente il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, che l'intero collegio ha condiviso e sulla base del quale ha individuato le successive scelte formative sia per gli alunni che per l'intero personale scolastico vagliando anche le proposte e i contributi forniti dagli stakeholder. Ciò ha consentito di creare i presupposti per operare scelte in coerenza tra:

- **Obiettivi strategici**, collegati alla mission istituzionale e tradotti in Obiettivi operativi
- **Organizzazione**, che traduce gli obiettivi operativi in scelte formative, organizzative e relazionali che vengono poste in essere attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse umane e materiali disponibili
- **Clima educativo**, che valorizza le risorse relazionali per creare i presupposti per il successo scolastico improntando il percorso formativo su obiettivi di cittadinanza attiva trasversali agli obiettivi disciplinari
- **Pratiche educative**, che si traducono in un curriculum funzionale alle esigenze formative e in una progettazione didattica rispettosa dei tempi e delle modalità di apprendimento degli alunni e nella predisposizione di modalità organizzative idonee che si avvalgono delle nuove tecnologie e di nuove metodologie didattiche. Un particolare riguardo viene dato alla relazione educativa e ai processi di inclusione, integrazione e differenziazione dei percorsi nonché alle attività di continuità e orientamento per consentire agli alunni di trovare il proprio posto sia nella compagine scolastica che in quella sociale operando scelte idonee al successo scolastico e al loro futuro percorso formativo.

La gestione scolastica è efficiente sul piano dei servizi nonostante il carente supporto degli Enti territoriali di competenza e i fondi erogati dagli stessi soprattutto nel mantenimento delle infrastrutture scolastiche per le quali, comunque si sta intervenendo con successo. La gestione delle risorse economiche e finanziarie viene gestita rispettando le condizioni di efficienza, efficacia ed economicità coniugando le risorse economiche e finanziarie con le scelte didattiche e organizzative assunte dalla scuola.

ALLEGATI AL PTOF

Patto di corresponsabilità: Allegato 1

Regolamento d'Istituto: Allegato 2

Carta dei servizi: Allegato 3

Regolamento Contabilità: Allegato 4

**Regolamento per la gestione del patrimonio degli inventari, delle opere
dell'ingegno: Allegato 5**

PAI: Allegato 6

Piano Formazione Scuola Digitale: Allegato 7

Piano di Formazione dei Docenti e del Personale ATA: Allegato 8

Criteri di valutazione Didattica a Distanza : Allegato 9



PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITA'

PREMESSA

L'Istituzione scolastica propone il seguente patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e alunni. Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e guidare gli alunni al successo scolastico.

LA SCUOLA E I DOCENTI SI IMPEGNANO A

- Presentare e realizzare con chiarezza e puntualità le proposte educative e didattiche contemplate nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
- Creare un clima sereno e favorire positive relazioni interpersonali con alunni e famiglie
- Garantire standards qualitativi di competenza e professionalità assicurando l'uguaglianza, l'integrazione scolastica e il successo formativo di tutti gli alunni
- Proporre nuove progettualità nell'ottica della flessibilità organizzativa e didattica e dell'innovazione degli ambienti di apprendimento e delle metodologie di insegnamento-apprendimento
- Garantire l'acquisizione, da parte degli alunni, di conoscenze, abilità e competenze certificate
- Pianificare ed organizzare secondo il criterio della flessibilità interventi individualizzati di sostegno e recupero
- Assicurare un'attività di verifica e valutazione periodica secondo criteri condivisi ed espliciti nell'ottica della trasparenza, dell'efficacia e dell'efficienza del servizio scolastico
- Organizzare iniziative curriculari, extracurricolari, culturali con la partecipazione dei genitori mirate a condividere interventi di informazione e prevenzione sulle dipendenze tecnologiche, il cyberbullismo, la violenza di genere, le forme di illegalità del contesto territoriale.
- Predisporre la valutazione del servizio scolastico attraverso la somministrazione di strumenti strutturati ai genitori e la restituzione dei dati.
- Assicurare agli alunni la possibilità di vivere il tempo scuola in ambienti sani e sicuri
- Rispettare le norme vigenti riguardo i divieti di fumo e l'uso del cellulare.
- Sviluppare un dialogo costruttivo con alunni e famiglie orientando l'offerta formativa ai bisogni di contesto.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A

- Rispettare l'orario di entrata e di uscita stabilito dalla scuola e frequentare regolarmente le lezioni

- Avere attenzione e rispetto nell'uso delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale proprio ed altrui
- Rispettare le regole fissate dall'organizzazione scolastica e mantenere un comportamento adeguato all'ambiente scolastico
- Astenersi dall'uso di strumenti tecnologici di comunicazione durante le attività didattiche se non espressamente autorizzati
- Concorrere alla propria educazione ed istruzione sviluppando le proprie potenzialità
- Svolgere le attività assegnate a casa
- Rispettare i compagni, i docenti, il Dirigente e tutto il personale scolastico e contribuire, in classe, alla realizzazione di un clima di fiducia e collaborazione sulla base di regole condivise.
- Ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento
- Manifestare ai docenti le situazioni di disagio o difficoltà al fine di ricevere gli aiuti necessari.
- Partecipare attivamente a tutte le iniziative proposte dall'Istituzione scolastica.

I GENITORI SI IMPEGNANO A

- Riconoscere e condividere il valore educativo della scuola
- Conoscere e rispettare le regole della scuola condividendole con i propri figli
- Rispettare scrupolosamente l'orario di ingresso e di uscita vigente nella scuola
- Giustificare le assenze
- Collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli
- Rispettare la libertà d'insegnamento di ogni docente supportando i propri figli nell'esecuzione dei compiti, nello studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti
- Controllare e firmare le comunicazioni scolastiche
- Responsabilizzare i propri figli nell'annotazione e nello svolgimento personale dei compiti, nella preparazione dello zaino e nella partecipazione composta alle attività scolastiche
- Elaborare proposte sul funzionamento e l'organizzazione della scuola, sulla progettazione curricolare ed extracurricolare, sulla scelta dei libri di testo e sulle mete dei viaggi di istruzione
- Partecipare agli incontri scuola/famiglia, agli organi collegiali e a tutte le iniziative proposte dall'istituzione scolastica secondo il criterio del dialogo partecipativo
- Collaborare nel rendere efficace ed efficiente l'organizzazione scolastica, adeguandosi alle disposizioni previste dal Regolamento d'Istituto

Docenti, alunni e genitori prendono atto del presente Patto Formativo di Corresponsabilità e lo sottoscrivono.

I genitori

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Laura Lombardo



Allegato 2

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " EUGENIO PERTINI"

VIA A. DE SANTIS, 2/A - 91100 TRAPANI - Tel. 0923551997

e-mail tpic84200b@istruzione.it

Sito internet: www.icpertinitrapani.gov.it

Regolamento d'Istituto

Revisionato e aggiornato il 29/10/2019

Premessa

La scuola è lo spazio di incontro e di crescita degli alunni. E' il luogo dove i giovani studenti muovono i primi passi per divenire cittadini attivi e consapevoli. In questo cammino è di fondamentale importanza che scuola, studenti e famiglie trovino punti di raccordo e momenti di collaborazione per realizzare un'alleanza educativa fondata su valori accettati e condivisi.

Il presente Regolamento si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto, e di delineare un quadro operativo sul quale orientare comportamenti ed azioni nel rispetto dei principi di libertà ed uguaglianza.

Esso è conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (DPR 275/99), nonché del DPR 567/96.

Si ispira ai seguenti principi fondanti:

Uguaglianza: il servizio scolastico è improntato sul pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti le condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, di etnia, di religione o di opinioni politiche.

Imparzialità, equità e regolarità operativa: i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e di equità. La scuola si impegna a garantire la vigilanza, la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.

Accoglienza ed integrazione: la scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Attraverso il coordinamento con i servizi sociali, con gli enti locali e con le associazioni senza fine di lucro, la scuola pone in essere le azioni adatte ad avviare a soluzione le problematiche relative agli studenti stranieri e agli alunni diversamente abili.

Il corrente Regolamento è strumento di garanzia di diritti e doveri. Ciascuno, nel rispetto del ruolo che gli compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante, accettando e firmando il Patto di Corresponsabilità previsto dal DPR 235/2007.

Indice del documento

Parte I : Organizzazione e funzionamento della scuola

Art. 1 Regolamentazione ingresso e uscita - Ritardi

art. 2 Articolazione oraria

art. 3 Uscite fuori orario

art. 4 Assenze

art. 5 Infortuni degli alunni

art . 6 Vaccini

art. 7 Somministrazione farmaci a scuola

art. 8 Visite guidate e viaggi d'istruzione

art. 9 Regolamentazione rapporti con le famiglie

art. 10 Criteri di formazione delle classi prime

art. 11 Circolazione delle informazioni all'interno della scuola e divieto di propaganda, raccolta fondi

art. 12 Copertura assicurativa

Parte II : Alunni

Art. 13 diritti degli alunni

art. 14 Norme di comportamento e doveri degli alunni

art. 15 Sanzioni disciplinari

art. 16 Impugnazioni

Parte III: Docenti

Art. 17 Indicazioni sui doveri dei docenti

art. 18 Criteri di attribuzione dei docenti alle classi

art. 19 Vigilanza sugli alunni

art. 20 Norme riguardanti l'uso della palestra

Parte IV: Collaboratori scolastici

Art. 21 Norme di comportamento e doveri dei collaboratori scolastici

Parte V: Personale amministrativo

Art. 22 Doveri del personale amministrativo

Parte VI: Disposizioni generali

Art. 23 Accesso a Internet

art. 24 Divieto di fumo

art. 25 Regolamento sull'uso del cellulare e dei dispositivi elettronici

art. 26 Conservazione delle strutture e delle dotazioni

art. 27 Norme igieniche e rispetto dei luoghi pubblici

art. 28 Criteri generali per l'igiene degli alimenti

art. 29 Regolamentazione dell'accesso alle aree cortilive

Parte VII: Organi Collegiali D' Istituto

Art. 30 Organi di partecipazione

art. 31 Consiglio d'Istituto e sue attribuzioni

art. 32 Collegio dei Docenti

art. 33 Consiglio di Intersezione, Interclasse e di Classe

art. 34 Assemblee di classe

art. 35 Elezione e convocazione del Comitato di valutazione del servizio dei docenti

art. 36 Funzionamento degli Organi collegiali

art. 37 Elezioni del Presidente e del vice Presidente del Consiglio d'Istituto

art. 38 Processo verbale.

Allegati

1. Criteri di selezione del personale per attività progettuali
2. Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture

PARTE PRIMA: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA**Art. 1 REGOLAMENTAZIONE INGRESSO ED USCITA / RITARDI**

- **Scuola dell'infanzia**

- a. L'ingresso degli alunni è previsto per le ore 8.30, ma considerato che i momenti dell'accoglienza, nella scuola dell'infanzia, sono più distesi, l'entrata si permetterà entro le ore 9.00, l'uscita è fissata alle ore 13.30.
- b. I genitori potranno entrare all'interno dell'edificio scolastico ed accompagnare i propri figli nelle rispettive sezioni, solo nei primi mesi, affidandoli direttamente agli insegnanti di sezione, mentre durante l'anno scolastico i bambini ritardatari saranno affidati ai collaboratori scolastici che li condurranno in sezione.
- c. All'uscita, gli alunni verranno consegnati ai genitori o a persone adulte delegate secondo le disposizioni in atto nell'Istituto (delega autorizzata con documento d'identità)
- d. Al di fuori dell'orario di ingresso e di uscita, le famiglie non possono accedere ai locali scolastici, salvo autorizzazione del Dirigente Scolastico.

- **Scuola primaria**

- a. Gli alunni della scuola primaria sostano dinanzi al cancello d'ingresso dei propri plessi fino alle ore 8.10, in seguito potranno sostare nell'atrio antistante la scuola, fino al suono della campana, alle ore 8.15. Fino al momento del loro ingresso a scuola la sorveglianza dell'alunno è a carico dei genitori almeno che gli stessi non abbiano fatto istanza di servizio pre-scuola.
- b. L'ingresso nelle aule dovrà consentire un puntuale inizio delle lezioni. Eventuali ritardi sono ammessi entro i primi 10 minuti dall'ingresso, superati i dieci minuti gli allievi dovranno essere accompagnati dai genitori, motivando il ritardo per iscritto.
In caso di sistematico ritardo l'insegnante darà comunicazione al Dirigente Scolastico per adottare gli adeguati provvedimenti.
- c. L'uscita nella scuola primaria è regolamentata dal suono della campana, alle ore 13.45 dal lunedì al giovedì; alle ore 13.15, nella giornata di venerdì. Gli alunni, durante l'uscita si sposteranno in fila ordinata, accompagnati dai docenti.
- d. I genitori, all'entrata e all'uscita dalla scuola lasciano e riprendono i propri figli all'ingresso dell'edificio scolastico. Non è consentito, per i genitori, tranne che su richiesta dell'insegnante, o per motivi urgenti, accompagnare e /o prelevare gli alunni in classe previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- e. Non è consentito agli alunni tornare autonomamente a casa.

- **Scuola secondaria di primo grado**

- a. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado, al suono della campanella, alle ore 8.10, ordinatamente, entrano a scuola e raggiungono le aule, dove i docenti sono ad attenderli. E' vietato attardarsi sulle scale e nei corridoi.
- b. Dopo l'orario regolamentare, agli alunni è permesso entrare in classe entro i dieci minuti successivi all'orario di ingresso, superati i quali, gli alunni dovranno essere accompagnati dai genitori e motivare il ritardo per iscritto al Dirigente o ai docenti delegati, ed esibire

all'insegnante dell'ora, giustificazione del ritardo. Superata la soglia di ritardo ammissibile si entrerà a seconda ora con giustificazione scritta.

- c. L'ingresso eccezionale alla seconda ora di lezione è regolamentato allo stesso modo. L'insegnante presente in classe annoterà sul registro di classe gli ingressi posticipati.
- d. L'uscita dalla scuola, alle ore 14.10, è regolamentata dal suono della campana. Gli alunni sono tenuti a rispettare la precedenza dell'ubicazione delle aule e a tenere un comportamento corretto nei corridoi o sulle scale. L'insegnante è tenuto ad accompagnare gli alunni fino all'uscita assicurandosi che si realizzino i presupposti per il ritorno a casa. Sarà cura dei genitori assicurare che siano garantiti i presupposti per cui lo studente all'uscire da scuola possa raggiungere casa comunicando tempestivamente in caso di impedimento l'eventuale impossibilità così da consentire alla scuola di predisporre le misure necessarie.
- e. E' consentita l'uscita autonoma al termine dell'orario scolastico, presa in considerazione l'età, il grado di autonomia e lo specifico contesto, secondo l'art. 19 bis del D.L. n. 148 del 16/10/2017, convertito in legge 172/2017 esonerando il personale scolastico dalla responsabilità dall'obbligo di vigilanza.

E' vietato l'accesso a scuola ad ogni estraneo, a meno che non specificatamente autorizzato dal Dirigente Scolastico o suo delegato. Durante l'orario di lezione nei plessi scolastici si provvederà alla chiusura degli ingressi e dei cancelli, dove ci siano, per impedire il libero accesso agli estranei e l'uscita degli stessi alunni.

ART. 2 ARTICOLAZIONE ORARIA

- **Scuola dell'Infanzia**

Orario: funzionamento a tempo ridotto 25 ore settimanali: dalle ore 8.30 alle ore 13.30

La ricreazione è prevista dalle ore 10.15 alle ore 10.30. Nella giornata di venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 13.30 si svolgeranno attività di laboratorio come previste da decisioni prese in sede di Collegio dei Docenti.

- **Scuola Primaria**

Orario: 27 ore settimanali da lunedì a giovedì dalle ore 8.15 alle ore 13.45, il venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.15.

La giornata scolastica viene ripartita in moduli orari da 55 minuti.

Nella giornata del venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.15 gli alunni svolgeranno attività laboratoriali secondo le tematiche fissate in sede di Collegio dei Docenti.

- **Scuola Secondaria di primo grado**

Orario: 30 ore settimanali, da lunedì a venerdì dalle ore 8.10 alle ore 14.10.

La giornata scolastica viene ripartita in moduli orari di 50 minuti.

Per tutta la settimana, a partire dalle ore 13.10 fino alle ore 14.10 gli alunni svolgeranno attività di didattica laboratoriale delle discipline, come deciso in sede di Collegio dei Docenti.

- **Scuola secondaria di primo grado :Sezione ad indirizzo musicale**

Orario 32 ore settimanali, da lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 14.10

Gli alunni, seguono l'orario normale con l'aggiunta di un'ora di studio di strumento e un'ora pomeridiana di musica d'insieme.

Ricreazione

Sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado, la ricreazione cadrà nel 3° modulo orario.

- ✓ **scuola primaria: dalle ore 10.55 alle ore 11.05;**
- ✓ **scuola secondaria di primo grado: dalle ore 10.35 alle ore 10.50**

Durante la ricreazione la sorveglianza degli alunni sarà di pertinenza del docente

presente durante il 3° modulo orario, il quale è tenuto ad attendere l'arrivo del

docente del 4° modulo.

ART. 3 USCITE FUORI ORARIO

1. Di regola nessun alunno può lasciare la scuola prima del termine delle lezioni. Gli alunni che si trovasse nella necessità di uscire prima del termine delle lezioni, dovranno richiedere apposito permesso di uscita che verrà rilasciato dal Dirigente Scolastico o suo delegato e annotato sul registro a cura del docente di classe /sezione.

Nessun alunno sarà autorizzato ad allontanarsi senza tale permesso e senza i genitori(o chi ne fa le veci). A tale scopo, i genitori, all'inizio dell'anno scolastico sono tenuti a comunicare per iscritto alla Direzione i nominativi delle persone delegate a prelevare in loro vece i propri figli.

Qualora, per cause didattiche, di sciopero o di assemblee sindacali o altre cause, si rendesse necessario far entrare una o più classi in orario diverso da quello abituale, o far uscire in anticipo, i genitori saranno preavvisati attraverso comunicazione scritta e dagli stessi firmata.

ART. 4 ASSENZE

1. Le assenze degli alunni, nella scuola dell'infanzia e primaria vanno giustificate da parte dei genitori per iscritto adducendo la motivazione.
2. Riguardo alle assenze per malattia superiori a 5 giorni sarà richiesto certificato medico. In caso di malattia infettiva o parassitaria verrà richiesta all'Ufficiale sanitario la certificazione alla frequenza. Qualora le assenze superiori a 5 giorni, per motivi di partenze, preannunciate dal genitore venissero, preventivamente comunicate, potranno essere giustificate con autocertificazione.
3. Gli insegnanti di scuola primaria dovranno dare informazione scritta alla Segreteria, delle assenze non giustificate e superiori ai sette giorni.
4. Gli insegnanti di scuola dell'infanzia daranno comunicazione delle assenze non giustificate dopo quindici giorni; per i bambini non frequentanti per più di trenta giorni, senza giustificazione addotta dalle famiglie, l'amministrazione procederà agli opportuni accertamenti.
5. Per la scuola secondaria di primo grado le assenze devono essere giustificate dai genitori mediante apposito libretto o diario, presentate al rientro in classe e viste dall'insegnante della prima ora che anoterà sul registro. L'alunno che non giustificasse la sua assenza non sarà ammesso in classe e sarà richiesto l'intervento dei genitori o di chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, saranno date tempestive comunicazioni scritte alle famiglie e in caso d'inadempienza dell'obbligo scolastico, agli organi di competenza.

ART. 5 INFORTUNI DEGLI ALUNNI

Quando un alunno subisce un infortunio durante le attività didattiche, l'insegnante, dopo aver prestato i primi soccorsi, deve tempestivamente avvertire la segreteria ed eventualmente i docenti delegati per plesso alle cure di "primo soccorso".

L'insegnante deve inoltre redigere una relazione che contenga, oltre a le generalità dell'alunno o degli alunni coinvolti e degli eventuali testimoni, la descrizione delle modalità dell'incidente, il luogo, il giorno e l'ora dell'infortunio.

L'Istituto, nella sua sede centrale e nei plessi periferici, deve essere provvisto di tutte le dotazioni di "Pronto Soccorso" previste dalla legge.

La responsabilità della gestione e della verifica periodica di tale materiale è affidata al personale addetto al servizio di Primo Soccorso.

Nel caso di infortuni, (lesioni, traumi) o malesseri **gravi** riportati dagli alunni della propria classe durante l'orario di servizio, il docente si comporterà nel seguente modo:

- a) dovendo assistere l'alunno infortunato, garantirà nel migliore dei modi la custodia degli alunni della propria classe, richiedendo l'intervento dei colleghi e del personale ausiliario eventualmente presente;
 - b) telefonerà al Pronto Soccorso o ai carabinieri richiedendo l'immediato invio di un'ambulanza;
 - c) provvederà, anche tramite un collega, ad avvisare tempestivamente dell'accaduto la famiglia; avvertirà dunque la Segreteria della Scuola.
 - d) presenterà entro 24 ore relazione scritta dell'infortunio accaduto.
- Entro 24 ore va inoltre consegnato in Segreteria l'originale del certificato rilasciato dell'ospedale e/o dal medico, a cura del docente e/o dei genitori.

N.B. Le precedenti disposizioni valgono anche nel caso in cui l'infortunio si verifichi in palestra o in altre aule speciali; se l'infortunio si dovesse verificare durante la ricreazione, saranno i docenti incaricati della sorveglianza ad accompagnare eventualmente l'alunno in ospedale e si faranno carico di redigere congiuntamente la relazione sull'incidente.

ART. 6 VACCINAZIONI

Vista la normativa vigente in materia di vaccinazioni previste per l'ammissione a scuola degli alunni (D. L. n.73 del 7/06/2017 convertito in Legge n. 119/2017 "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale), l'Istituzione scolastica richiede alle famiglie di comprovare, attraverso documentazione, l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie in base all'età o documentazione comprovante l'avvenuta immunizzazione a seguito di esito di malattia naturale; di produrre documentazione sanitaria comprovante la sussistenza dei requisiti per l'omissione delle vaccinazioni o una copia della richiesta di vaccinazione all'ASL competente.

Le famiglie, nel caso in cui gli alunni non avessero ancora effettuato le vaccinazioni richieste ed esse fossero state comunque prenotate presso l' ASL, possono produrre un'autocertificazione che verrà depositata presso la segreteria della scuola e regolarizzare entro il 30/09/2018 la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni programmate.

La mancata presentazione della documentazione entro i termini previsti sarà segnalata dal Dirigente scolastico all'ente competente.

ART.7 SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

I farmaci a scuola non vengono somministrati. Qualora i genitori ne facciano richiesta la scuola predisporrà un locale idoneo per la somministrazione stessa che avverrà a cura del genitore.

Qualora dovesse pervenire comunicazione di casi "situazioni limite" in cui la somministrazione del farmaco è un salvavita, situazione attestata da certificazione medica riportante tempi e modalità di intervento, dietro espressa autorizzazione del genitore, il personale dichiaratosi disponibile potrà provvedere alla somministrazione.

ART. 8 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa consentendo un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitando la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. I viaggi di istruzione sono dunque riconosciuti come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti e costituiscono elemento di arricchimento dell' Offerta Formativa.

Tutte le attività sopraindicate esigono una preventiva fase progettuale fin dall'inizio dell'anno scolastico. E' dunque assolutamente necessario che il viaggio nasca dalla programmazione condivisa del Consiglio di classe, coerentemente con specifiche esigenze didattiche e in armonia con le scelte educative indicate dal Collegio Docenti e con le linee di indirizzo generale indicate dal Consiglio di Istituto. La loro elaborazione si deve realizzare attraverso la partecipazione attiva dei docenti, con il coinvolgimento delle altre componenti in sede di proposta.

1. Uscite didattiche

Le uscite brevi saranno effettuate durante l'orario delle lezioni e gli alunni dovranno rientrare a scuola per la fine delle stesse. Queste uscite possono essere organizzate utilizzando lo scuolabus e/o pullman di linea. Le uscite didattiche nell'ambito della mattinata con lo Scuolabus e/o con altri mezzi sono autorizzate dal Dirigente Scolastico, mentre quelle effettuate con automezzi privati (Ditte o Agenzie) sono approvate dal - consiglio di Istituto. Gli spostamenti che si effettuano a piedi nei dintorni della Scuola per brevi periodi (una o due ore) possono essere gestiti dai docenti nell'ambito della personale programmazione didattica. L'insegnante che lascia la scuola con il gruppo classe/sezione, comunica e annota la destinazione e l'ora del rientro. La stessa informazione è comunicata al collaboratore scolastico presente a scuola.

L'uscita può essere effettuata anche fuori dall'ambito del Comune, purché la distanza da coprire sia adeguata alle esigenze degli alunni, rispetti il preventivo accertamento delle condizioni di sicurezza e di vigilanza e si concluda entro la fine delle lezioni. In caso di visita ad industrie o ad altri luoghi di lavoro, sarà necessario acquisire una dichiarazione da parte del responsabile dell'azienda che garantisca la possibilità di accedere negli spazi aziendali da parte degli alunni con tutela delle norme di sicurezza.

2. Visite guidate

Sono da considerarsi visite guidate le iniziative che comportano spostamenti organizzati delle scolaresche che si esauriscono nell'ambito dell'orario curricolare delle lezioni o nell'ambito di un solo giorno, per i quali non è richiesto pernottamento fuori sede. L'organizzazione delle visite guidate deve rispondere ad esigenze didattico, educative e culturali, pertanto deve essere predisposta una precisa ed adeguata programmazione da parte dei docenti. Le visite guidate non devono superare di norma la durata di dodici ore.

3. Viaggi d'istruzione e scambi culturali

Sono da considerarsi viaggi d'istruzione le iniziative che comportano il pernottamento degli alunni fuori sede e pertanto richiedono una maggiore complessità organizzativa. Essi si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico, ambientali, economici, artistici, culturali. In questa tipologia sono compresi i viaggi per la partecipazione a manifestazioni culturali e concorsi, gli stage linguistici e gli scambi culturali e/o i gemellaggi con scuole del territorio nazionale e internazionale (se previsti da progetti preventivamente approvati dal Consiglio d'Istituto) che offrono agli studenti un'esperienza stimolante e formativa e un'occasione di studio della lingua straniera ma anche di confronto e di crescita culturale. Per gli alunni delle ultime classi di scuola primaria (classi 4° e 5°) e della scuola secondaria di primo grado è possibile programmare visite guidate di più giorni, previa approvazione e delibera favorevole del Consiglio d'Istituto. Per le visite guidate che richiedono l'impiego di un mezzo di trasporto e per i viaggi d'istruzione è indispensabile effettuare la relativa delibera nell'ambito del Consiglio d'Istituto.

4. Destinatari

Destinatari dei viaggi sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica. La C.M. 291/92 stabilisce per la realizzazione delle iniziative la partecipazione di almeno 2/3 degli studenti frequentanti ciascuna classe; la successiva C.M. 623/96, prevede che la scuola possa, autonomamente, definire il numero di alunni partecipanti, le destinazioni e la durata. Pertanto, qualora si avesse un numero inferiore di partecipanti, si consente agli stessi di prendere parte al viaggio d'istruzione, previo accorpamento delle classi. A seconda delle attività progettuali cui i viaggi ineriscono, la scuola può determinare le soglie di significativa partecipazione degli studenti.

In caso di disponibilità di posti è consentito a personale esterno alla scuola (genitori degli alunni, familiari di docenti, ex docenti e personale che collabora con la scuola) di partecipare ai viaggi organizzati da questa istituzione, dietro formale richiesta scritta indirizzata al Dirigente Scolastico.

I partecipanti esterni, ammessi al viaggio provvederanno al versamento per intero delle proprie quote.

Al fine di assicurare la partecipazione di tutti gli alunni, per quelli diversamente abili, qualora non fosse sufficiente o la scuola non potesse assicurare la partecipazione del docente di sostegno, uno dei genitori sarà ammesso a partecipare con quota pro-parte al viaggio d'istruzione.

In caso di alunni di genitori separati, sarà necessario acquisire il consenso di entrambi per garantirne la partecipazione.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento. Essendo gli alunni minorenni, è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare. Gli alunni che non partecipano al viaggio non sono esonerati dalla frequenza scolastica. Nello stesso periodo la scuola effettuerà didattica alternativa per coloro che non partecipano al viaggio con particolare riguardo alle attività di recupero e di approfondimento. Il Consiglio di classe valuta la partecipazione o meno ai viaggi di istruzione degli studenti che hanno avuto provvedimenti disciplinari.

La partecipazione all'uscita scolastica degli alunni portatori di handicap richiede la preventiva valutazione da parte dei docenti sulla fruibilità dell'itinerario per le condizioni riguardanti:

- le barriere architettoniche;
- le norme di sicurezza del mezzo di trasporto
- le condizioni personali di salute di salute dell'alunno rispetto ai tempi ed alla lontananza dalla famiglia.

E' prioritario il confronto con la famiglia dell'alunno.

5. Durata delle uscite e dei viaggi - periodo di attuazione

- a) I viaggi d'istruzione, le uscite e le visite didattiche rappresentano contesti non formali di apprendimento dal grande valore educativo poiché coerenti con il piano dell'offerta formativa e pedagogicamente orientati verso il raggiungimento di obiettivi didattici ed educativi. Gli alunni dell'Istituto potranno effettuare uscite didattiche nell'orario antimeridiano mentre le visite guidate potranno avere una durata flessibile compatibile con la distanza da raggiungere. I viaggi d'istruzione destinati agli alunni di quarta e quinta primaria e di secondaria di primo grado potranno avere una durata variabile da 1 a 2 giorni con pernottamento fino ad un massimo di 6 giorni, con particolare riguardo ai viaggi destinati agli alunni di classe terza secondaria di primo grado o a stage linguistici, scambi culturali, progetti Erasmus o iniziative progettuali che prevedano il raggiungimento di mete strategiche.
- b) Non potranno essere effettuati viaggi d'istruzione che non siano stati programmati e deliberati dagli organi competenti, non potranno aver luogo in coincidenza della fine dei quadrimestri e durante il periodo di somministrazione delle prove INVALSI (per gli alunni interessati). Si potranno realizzare uscite didattiche la cui organizzazione presenti caratteristiche di estemporaneità (visite a mostre, musei, partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici ecc.) purché concordate con i colleghi e autorizzate dal Dirigente Scolastico. Il programma del viaggio o della visita deve prevedere un equilibrato rapporto fra tempi di percorrenza e tempi di soggiorno, evitando di dedicare al percorso una parte eccessiva del periodo programmato. L'itinerario del viaggio d'istruzione può subire delle variazioni di percorrenza rispetto alla sua originale programmazione temporale o spaziale, se eventi, indipendenti dalla scuola, ne sono causa. I nuovi apporti saranno concordati con l'agenzia adjudicatrice.

Specifici e motivati progetti o modalità di realizzazione in deroga a quanto previsto nei commi precedenti, sono valutati dal Consiglio d'Istituto.

Il Referente per i visite e i viaggi d'istruzione è il docente individuato dal Dirigente Scolastico la cui nomina è ratificata dal Collegio dei docenti. Il referente analizza i materiali pervenuti dalle varie istituzioni ed agenzie, prepara i percorsi già sperimentati precedentemente e li mette a disposizione

degli insegnanti. I docenti di classe condividono le proposte nei vari Consigli di classe con la componente dei genitori.

In base alle proposte pervenute, entro la fine di novembre, la commissione elabora il piano dei viaggi e delle uscite didattiche per l'anno scolastico in corso, acquisendo la disponibilità dei docenti accompagnatori segnalati dal consiglio di classe, almeno due accompagnatori e due membri supplenti che possano sostituire i docenti accompagnatori in caso di loro indisponibilità. I docenti coordinatori di classe comunicheranno le scelte al docente referente responsabile dei viaggi.

Al fine di organizzare nel miglior modo possibile le uscite didattiche e le visite guidate programmate, il docente referente entro 15 giorni dallo svolgimento della visita o del viaggio, fornirà ai docenti coordinatori tutti i dati relativi al viaggio e le autorizzazioni da far firmare ai genitori e riceverà da essi l'elenco nominativo degli alunni partecipanti. Al rientro del viaggio, provvederà al monitoraggio delle iniziative attraverso la somministrazione di questionari di valutazione del servizio.

6. Accompagnatori

Deve essere garantito almeno 1 insegnante accompagnatore ogni 15 alunni o frazione e l'insegnante di sostegno per gli alunni portatori di handicap. Gli accompagnatori sono individuati dal Dirigente Scolastico fra i docenti disponibili ad accompagnare gli allievi. Il Dirigente Scolastico o un suo delegato avrà la funzione di referente e responsabile del viaggio e si potrà aggiungere agli accompagnatori. Nell'individuazione degli accompagnatori si privilegerà un insegnante della classe interessata così da assicurare la presenza di una figura di riferimento per gli studenti.

Per assicurare la partecipazione degli alunni in situazione di handicap è consentita, in assenza del docente di sostegno, la partecipazione del genitore.

Per evitare disagi organizzativi è necessario prevedere per ogni uscita una o più riserve di disponibilità. Coloro che danno la loro disponibilità come riserve si assumono l'impegno di rendersi disponibili sempre salvo gravi e comprovati motivi.

I docenti accompagnatori, a viaggio concluso, sono tenuti a segnalare al Dirigente Scolastico e al D.S.G.A eventuali inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita guida, con particolare riferimento al servizio fornito dall'Agenzia o Ditta di trasporto individuata. Per quanto riguarda la vigilanza degli alunni, vige l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice Civile, integrato dalla norma di cui all'art. 61 della Legge 11 Luglio 1980 n. 312. In ogni caso sarà cura dell'Istituzione scolastica adottare diligenza preventiva nel fissare i criteri di scelta dei servizi di trasporto e alloggio.

7 Organi competenti

Il piano generale annuale delle visite guidate che comportano una pianificazione di spesa in bilancio prima di essere deliberato dal Consiglio di Istituto è soggetto al controllo preventivo in termini di fattibilità dal DSGA. La ripartizione finanziaria dei fondi da destinarsi alla gestione del piano delle uscite didattiche va vista in relazione agli altri impegni di spesa programmati dalla Scuola per l'attuazione del PTOF.

8. Comportamento degli studenti durante le uscite/viaggi

Lo studente, per l'intera durata del viaggio, è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo - formative dell'istituzione scolastica.

Al fine di garantire l'altrui e propria incolumità, è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto. In particolare si evidenzia la necessità per i docenti di usufruire del dovuto riposo notturno. In conseguenza, i genitori degli alunni sono tenuti a prendere atto della informativa della scuola redatta al riguardo.

È opportuno attenersi alle seguenti regole:

sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;

- in albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto alla altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;
- non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;
- durante la visita alla città, il gruppo deve mantenersi unito e osservare scrupolosamente le indicazioni degli accompagnatori;
- la responsabilità degli allievi è personale: pertanto, qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità della eventuale mancanza commessa;
- nei casi più gravi, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, saranno adottate delle misure disciplinari idonee; della spiacevole situazione si darà tempestiva comunicazione alla famiglia degli inosservanti delle regole del vivere civile;
- la famiglia è invitata a comunicare alla scuola specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente partecipante ai viaggi;
- la famiglia è tenuta ad informare la scuola di esigenze rispetto a eventuale regime alimentare particolare seguito dall'alunno;
- l'autista messo a disposizione dalla ditta non è autorizzato a fare percorsi diversi da quelli stabiliti dalla scuola e quindi non devono essere richieste variazioni che non siano strettamente indispensabili; sono da evitare comunque variazioni che comportino ritardi nell'orario previsto per il rientro;
- l'autista non partirà dalla scuola nel caso che i partecipanti al viaggio siano in soprannumero rispetto ai posti a sedere;
- i docenti accompagnatori, per vigilare meglio sugli alunni, sul pullman occuperanno posti più vicini ai ragazzi;
- è opportuno ricordare agli alunni, che durante il viaggio è necessario avere con sé un documento di riconoscimento (carta d'identità).

9. Criteri di scelta del mezzo di trasporto, dell'agenzia della ditta dei trasporti

Nella scelta dei mezzi di trasporto, delle agenzie di viaggio e delle strutture alberghiere si prevede l'acquisizione agli atti, dei prospetti comparativi di più ditte. All'agenzia o ditta prescelta dovrà essere richiesta una dichiarazione da acquisire agli atti della scuola che garantisca le condizioni espresse nella

c.m.n°291 del 14/10/92. Qualsiasi condizione di favore disposta dall'agenzia di viaggio e contenuta nel contratto, deve comportare una economia nel bilancio dell'Istituto, o, in subordine, devoluta a favore degli alunni più bisognosi.

In ogni caso devono essere garantiti standard qualitativi che assicurino l'incolumità e la sicurezza dei partecipanti.

10. Assicurazione contro gli infortuni

Tutti gli alunni partecipanti a visite guidate, ed eventuali genitori, devono essere coperti da assicurazione contro gli infortuni.

11. Aspetti finanziari

I costi del viaggio d'istruzione saranno a totale carico degli studenti. Il costo totale dell'uscita didattica va suddiviso per il numero totale dei partecipanti (docenti + alunni) . La quota intera dei docenti è corrisposta dalla scuola. I pagamenti a qualsiasi titolo per lo svolgimento delle iniziative in argomento, in Italia e all'estero, devono avvenire esclusivamente attraverso i normali documenti contabili.

I tetti massimi dei viaggi terranno conto dell'esigenza di garantire a tutti la possibilità di partecipazione.

Ove possibile la scuola destinerà un fondo da contributi privati per assicurare la partecipazione ai viaggi di alunni meritevoli bisognosi attraverso un contributo economico alla loro partecipazione.

I Consigli di Classe, nel programmare viaggi e visite, valuteranno attentamente il rapporto costi-benefici, tenendo presenti le esigenze delle famiglie per quanto riguarda i costi. Le famiglie saranno informate prima della adesione del costo indicativo del viaggio di istruzione. Contestualmente all'atto dell'adesione al viaggio di istruzione, che consiste nella sottoscrizione da parte di un familiare della comunicazione organizzativa predisposta dalla scuola, è richiesto il versamento di una somma fino al 50% della quota di partecipazione.

In caso di successiva rinuncia documentata al viaggio, dietro richiesta da parte della famiglia, potrà essere predisposto il rimborso dell'importo versato, fatta eccezione per i costi sostenuti e le eventuali penalità attribuite dalla agenzia organizzatrice.

La gestione finanziaria dei viaggi deve avvenire secondo le procedure previste dalla normativa specifica attraverso il bilancio d'Istituto nel quale devono confluire gli importi versati dagli alunni: non è consentita gestione extra bilancio. L'individuazione delle Ditte di trasporto e delle Agenzie di Viaggi a cui chiedere i preventivi di spesa compete al Dirigente Scolastico in collaborazione con la Direzione Amministrativa. La scelta dei mezzi di trasporto e dei fornitori di servizi, deve essere effettuata tenendo conto dei criteri di economicità, senza tuttavia trascurare la buona qualità dei servizi stessi. Per la scelta del mezzo di trasporto, è consigliato l'utilizzo di tutti i mezzi pubblici, ogni volta che i percorsi programmati lo consentano. Qualora venga scelto il pullman quale mezzo di trasporto, dovranno essere acquisiti agli atti tutti i documenti previsti dalla normativa.

ART. 9 REGOLAMENTAZIONE RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- a) I genitori degli alunni possono conferire con il personale di Segreteria nei seguenti giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.00, martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30; con il

Dirigente Scolastico il mercoledì dalle ore 9.00 alle 12.00 previo appuntamento.

- b) I genitori saranno ricevuti dagli insegnanti nei giorni prestabiliti e in orario non scolastico, per avere notizie sul profitto e sul comportamento dei propri figli. Il giorno e l'ora debbono essere comunicati alle famiglie con congruo preavviso.
- c) Durante i colloqui con le famiglie, per motivi di sicurezza, non è consentito agli alunni di essere presenti.
- d) Allo scopo di permettere un sereno svolgimento delle attività didattiche, non è consentito l'ingresso dei genitori all'interno dell'Istituto durante le ore di lezione per colloqui con i docenti almeno che non sussistano serie motivazioni previa l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o del responsabile di plesso e potranno accedere se convocati dall'insegnante; tali incontri devono avvenire di norma, fuori dalle aule in cui si svolge l'attività didattica. I docenti provvederanno ad affidare le classi ad un collega disponibile.
- e) I colloqui e le informazioni alle famiglie trovano uno specifico spazio nel piano annuale delle attività; i colloqui non programmati si devono tenere al di fuori dell'orario d'insegnamento.
- f) Sono ammessi i genitori autorizzati con particolari esigenze; degli alunni in situazione di handicap o per la somministrazione di farmaci.
- g) Negli atri o agli ingressi delle scuole dell'Istituto deve essere destinato un apposito spazio per l'albo della Scuola, dove verranno affissi, dal responsabile di plesso, le circolari e le disposizioni di carattere generale trasmesse dalla Direzione, le convocazioni degli organi collegiali ed uno spazio attrezzato sarà a disposizione per i bisogni di alunni in situazioni particolari.
- h) I genitori rappresentanti di classe, interclasse, intersezione o componenti del Consiglio d'Istituto, verranno informati delle riunioni collegiali con comunicazione scritta tramite i propri figli e tramite le pubblicazioni sul sito della scuola.

ART. 10 CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI E SEZIONI

1. Ammissione degli alunni alla Scuola dell'Infanzia

- a) Per l'ammissione degli alunni alla scuola dell'Infanzia, in caso di richieste in eccesso rispetto al numero degli alunni previsto per la formazione dell'organico funzionale d'Istituto, stabilito dalla normativa vigente, o per soddisfare la preferenza nella scelta del plesso, verranno considerati motivi di precedenza le seguenti condizioni:
 - ✓ riconferma dell'iscrizione alunni già frequentanti;
 - ✓ maggiore età del bambino;
 - ✓ eventuali fratelli o sorelle che frequentano già lo stesso edificio scolastico;
 - ✓ appartenenza al bacino d'utenza dell'Istituto o dell'edificio ;
 - ✓ entrambi i genitori lavoratori;
 - ✓ iscrizione entro i termini o eventuale trasferimento dell'iscrizione fatta altrove, ma entro i termini.

Nelle sezioni che funzionano per classi eterogenee si cercherà di stabilire un equilibrio rispetto a sesso ed età.

2. Ammissione degli alunni alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

All'atto dell'iscrizione alle classi prime i genitori esprimono le proprie preferenze in ordine di priorità rispetto alla scelta del plesso. Sulla base di tali preferenze, l'Istituzione

scolastica organizza, per le classi prime, le attività didattiche con un tempo scuola di 27 ore settimanali.

La scuola secondaria di primo grado prevede, invece l'articolazione del tempo scuola con un orario di 30 ore settimanali e l'attivazione di una sezione ad indirizzo musicale con un tempo scuola a 36 ore settimanali. Nell'accogliere le domande relative all'iscrizione degli alunni nella classe prima, si terrà conto dei seguenti criteri:

- ✓ territorialità (quartiere in cui è inserita la scuola);
- ✓ organizzazione oraria specifica del plesso;
- ✓ frequenza della scuola/sezione da parte di fratelli o sorelle dell'alunno/a;
- ✓ vicinanza del luogo di lavoro dei genitori (famiglia monoparentale, entrambi i genitori) alla sede della scuola richiesta.

3 Procedura iniziale

Dopo aver raccolto tutti gli elementi necessari, l'ufficio di Dirigenza provvede al raggruppamento degli alunni secondo i parametri numerici attualmente in vigore, secondo le scelte operate dai genitori all'atto dell'iscrizione.

4. Formazione delle classi

La formazione delle classi prime è affidata al Dirigente Scolastico. Sulla base dei criteri deliberati dagli organi collegiali competenti. In particolare le classi saranno formate garantendo:

- ✓ Gruppi eterogenei per livello e genere;
- ✓ Equa distribuzione di alunni con Bes certificati;
- ✓ equa ripartizione eventuali alunni ripetenti;
- ✓ mantenimento di un gruppo di provenienza.

Alle singole classi vengono aggiunti, da parte del Dirigente, gli alunni iscritti successivamente alla formazione delle classi stesse.

Gli elenchi definitivi vengono esposti nelle rispettive sedi

Nel caso di sopravvenuto sdoppiamento delle classi i criteri di redistribuzione degli alunni rispetteranno i criteri di formazione.

Eventuali spostamenti di sezione, se adeguatamente motivati dovranno essere condivisi con le famiglie e i docenti autorizzati dal Dirigente Scolastico

ART.11 - CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E DIVIETO DI PROPAGANDA, RACCOLTA FONDI

- E' compito del Dirigente Scolastico predisporre le modalità idonee a garantire la circolazione delle comunicazioni all'interno della scuola, tra scuola e genitori e organismi esterni, relativamente alle attività organizzative ed educative dell'Istituto.
- Le comunicazioni alle famiglie avvengono tramite annotazioni sul diario, distribuzione di avvisi e pubblicazioni di informazioni sul sito.
- E' assolutamente vietato tenere nelle ore di lezione riunioni, colloqui informativi, dimostrazioni per la vendita e l'introduzione commerciale di qualsiasi prodotto, anche se di natura didattica. Per quanto riguarda, in particolare, testi e sussidi didattici i propagandisti dovranno essere autorizzati dal Dirigente Scolastico ma non potranno in alcun modo accedere alle classi durante l'orario scolastico.
- La distribuzione di volantini nella Scuola deve essere preventivamente autorizzata dal Dirigente Scolastico. E' vietata comunque, la distribuzione di volantini contenenti pubblicità commerciali, ed in ogni caso, tale operazione deve avvenire al di fuori degli spazi scolastici.

ART. 12 COPERTURA ASSICURATIVA

L'Istituzione scolastica procede alla sottoscrizione di una polizza assicurativa per la responsabilità civile e la copertura di infortuni agli alunni sottoponendo alle compagnie assicuratrici le proprie esigenze in materia per poi individuare l'offerta più adeguata al fabbisogno di utenti e dipendenti, attraverso apposito bando. Le famiglie pertanto dovranno versare il contributo corrispondente alla quota assicurativa individuale.

PARTE II ALUNNI

ART. 13 DIRITTI DEGLI ALUNNI

L'alunno ha il diritto di:

1. Formarsi come persona e come cittadino, sviluppando e valorizzando la propria personalità nel rispetto della propria identità;
2. Ricevere un'educazione ispirata ai valori della democrazia e della libertà e mirata al raggiungimento del rispetto di sé e degli altri;
3. Ricevere una preparazione culturale adeguata e aggiornata, partecipando alle attività promosse dalla scuola;
4. Ricevere accoglienza, ascolto e collaborazione, nel rispetto del diritto alla riservatezza e alla sicurezza;
5. Ricevere un'informazione chiara, precisa e motivata in merito alle regole della vita scolastica e alle valutazioni sulla condotta e sul profitto. Essere sostenuto nel recupero di giustificate situazioni di ritardo o svantaggio;
6. Trascorrere i minuti della ricreazione in libertà, secondo le modalità stabilite per circolare, nell'Istituto sempre rigorosamente sotto la vigilanza dei docenti.

ART. 14 NORME DI COMPORTAMENTO E DOVERI DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate dal consiglio di classe. Gli alunni in caso di assenza, devono presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
3. Gli alunni entrano a scuola secondo l'orario stabilito. La scuola, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima del loro ingresso all'interno dell'edificio scolastico almeno dei genitori non abbiano richiesto ed ottenuto il servizio di prescuola.
4. I ritardi verranno annotati sul registro di classe e, se superiori a dieci minuti dovranno essere giustificati dai genitori o da loro delegati.
5. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
6. Le assenze, per la scuola secondaria di primo grado, devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie.
7. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta sul libretto e venire a prelevare personalmente lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento).
8. Quando le richieste di uscite anticipate o di ingressi ritardati sono numerose, il Dirigente informerà per iscritto la famiglia.
9. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, nelle classi senza permesso.
10. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
11. Durante gli intervalli ,sia nella scuola che nel cortile sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc...): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
12. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
13. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.
14. Nelle aule ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente secondo le indicazioni della raccolta differenziata.
15. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno in Presidenza i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.

16. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni; durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.
17. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire la parte pratica delle lezioni di Ed. Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L.
18. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.
19. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni.
20. È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
21. Uso del cellulare:
 - a. E' consentito esclusivamente in funzione dello svolgimento di attività didattiche su iniziativa del docente.
 - b. E' fatto divieto di utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione per altri usi.
 - c. Gli alunni che porteranno il telefono cellulare sono obbligati a consegnarlo al docente della prima ora che provvederà a riporlo in apposito loco o a tenerlo spento nel proprio zaino. Alla fine delle lezioni, gli stessi verranno restituiti ai proprietari.
 - d. Se l'alunno dovesse essere sorpreso ad utilizzarlo, senza autorizzazione, il cellulare sarà ritirato e riconsegnato solo a un genitore e il comportamento sarà suscettibile, qualora fosse recidivo di essere sanzionato.

ART. 15 SANZIONI DISCIPLINARI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica
2. Le sanzioni disciplinari variano dall'**ammonizione scritta** sul diario e sul registro di classe da parte **dei docenti**; all'**ammonizione verbale** o scritta sul registro di classe effettuata **dal Dirigente Scolastico**; all'**allontanamento dalla comunità** scolastica per periodi compresi **da 1 a 15 giorni**, disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di classe convocato anche in seduta straordinaria. Per periodi superiori a 15 giorni su delibera del Consiglio d'Istituto nei casi più gravi contro cui potrà essere presentata impugnazione all'organo di Garanzia.
3. Ove possibile saranno attivate strategie di recupero alternative all'espletamento delle sanzioni con attività a favore della comunità scolastica in particolare a vantaggio di soggetti più deboli.

MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
Assenze ripetute e non motivate	Ammonizione con annotazione sul registro di classe	Docente

	Comunicazione telefonica e/o scritta alla famiglia e, se reiterate, agli organi di competenza.	Capo d'Istituto
Mancanza di collaborazione nell'accertare la verità e la responsabilità di episodi problematici di vita di classe	Ammonizione scritta	Docente
- Mancata firma e/o mancata consegna delle comunicazioni, le verifiche, ecc.	Ammonizione scritta	Docente
Falsificazione della firma dei genitori, dei docenti, ecc.. Assenze	Convocazione dei genitori e adozione provvedimento sanzionatorio dal rimprovero verbale alla sospensione da 1 a 3 giorni.	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
Negligenza abituale	Ammonizione Convocazione dei genitori	Docente Docente coordinatore Dirigente scolastico
- Linguaggio e/o gesti offensivi Minacce reiterati -Aggressione verbale/fisica	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni E nei casi più gravi quanto stabilito dal Consiglio d'Istituto	Docente – Dirigente scolastico Consiglio di classe
- Mancato rispetto delle proprietà altrui	E' previsto il risarcimento del danno Più l'ammonizione scritta	Dirigente scolastico – Consiglio di Classe
- Disturbo della lezione/attività - Rifiuto a svolgere il compito assegnato - Rifiuto a collaborare - Dimenticanze ripetute del materiale scolastico	Ammonizione scritta	Docente Convocazione del genitore da parte del docente coordinatore
Inosservanza non occasionale delle regole di vita scolastica che possono	Sospensione dalle attività didattiche da 1 a 15 giorni a seconda della gravità	Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe

pregiudicare l'incolumità propria e degli altri		
Danneggiamento colposo o volontario	Convocazione dei genitori e risarcimento del danno Sospensione dalle attività didattiche da 1 a 15 giorni a seconda della gravità	Dirigente scolastico con Consiglio di Classe

c) Allontanamento dalla comunità scolastica

ART. 16 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori o da chi eserciti la potestà genitoriale entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia.

ART. 17 L'ORGANO DI GARANZIA

Ai sensi delle modifiche legislative introdotte dal D.P.R.n. 235 del 2007.

Tenuto conto della natura rieducativa della sanzione disciplinare, dei criteri della gradualità e proporzionalità nella definizione delle sanzioni, della necessità di sanzionare rigorosamente comportamenti gravi così da assicurare la riparazione del danno e della garanzia della trasparenza dei procedimenti e dell'esercizio del diritto di difesa, viene costituito all'interno dell'Istituzione scolastica l'Organo di Garanzia.

Presso tale organo è possibile impugnare le sanzioni disciplinari attraverso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse diretto e concreto (genitori, tutore o chi ne fa le veci) entro quindici giorni dalla comunicazione. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'Organo di Garanzia è sempre presieduto dal Dirigente Scolastico si compone, per la scuola secondaria di 1° grado, da un docente designato dal Consiglio d'istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori (Art. 5 - Comma 1).nell'ambito del Consiglio d'Istituto.

Il numero dei suoi membri, in ragione delle componenti scolastiche che deve rappresentare non può essere meno di quattro, e deve essere prevista la possibilità di nominare membri supplenti, in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. il genitore dello studente sanzionato)

Tale organo deve essere "perfetto" cioè le sue deliberazioni saranno valide se sono presenti tutti i membri pur garantendo il diritto di astensione. Quindi le adozioni dei provvedimenti saranno efficaci pur adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti. Qualora uno dei membri effettivi perdesse la sua titolarità il membro supplente designato lo surroga di diritto.

- **PARTE III DOCENTI**

ART. 18 INDICAZIONI SUI DOVERI DEI DOCENTI

1. I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe o nel plesso almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. In caso di ritardo, il docente è tenuto a darne comunicazione immediata alla Segreteria.
2. Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione dei giorni. Il docente, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, (nella scuola secondaria di primo grado), segnalerà in Presidenza il nominativo.
3. In caso di ritardo di un alunno, superiore ai margini di tolleranza approvati in Collegio dei Docenti, occorre segnare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e ammetterlo in classe.
4. Le uscite anticipate degli alunni, richieste dai genitori devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico e registrate dal docente presente nell'ora.
5. Al termine della lezione il docente dovrà attendere il collega che gli deve succedere e non lasciare la classe senza vigilanza. Qualora lo stesso avesse terminato il suo orario di servizio, avrà cura di chiedere l'intervento dei collaboratori scolastici per la sorveglianza sulla classe.
6. Nell'assegnazione dei compiti a casa i docenti operano in coerenza con la programmazione didattica del team di classe tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni e di attività progettuali avviate dall'istituzione scolastica.
7. I docenti della scuola secondaria di primo grado indicano sempre sul registro di classe i compiti assegnati e gli argomenti svolti.
8. I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.
9. Durante l'intervallo, che cade all'interno del terzo modulo orario di lezione, il docente responsabile è quello del terzo modulo e vigila sull'intera classe fino all'ingresso del docente del modulo orario successivo.
10. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.
11. Se un docente dovesse per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla stessa.
12. In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso negli zaini.
13. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.
14. I docenti dell'ultima ora accompagneranno personalmente e ordinatamente gli alunni alla fine delle lezioni fino all'uscita dell'edificio e vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori o agli adulti

delegati.

15. E' assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, solventi, etc... Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari o alimenti (pasta, farina, legumi, etc...) verificare tramite comunicazione scritta alle famiglie che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.
16. I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
17. E' assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
18. Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell' edificio scolastico accessibile agli alunni.
19. I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Presidenza.
20. Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati in Presidenza. I danni provocati vengono risarciti dal responsabile. Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno in C.d.C. con i genitori ed il risarcimento sarà effettuato in modo collettivo.
21. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo.
22. Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola, pubblicati sul sito o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati.
23. I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.
24. I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali.
25. I docenti devono informare le famiglie circa le attività didattiche extracurricolari, che saranno svolte .
26. Il ricorso alla Presidenza per problemi di ordine disciplinare va contenuto al massimo in quanto se da un lato ostacola il complesso e difficile lavoro dell'ufficio di presidenza, dall'altro provoca nell'alunno la convinzione di una certa impotenza educativa da parte dei docenti, che, in certe occasioni, può costituire una ragione di rinforzo di condotte errate in situazioni di difficoltà.
27. I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere nel cassetto personale a disposizione della presidenza.
28. I docenti possono accedere agli Uffici di Segreteria per il disbrigo delle pratiche personali solo nelle ore in cui siano liberi dalle lezioni e, di norma, durante l' orario di ricevimento.
29. In base alla normativa sulla privacy (D.L 196/2003) i docenti dovranno accedere agli uffici di Segreteria nel rispetto delle norme del Codice sopra citato, dopo aver ricevuto il consenso degli Incaricati o del Responsabile

30. ART 19 - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

1. Continuità di assegnazione alla classe;
2. titolarità del docente nella scuola nell'attribuzione di classi iniziali e terminali;
3. particolari e sopravvenute esigenze organizzative.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei docenti di sostegno si seguirà il seguente criterio:

1. Continuità;
2. Razionalizzazione del rapporto orario secondo le peculiarità dei casi riscontrati e della classe di riferimento

ART 20 - VIGILANZA SUGLI ALUNNI

1. Il compito di vigilanza spetta ai Docenti di classe o di sezione, con la loro responsabile presenza tra gli alunni.
2. Non può essere delegata ad altri se non per causa di forza maggiore o perché richiesta da attività svolte in collaborazione.
3. La responsabilità personale dell'insegnante di classe, conseguente alle norme di vigilanza sugli alunni, non esonera il restante personale docente ed ausiliario dall'obbligo di intervento, qualora situazioni particolari ravvisino uno stato di pericolo per persone e cose. La vigilanza non può essere delegata a personale estraneo alla scuola.
4. I docenti hanno l'obbligo di essere presenti a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per vigilare e disciplinare l'ingresso in classe degli alunni. Hanno altresì l'obbligo di vigilare al termine delle lezioni sull'uscita degli alunni dai locali scolastici.
5. Nella scuola dell'infanzia e primaria, durante l'intervallo, di 15 minuti, tra la seconda e la terza ora, gli alunni si trattengono in classe e la sorveglianza sarà cura dell'insegnante dell'ora.
6. Nella scuola secondaria di primo grado, gli alunni restano in classe sorvegliati dall'insegnante dell'ora. L'orario dell'intervallo sarà concordato dagli insegnanti dei singoli plessi e sarà affisso all'albo della scuola.
7. I collaboratori scolastici esplicano il servizio di vigilanza agli ingressi, nei corridoi, e nei servizi durante l'orario scolastico. Vigilano, inoltre sugli alunni affidati, in caso di particolare necessità, alla loro sorveglianza.
8. In caso di assenza di uno o più insegnanti, quando non possono essere immediatamente sostituiti con docenti in compresenza o di potenziamento o nominati dalla direzione didattica, il fiduciario del plesso o suo delegato, dispone per la vigilanza degli alunni. In tal caso sono ammessi abbinamenti con classi parallele di ciclo o in mancanza suddivisioni di alunni in altre classi. L'insegnante che ospita gli alunni, di conseguenza, si assume la responsabilità della classe o degli alunni affidati.
9. E' fatto assoluto divieto a tutti gli insegnanti di lasciare la classe incustodita
10. Per motivi di disciplina e sicurezza gli alunni non potranno essere allontanati dall'aula e lasciati nei corridoi.
11. Per motivi di sicurezza un collaboratore scolastico dovrà essere sempre disponibile, durante le ore di lezione nelle vicinanze dell'ingresso della scuola.
12. La vigilanza deve essere esercitata con particolare attenzione nei momenti in cui è maggiore grado di probabilità che possano verificarsi incidenti (ricreazione, interscuola, ingresso e uscita dai locali scolastici).
13. Nella scuola primaria la responsabilità sulla vigilanza è condivisa dai docenti dell'equipe pedagogica della classe, nella scuola dell'infanzia dai docenti della sezione.

14. Gli alunni possono essere affidati a docenti diversi dalla classe per le attività di laboratorio a classi aperte previste dai progetti educativi di plesso o per attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. In caso di progetti di arricchimento formativo che coinvolgono più scuole del circolo gli alunni possono essere affidati ai docenti che attuano i progetti anche se non appartenenti alla scuola di frequenza. In questo caso la responsabilità della vigilanza ricade sul docente a cui sono affidati gli alunni.
15. In caso di incidente ad alunno o ad adulto, gli insegnanti dovranno dare immediato soccorso ricorrendo alle figure sensibili, attivando il servizio del 118, e comunicare tempestivamente alla famiglia e alla segreteria. Dovranno, inoltre, rimettere, entro la mattinata seguente, all'Ufficio di Segreteria una relazione scritta dell'accaduto firmata anche da testimoni eventualmente presenti ai fatti e corredata da certificazione, se in possesso, data dalla famiglia del bambino. L'Ufficio di Segreteria, ricevuta la relazione, attuerà la procedura di denuncia agli eventuali enti competenti.
16. Per consentire l'immediata comunicazione, le famiglie, all'atto dell'iscrizione, rilasceranno uno o più recapiti telefonici per garantire la propria reperibilità in caso di urgenza. I dati saranno trattati alla stregua di quelli sensibili.
17. Per la vigilanza in caso di evacuazione rapida della scuola per calamità, si rimanda ai Piani appositamente predisposti.
18. Per favorire l'acquisizione da parte dei bambini, delle modalità, si svolgeranno apposite prove. Dopo la prova di evacuazione, gli insegnanti coordinatori di plesso presenteranno in Segreteria una relazione scritta sull'andamento delle prove stesse.

ART. 21 NORME RIGUARDANTI L'USO DELLA PALESTRA

Il docente di Educazione Fisica si recherà nell'aula a prelevare gli alunni, firmando il registro di classe e segnando le eventuali assenze su quest'ultimo. Accompagnerà gli alunni nel percorso, sorvegliando sul loro comportamento.

E' vietato l'uso della palestra ad altri docenti, salvo in casi autorizzati dal Dirigente scolastico o da docente da esso delegato.

E' vietato far accompagnare gli alunni da un collaboratore scolastico, salvo in casi di effettiva necessità, autorizzati dal Dirigente scolastico o da docente delegato.

PARTE IV COLLABORATORI SCOLASTICI

Art. 22 NORME DI COMPORTAMENTO E DOVERI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

1. I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale.
2. Durante le ore di servizio non è permesso al personale ausiliario di allontanarsi dal proprio posto di lavoro se non per gravi motivi. In tal caso il servizio va comunque assicurato dal personale restante.

3. Durante l'ingresso e l'uscita degli alunni, il personale ausiliario deve unicamente attendere alla vigilanza degli alunni e collaborare ad un ingresso e uscita ordinati.
4. Al fine di consentire il regolare deflusso degli alunni al termine delle lezioni, è vietato a persone fisiche e/o automezzi di ostruire gli ingressi. Il personale preposto vigilerà perchè ciò non avvenga.
5. Il personale ausiliario è tenuto a vigilare gli spazi comuni dell'edificio durante lo svolgimento delle attività scolastiche; deve inoltre garantire la vigilanza degli alunni. Il personale ausiliario responsabile deve segnalare tempestivamente al Dirigente scolastico o a un suo collaboratore l'eventuale classe scoperta e assicurare, fino all'arrivo del docente, la vigilanza sulla stessa.
6. Nella scuola dell'infanzia il personale ausiliario sorveglia gli alunni in caso di momentanea assenza della classe dell'insegnante.
7. Durante l'intervallo il personale ausiliario controllerà l'accesso ai bagni avvenga in modo ordinato e civile.
8. Il personale ausiliario deve curare la pulizia e l'igiene degli ambienti a lui assegnati.
9. Il personale ausiliario segnalerà immediatamente alla dirigenza eventuali furti o danni che si verificano alle suppellettili, attrezzature e dotazioni della scuola, per il reparto a lui affidato.
10. Il personale ausiliario preposto al servizio di portineria avrà cura di tenere la porta d'ingresso rigorosamente chiusa e non consentirà l'ingresso a scuola a persone estranee.
11. E' altresì vietato l'ingresso a coloro che propagandino oggetti o prodotti da acquistare.
12. Il personale ausiliario è tenuto a controllare e verificare puntualmente ogni giorno, prima di lasciare la scuola, che gli ambienti affidati alle proprie cure siano tutti regolarmente ben chiusi.
13. L'orario di servizio del personale ausiliario dovrà subire i necessari adattamenti in funzione delle necessità che la scuola sia aperta anche nelle ore pomeridiane.
14. Il dirigente dei servizi generali e amministrativi, a tal proposito, fornirà al Consiglio d'Istituto un'ipotesi di utilizzazione annuale tenendo conto della possibilità di effettuare alcuni lavori di pulizia anche nelle ore pomeridiane.
15. La presenza del personale ausiliario deve essere assicurata in occasione di incontri degli insegnanti con i genitori, di assemblee e manifestazioni che prevedono la presenza di pubblico.
16. I collaboratori scolastici possono accedere agli uffici di Segreteria per il disbrigo delle pratiche personali solo nell'orario di ricevimento. In base alla normativa sulla privacy, il suddetto ingresso è regolato dagli incaricati e/o dal responsabile.

PARTE V - PERSONALE AMMINISTRATIVO

Art. 23 DOVERI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

1. Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle sue competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.
2. Il personale amministrativo mostra, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro ed al telefono risponde con la denominazione dell'Istituzione Scolastica e il loro nome.
3. Non può utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro, tranne che in casi di effettiva necessità.

4. Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.
5. Collabora con i docenti.
6. La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.
7. Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la firma nel registro del personale.
8. I servizi amministrativi fanno capo al D.S.G.A. che si dovrà attenere ai criteri del Consiglio d'Istituto. Il D.S.G.A. dovrà fissare i turni del personale non docente in modo che siano soddisfatte le esigenze dell'Istituto, tenendo anche conto delle attività extra scolastiche nel rispetto dei criteri fissati dal Consiglio d'Istituto. La segreteria amministrativa fisserà e renderà pubblici gli orari di ricevimento al pubblico.

PARTE VI DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 24 ACCESSO AD INTERNET

Gli alunni, possono accedere a Internet solo per motivi inerenti le attività didattiche sotto la vigilanza dei docenti che invece, potranno usare la rete per scopi didattici o per accesso al registro elettronico. La scuola si riserva il diritto di controllare i siti d'accesso di ogni postazione e di assumere i provvedimenti atti ad evitarne l'uso improprio.

Le norme specifiche per l'accesso ad Internet e per tutte le attività a carattere multimediale verranno stabilite dal responsabile del Laboratorio informatico e/o dal responsabile di plesso.

Art. 25 DIVIETO DI FUMO (L. 584/75)

È vietato fumare nei locali della Scuola (aule, laboratori, corridoi, servizi) e negli spazi esterni adiacenti: il personale docente ed ausiliario deve rispettare tale divieto applicando integralmente le disposizioni di legge e le istruzioni in materia diramate dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal Ministero della Salute e dall'Ufficio Scolastico regionale per la Sicilia. I trasgressori saranno sanzionati come da normativa.

Art. 26 REGOLAMENTO RELATIVO ALL'USO DEL CELLULARE E DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI

È vietato l'utilizzo del telefono cellulare e durante tutte le attività scolastiche e in ogni ambiente della scuola sia per comunicare che per effettuare riprese video e/o sonore (C.M. del 15 marzo 2007) a meno che non funzionali allo svolgimento di attività didattiche o a comunicazioni urgenti.

Durante le uscite didattiche l'uso di dette apparecchiature è consentito e direttamente regolato dagli insegnanti accompagnatori.

Durante il periodo di permanenza a scuola, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, in caso di urgenza o gravità, potranno essere soddisfatte mediante il telefono della scuola da parte dei docenti o del personale ATA. Nessun alunno può utilizzare direttamente l'apparecchio della scuola.

Il divieto risponde ad una generale norma di correttezza, in quanto l'utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto nei confronti dei docenti. L'utilizzo del telefono cellulare si configura come un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria della scuola, a favorire un corretto comportamento.

Eventuali fotografie o riprese fatte con i video telefonini, senza il consenso scritto delle persone riprese si configurano inoltre come violazioni della privacy e quindi perseguibili per legge.

Il divieto di utilizzare il cellulare è da intendersi rivolto anche al personale della scuola in servizio salvo diverse autorizzazioni disposte dal Dirigente Scolastico per necessità motivate.

Art. 27 CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI

Il personale della scuola, conformemente alle disposizioni di legge “usa e custodisce con cura i beni di cui dispone” per ragioni di servizio.

I docenti sono tenuti ad usare attenzione e cura per le strutture, le attrezzature, gli strumenti e i sussidi che vengono usati durante le attività didattiche; dopo l'uso questi ultimi devono essere custoditi negli appositi locali dotati di porta di sicurezza.

I collaboratori scolastici ai sensi dell'art. 51-Punto IV/1 del C.C.N.L. sono tenuti allo svolgimento dei servizi generali della scuola con compiti di custodia e sorveglianza dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi.

Art. 28 NORME IGIENICHE E RISPETTO DEI LUOGHI PUBBLICI

Si raccomanda di esigere dagli alunni il rispetto delle più elementari norme igieniche e l'uso conveniente dei servizi. Al fine di prevenire il diffondersi della pediculosi, le famiglie devono controllare periodicamente i propri figli. Gli insegnanti sono invitati a controllare la quotidiana e accurata pulizia della propria aula e richiederanno eventualmente l'attenzione del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, in caso di serie carenze in merito. A tutela della privacy degli alunni è altresì vietato divulgare notizie sullo stato di salute degli stessi di cui il docente è a conoscenza.

Art. 29 CRITERI GENERALI PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI

Per motivi igienici non può essere concessa l'introduzione dall'esterno di alcun alimento a consumo collettivo se non confezionato da strutture artigianali o industriali. Essendo comunque presente, anche in caso di

confezioni artigianali-industriali, il problema della conservazione è vietata l'introduzione in comunità di cibi con farcitura o guarnitura con panna e/o crema, cibi che risultano facilmente deperibili o comunque sprovvisti della tracciabilità degli ingredienti.

Art. 30 REGOLAMENTAZIONE DELL'ACCESSO ALLE AREE CORTILIVE

Ciascun edificio scolastico è dotato di un'area cortiliva. L'accesso a questi spazi esterni è consentito durante il regolare orario di lezione, per lo svolgimento di momenti didattici all'aperto e per momenti di gioco durante gli intervalli. Le classi sono sorvegliate dagli insegnanti in servizio e dai collaboratori scolastici. Nella zona anteriore del plesso di via Erodoto entrano ed escono automezzi per il carico e lo scarico di merci e autobotti.

In accordo con gli operatori che gestiscono il servizio i veicoli commerciali procederanno a passo d'uomo nella zona del cortile .

PARTE VII ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO

ART . 31 ORGANI DI PARTECIPAZIONE

- 1 Le attività di programmazione e gestione della scuola si realizzano negli Organi Collegiali previsti dalla legge: Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti unitario, Consiglio di Intersezione, di Interclasse, di Classe, Assemblee di classe, Comitato di valutazione del servizio dei docenti.
2. La composizione degli organi collegiali, le modalità di elezione, la durata delle cariche, e il funzionamento sono definite dalla normativa nazionale.

ART. 32 CONSIGLIO DI ISTITUTO E SUE ATTRIBUZIONI

Il Consiglio d'Istituto è l'organo collegiale rappresentativo di tutte le componenti della scuola; esso garantisce l'efficacia dell'autonomia dell'Istituzione scolastica, elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento.

Su proposta del Dirigente Scolastico:

1. Delibera il regolamento relativo al proprio funzionamento.
2. Definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione, amministrazione e autofinanziamento.
3. Adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti, ne verifica la rispondenza agli indirizzi generali definiti dal Collegio, alle esigenze formative della popolazione scolastica e alla compatibilità con le risorse umane e finanziarie disponibili.
4. Approva il bilancio annuale ed il conto consuntivo e stabilisce come impiegare le risorse finanziarie per le esigenze amministrative e didattiche e per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione dei beni necessari al funzionamento della scuola.
5. Delibera il regolamento della scuola, nel quale sono delineati i criteri per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituzione scolastica, per la partecipazione delle famiglie e la designazione dei responsabili dei servizi.
6. Delibera sull'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici; sull'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;

7. Approva l'adesione della scuola ad accordi e progetti coerenti con l'azione educativa del PTOF, decide in merito alla partecipazione ad attività culturali, sportive, ricreative...
8. Approva i criteri generali per la progettazione educativa e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche; libere attività complementari, visite guidate, viaggi d'istruzione.
9. Adotta il calendario scolastico regionale proponendo eventuali adeguamenti.

RT. 33 COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei Docenti unitario è composto dal personale insegnante di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

1. Il Collegio dei Docenti ha potere deliberante su:

- funzionamento didattico dell'Istituto
- predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa
- adeguamento delle indicazioni nazionali alle specifiche esigenze ambientali e territoriali e coordinamento interdisciplinare.
- criteri di valutazione degli alunni
- scelta della suddivisione dell'anno in due o tre periodi

2. Il Collegio dei Docenti formula proposte in merito a:

- formulazione dell'orario delle lezioni
- svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche
- valutazione dell'andamento dell'azione didattica per verificarne l'efficacia proponendo misure di miglioramento

ART. 34 CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E DI CLASSE

1. Il Consiglio d'Intersezione, di interclasse e di classe sono composti rispettivamente dagli insegnanti in servizio nei plessi delle scuole dell'Infanzia, della scuola primaria e dai docenti di ogni singola classe della scuola secondaria di primo grado.
2. I Consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono convocati dal dirigente Scolastico, di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri. I Consigli si riuniscono di norma ogni bimestre e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Sono presieduti dal Dirigente scolastico o da un suo delegato; si riuniscono in orari tali da consentire anche la partecipazione della componente dei genitori con il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica, di agevolare ed estendere i rapporti scuola /famiglia.
3. Le competenze relative alla realizzazione delle scelte didattiche e dei rapporti interdisciplinari spettano ai consigli con la sola componente docente.

ART. 35 ASSEMBLEE DI CLASSE

1. Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe o di istituto.
2. Le assemblee di sezione o di classe sono convocate su richiesta dei genitori eletti nei consigli di

intersezione, interclasse o di classe; l'assemblea di istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, o della maggioranza dei genitori.

3. Le assemblee sono convocate su richiesta dell'Istituzione scolastica e in relazione alle attività didattiche programmate; possono essere convocate dai docenti di una classe o di un intero plesso.
4. Le assemblee dei genitori affrontano i problemi di carattere generale relativi alla classe (strategie relative all'apprendimento, al metodo di studio, ai rapporti interpersonali, ai metodi educativi, gestione dei compiti). E' prevista un'assemblea all'inizio dell'anno per la presentazione dell'organizzazione didattica e le informazioni generali, per la presentazione dell'ampliamento dell'offerta formativa e del contratto di corresponsabilità.

ART. 36 ELEZIONE E CONVOCAZIONE DEL COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

1. Il Comitato è convocato dal Dirigente Scolastico in periodi programmati, per la valutazione del servizio, richiesta dai singoli interessati; alla conclusione dell'anno prescritto, per la valutazione del periodo di prova dei docenti neoassunti; ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

ART. 37 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

a) Convocazione

1. La convocazione degli organi collegiali viene disposta con un congruo preavviso, di norma non inferiore a cinque giorni dalla data prevista.
2. La convocazione viene effettuata tramite segreteria, con lettera diretta ai singoli membri degli organi collegiali o mediante circolare interna. La convocazione viene inviata tramite gli alunni (quando la convocazione riguarda i genitori) o tramite consegna brevi manu, al personale in servizio. Nella lettera di convocazione vengono indicati gli argomenti da trattare nella seduta.

b) Discussione Ordine Del Giorno

1. Il Presidente pone in discussione gli argomenti all'O.d.G. in successione; tuttavia l'ordine può essere modificato su proposta di un componente dell'organo collegiale, previa approvazione a maggioranza.
2. L'ordine del giorno, inoltre, può essere integrato da ulteriori punti su richiesta di un consigliere e dietro approvazione di tutti i consiglieri.

ART. 38 ELEZIONI DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO.

1. Il Consiglio di Istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge (a scrutinio segreto) il Presidente tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio e viene eletto il genitore che abbia ricevuto la maggioranza assoluta dei voti.
2. Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vice presidente da votare tra i componenti il Consiglio stesso

ART. 39 PROCESSO VERBALE

1. Di ogni seduta di ciascun Organo Collegiale, viene redatto, a cura di un segretario nominato dal Presidente, un verbale che viene raccolto con gli altri verbali dell'Organo collegiale di riferimento. Il verbale costituisce la sintesi dello svolgimento dei lavori nella loro sequenza.
2. Il verbale dovrà contenere i dati relativi all'adunanza (data, luogo ed ora della riunione, nome del presidente e del segretario, la verifica del numero legale dei presenti, l'identificazione dei presenti e degli assenti)

3. Nel caso di votazione, il verbale dovrà contenere le considerazioni emerse nel dibattito e gli esiti della votazione. Vengono rilevati anche le dichiarazioni di voto e il tipo di votazione eseguito.
4. Il verbale viene approvato alla fine della seduta o all'inizio della seduta successiva.
5. I verbali vengono depositati presso l'ufficio di segreteria o di dirigenza e inseriti all'interno di appositi registri previsti allo scopo.

Istituto Comprensivo Statale "Eugenio Pertini" Trapani
Via Alessandro Desantis 2/A 91100 Trapani
e- mail tpic84200b@istruzione.it
tpic84200b@pec.istruzione.it
Tel. 0923-551997 Fax 0923-539334



Carta dei servizi

Allegato 3

ANNO SCOLASTICO 2018/2021

PREMESSA

Al fine di instaurare un rapporto fra Pubblica Amministrazione e cittadini improntato a criteri di trasparenza, partecipazione, efficienza ed efficacia, in ottemperanza al DPR 138/95 si definisce la seguente Carta dei Servizi, documento che esplicita i servizi offerti dalla scuola, sulla base delle risorse professionali e strutturali a disposizione.

La carta dei Servizi ha lo scopo di illustrare la struttura dell'Istituto Comprensivo al fine di rendere più fruibile il rapporto scuola- utenza e favorire il miglioramento del servizio erogato.

L'Istituto ha come obiettivo fondamentale quello di assicurare lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno impegnandosi a determinare per ciascun alunno e ciascun'alunna le condizioni favorevoli allo sviluppo della sua formazione culturale e civile offrendo la possibilità di fare esperienze concrete di cittadinanza attiva sulla base della quale è orientato l'intero curriculum dell'Istituto.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei Servizi si ispira ai seguenti articoli della Costituzione Italiana:

- **Art. 3** E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.
- **Art.21** Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto o gli altri mezzi di diffusione.
- **Art.30** E' dovere dei genitori mantenere, istruire, educare i figli anche se nati fuori dal matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.
- **Art.33** L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e Gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo stato.
- **Art.34** La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

UGUAGLIANZA

Nell'offerta del servizio scolastico non si fanno discriminazioni riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio - economiche.

Gli elementi di diversità sessuale, sociale, religiosa, culturale, etnica sono fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto.

L'azione educativa della scuola, pertanto, non si realizza in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si arricchisce delle diversità e opera l'inclusione e il successo scolastico di tutti gli alunni.

La scuola opera con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno allo scopo di dare a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- valorizzare le risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) al fine di realizzare un progetto educativo ricco ed articolato che non si limiti a fornire solo conoscenze e strumentalità curriculari ma concorra al ruolo di promozione culturale e sociale.

IMPARZIALITA'

Tutti gli operatori scolastici, docenti e non docenti, nell'espletamento delle loro funzioni agiscono secondo criteri di obiettività, continuità ed equità utilizzando le risorse umane, professionali, tecnologiche, economiche interne, creando rapporti interattivi e produttivi con l'esterno ed ottimizzando quelli già esistenti.

REGOLARITA' DEL SERVIZIO

La scuola garantisce in ogni momento, attraverso l'azione di docenti e il personale ausiliario, la vigilanza sui minori e la continuità del servizio. In caso di assenza dei docenti, ove non sia possibile nominare un supplente, vengono utilizzati insegnanti con ore a disposizione o disponibili ad effettuare ore eccedenti. Nel caso queste non siano sufficienti per fare fronte alle necessità, gli alunni suddivisi in piccoli gruppi, sono inseriti nelle altre classi per il tempo strettamente necessario. In caso di interruzioni del servizio legate a iniziative sindacali, le famiglie vengono avvisate con congruo anticipo della modifica.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola s'impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e la partecipazione dei genitori.

Viene posta particolare attenzione all'inserimento e all'integrazione dei bambini soprattutto nelle fasi d'ingresso alle classi iniziali della scuola dell'Infanzia, alla prima classe della Primaria e alla prima classe della Secondaria di I Grado. Nel Piano dell'Offerta Formativa la Scuola elabora progetti di accoglienza, progetti di continuità per le classi di passaggio e di orientamento per le classi finali. Particolare attenzione viene prestata alla soluzione delle problematiche, eventualmente presenti, relative a studenti stranieri e a quelli in situazione di disabilità.

La scuola, attraverso una commissione di raccordo formata da insegnanti delle scuole primaria e dell'infanzia, e di scuola primaria e secondaria di primo grado, promuove iniziative di conoscenza e accoglienza dei bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria nella fase

di passaggio rispettivamente alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Vengono eseguite le seguenti azioni:

- presentazione della scuola primaria e della scuola secondaria ai genitori da parte dei docenti e del dirigente; distribuzione dei fascicoli illustranti l' Offerta Formativa dell'Istituto;
- coordinamento di alcune attività educative e didattiche;
- unità didattiche in cooperazione tra classi prime e gruppi delle scuole dell'infanzia e tra le classi quinte e le prime classi della scuola secondaria di 1°
- visita agli edifici delle scuole e partecipazione a momenti di vita scolastica e ad iniziative comuni di continuità
- raccolta di informazioni sugli alunni
- definizione di prove di uscita e di ingresso;
- attività di formazione comuni.

Viene favorita, inoltre, l'integrazione di alunni che sopraggiungono ad anno iniziato; in questi casi si cerca di ottenere al più presto tutta la documentazione e le informazioni necessarie per realizzare gli interventi di accoglienza, di inserimento e di eventuale recupero.

Raccordo con le Scuole Secondarie di Secondo grado e Orientamento

Per favorire la scelta del percorso formativo dopo il primo ciclo di istruzione, la scuola ha elaborato e mette in pratica Progetti di Orientamento con l'intento di sviluppare negli alunni le capacità, le competenze e le conoscenze necessarie per scegliere il proprio futuro e di favorire il successo scolastico, attraverso:

- attività specifiche di orientamento
- l'organizzazione di incontri con studenti e docenti delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio;
- formulazione dei consigli orientativi sulla base di attitudini e interessi dimostrati;
- attivazione e partecipazione a progetti in rete.

Grande attenzione viene posta all'integrazione di alunni BES assicurando il diritto all'istruzione e all'educazione con la predisposizione, attuazione e verifica del progetto educativo, riabilitativo e socio assistenziale, agevolando forme di integrazione con gli enti presenti nel territorio; definendo progetti educativi sulla base del Profilo Dinamico Funzionale; utilizzando il GLHI come supporto di consulenza; prevedendo nell'elaborazione del PEI una modalità organizzativa adeguata ai percorsi proposti.

La scuola si impegna a rendere l'ambiente scolastico il più sereno possibile, cercando di favorire negli alunni tutti il superamento di situazioni di disagio.

Sono previste assemblee dei genitori al fine di renderli consapevoli delle problematiche scolastiche e sensibili ad un'interazione con i docenti.

DIRITTO DI SCELTA

I genitori hanno la facoltà di iscrivere i propri figli in una scuola di loro scelta tra le istituzioni scolastiche statali nei limiti di capienza di ciascuna di esse. Le iscrizioni dei non residenti sono accettate compatibilmente con la disponibilità di posti; in caso di eccedenza verranno selezionate tenendo conto dei criteri individuati annualmente dal Consiglio d'Istituto. Mediante incontri dei genitori con docenti e dirigente scolastico viene fornita una informazione chiara e completa dei servizi scolastici e viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa. Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, impartita in tutte le classi, possono, come da legislazione vigente, svolgere attività alternative o di studio assistito.

OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

Le attività scolastiche si svolgono nell'arco di 5 giorni per tutti gli ordini di scuola.

Nella scuola dell'infanzia le attività educative si svolgono, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Nella scuola Primaria le attività didattiche si articolano in 26 ore dal lunedì al venerdì con il seguente orario dalle ore 8.15 alle ore 13.45 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8.15 alle ore 13.15 nella giornata di venerdì.

Nella scuola secondaria di 1° grado le lezioni si svolgono in 30 ore settimanali da lunedì a venerdì dalle ore 8.10 alle ore 14.10.

La presenza degli alunni alle lezioni viene controllata quotidianamente dai docenti che annotano le assenze sul registro di classe. In caso di assenze continuate o irregolari, vengono attivati immediatamente i contatti con le famiglie e richieste le giustificazioni del caso. La scuola si impegna a prevenire la dispersione scolastica attraverso un miglior utilizzo delle proprie risorse, anche operando attraverso i progetti per il successo formativo.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

La scuola favorisce la partecipazione di personale docente, non docente e genitori attraverso una gestione partecipata garantita dal regolare funzionamento degli organi collegiali istituzionali. Il Dirigente Scolastico coordina l'attività, sottoponendo all'attenzione dei diversi organi tutte le materie di loro pertinenza. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola si realizza sia attraverso gli organismi istituzionali (Consiglio di Istituto, Consigli di Interclasse, Consiglio di Classe), sia in assemblee o in altre forme di incontro su temi di interesse comune convocate dal Dirigente Scolastico o dal Presidente del Consiglio di Istituto. L'uso degli edifici e delle strutture scolastiche da parte di terzi per iniziative di rilievo sociale e culturale si realizza seguendo le disposizioni vigenti (ivi incluse le norme sulla sicurezza) ed avendo riguardo per le deliberazioni del Consiglio di Istituto e il Regolamento per la concessione dei locali.

L'attività didattica viene puntualmente programmata dagli insegnanti ogni inizio anno scolastico e la verifica in itinere, effettuata bimestralmente, viene svolta durante le sedute del Consiglio d'Intersezione, d'Interclasse e di Classe.

L'Istituzione Scolastica promuove un'informazione completa e chiara al fine di favorire ogni forma di partecipazione, garantendo la semplificazione di tutte le procedure inerenti l'organizzazione e la fruizione del servizio.

Tutti i documenti più rilevanti per la vita dell'intera comunità scolastica sono pubblicati sul sito dell'Istituto. L'utenza viene informata circa date, luoghi ed orari delle riunioni di tutti gli Organi Collegiali interni che prevedono la partecipazione dei genitori. Il diritto di accesso alla documentazione scolastica è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.

LIBERTA' DI INSEGNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari, nel rispetto delle strategie educative definite dal Collegio Docenti; è sancita dalla Costituzione della Repubblica Italiana, secondo il D.P.R. 31/05/74 n.417 art. 1 "Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento". Tutti i docenti che operano nella classe sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo oltre che contitolari di classe con pari diritti e doveri.

La programmazione delle attività educative e didattiche avviene nel rispetto degli obiettivi formativi definiti dalle norme vigenti garantendo la formazione dell'alunno e lo sviluppo armonico della sua personalità nel rispetto delle esigenze individuali, dei bisogni e degli stili cognitivi di ciascuno.

E' diritto-dovere di ciascun docente perseguire l'incremento qualitativo della propria formazione culturale e professionale; diritto-dovere che investe tutti gli operatori scolastici e condizione indispensabile per un servizio di qualità.

In collaborazione con istituzioni ed enti culturali, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale affinché la qualità del servizio sia il più possibile adeguata alle esigenze poste in essere dalla popolazione scolastica.

Annualmente viene approvato dal collegio docenti e inserito nel PTOF d'Istituto, il piano di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA, piano che prevede: attività di aggiornamento di scuola o consorziato con altre scuole; aggiornamento individuale presso enti o istituzioni riconosciuti; autoaggiornamento di docenti per aree disciplinari in ambito scolastico.

DIDATTICA

La scuola propone una didattica che si avvale delle nuove tecnologie didattiche e digitali promuovendo esperienze di didattica laboratoriale e di cittadinanza attiva per educare gli alunni ad essere preparati al ruolo di cittadini responsabili. La scuola ha un ruolo centrale nel processo formativo degli alunni e delle alunne consentendo la possibilità di compiere esperienze di socialità oltre che di educazione ed istruzione. Essa ovviamente deve contrastare i limiti che si frappongono al pieno sviluppo della personalità di ciascun alunno a partire dalla diversità che diventa un valore per ciascuno, ai condizionamenti di razza, sesso, condizione economica e sociale. Pertanto i docenti elaborano curricula coerenti con le finalità istituzionali, le indicazioni nazionali, nel rispetto della mission della scuola, delle delibere degli organi collegiali e delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente scolastico. Anche la progettazione della scuola prevede percorsi aperti e flessibili, nel pieno rispetto della soggettività e della specificità culturale e sociale del contesto in cui opera e si avvale di tutte le componenti umane e professionali interne ed esterne alla scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa approvato dai Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto si ispira a tali principi traendo stimoli dal Rapporto di Autovalutazione redatto alla fine di ogni anno scolastico, che mettendo in evidenza punti di forza e criticità della scuola offre al tempo stesso stimoli per progettare e riadattare i curricula e le progettualità. La programmazione delle attività educative e didattiche è soggetta a verifiche periodiche e ad ogni possibile adeguamento. Le famiglie degli alunni ricevono tutte le necessarie informazioni riguardanti la progettazione curricolare ed extracurricolare, a partire dalla assemblea che viene annualmente convocata per l'elezione dei rappresentanti di classe e di sezione, per arrivare alla firma del Patto di corresponsabilità e alla presentazione del PTOF d'Istituto. I genitori vengono invitati a collaborare attivamente affinché gli

obiettivi formativi definiti dalla programmazione didattica siano condivisi e raggiunti e sono costantemente informati in merito al percorso formativo dei propri figli attraverso una comunicazione chiara e trasparente fornita durante colloqui collegiali ed individuali.

SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AUSILIARI

I Servizi Amministrativi contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi istituzionali fornendo:

- Celerità nelle procedure
- Informazione e trasparenza degli atti amministrativi
- Cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- Tutela della privacy.

Il DSGA predispone il Piano Annuale delle attività del personale amministrativo ed esplica la propria attività al servizio di tutta l'utenza scolastica (alunni, genitori, docenti, personale ausiliario) garantendo il collegamento dell'Istituto con gli organi centrali e regionali del sistema nazionale di istruzione.

Il personale ausiliario contribuisce quotidianamente al regolare funzionamento del servizio scolastico secondo le indicazioni del Piano Annuale predisposto dal DSGA. Assicura l'igiene e la pulizia dei locali scolastici; collabora con i docenti per garantire la sicurezza e la vigilanza degli alunni; cura il patrimonio, gli arredi e le attrezzature scolastiche; accoglie ed orienta i genitori ed altri soggetti che si rivolgono all'istituzione scolastica.

ORARIO DI SERVIZIO E RICEVIMENTO DEL PUBBLICO

Gli uffici di segreteria operano tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 14.30 ; il martedì dalle ore 15.00 alle 17.30 e il mercoledì dalle 15.00 alle 16.00.

L'orario di ricevimento del pubblico è noto all'utenza attraverso il sito web della scuola e affisso presso gli uffici di direzione. Il pubblico si riceve il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11.30 alle 13.30 e il martedì dalle 15.30 alle 17.00

RILASCIO CERTIFICAZIONI

Le certificazioni di competenza dell'Istituto vengono rilasciate – previa richiesta degli interessati indirizzata al dirigente scolastico – entro e non oltre sette giorni lavorativi dalla data di acquisizione al protocollo. Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dai docenti alle famiglie adeguatamente informate.

SICUREZZA E PRIVACY

La scuola, nel rispetto delle norme e con eventuali vincoli da essa indipendenti, si impegna affinché il servizio scolastico sia erogato secondo i parametri di sicurezza fissati dalle normative vigenti. La

fornitura di materiali e arredi nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria sono competenza esclusiva dell'Amministrazione Comunale che decide autonomamente sia i finanziamenti da destinare agli interventi di adeguamento delle strutture e degli impianti alle norme di sicurezza, sia le priorità ed i tempi di realizzazione degli interventi progettati.

Il dirigente assegna annualmente ad un tecnico qualificato l'incarico di Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP); nomina il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); individua gli incaricati di primo soccorso e antincendio.

Presso tutte le sedi scolastiche sono disponibili e pubblici:

- il documento di valutazione dei rischi per gli alunni e per tutto il personale, copia del quale viene trasmessa anche all'Amministrazione Comunale;
- il piano di evacuazione degli edifici scolastici in caso di calamità;
- l'elenco degli operatori scolastici che ricoprono un ruolo e svolgono funzioni in tema di sicurezza.

Presso ogni sede scolastica inoltre vengono realizzate le prove di evacuazione previste dalle vigenti norme. L'Istituto per quanto attiene la configurazione e la struttura del proprio sistema informatico garantisce il diritto alla riservatezza dei dati personali e sensibili dei quali viene a conoscenza nell'esercizio della propria funzione pubblica.

PROCEDURA RECLAMI

Ciascun utente ha il diritto di sporgere reclami, segnalare problemi o formulare suggerimenti sia per iscritto (consegnandone copia anche direttamente all'Ufficio di Segreteria) sia utilizzando la posta elettronica.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

L'Istituto persegue diverse azioni miranti ad accrescere la qualità del servizio le cui finalità traggono spunto dall'analisi delle criticità e dei punti di forza enunciati nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e sono condivise dal Collegio dei docenti che, opera scelte coerenti sul piano della didattica, delle progettualità curricolari ed extracurricolari e dei criteri di valutazione.

La nostra Istituzione, sensibile a tutte le tematiche sociali, trova piena realizzazione nella mission dell'Istituto: **"La nostra sfida consapevole...attivamente cittadini"** attraverso:

- l'elaborazione di un curriculum nel quale gli obiettivi di cittadinanza sono trasversali a tutte le discipline
- la creazione di un clima di condivisione e collaborazione
- la realizzazione di esperienze che garantiscono il successo scolastico
- la didattica innovativa con l'uso di nuove metodologie didattiche e il potenziamento delle competenze linguistiche, digitali e motorie
- l'efficacia della circolazione delle informazioni di carattere educativo e didattico ;

Sulla base degli obiettivi citati vengono messi in atto delle procedure che consentono di scegliere e applicare strumenti di osservazione coerenti con gli stessi; somministrazione di questionari agli alunni, genitori e docenti, tabulazione dati , analisi e confronto.

In via di attuazione è il percorso di rendicontazione sociale.

Oggetto: **REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LO SVOLGIMENTO DELL' ATTIVITÀ NEGOZIALE
REDATTO AI SENSI DELL'ART 44 E 45 DEL DI 128/2018 E DEL D.A. 7753/2018**

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» e, in particolare, l'articolo 1, comma 143;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, con cui vengono dettate «Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato»;

Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni, contenente «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato»;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, recante «Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado»;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, recante «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa» e, in particolare, l'articolo 21, che ha sancito l'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi e ha delegato il Governo ad adottare uno o più regolamenti contenenti, tra l'altro, i parametri per la definizione della dotazione finanziaria ordinaria delle scuole, e le istruzioni per l'autonoma allocazione delle risorse, per la formazione dei bilanci, per la gestione delle risorse ivi iscritte e per la scelta dell'affidamento dei servizi di tesoreria o di cassa, nonché per le modalità del riscontro delle gestioni delle istituzioni scolastiche;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, concernente «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visti il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni, avente ad oggetto «Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a), nonché il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 avente ad oggetto «Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento

dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196», recanti disposizioni relative al controllo di regolarità amministrativa e contabile svolto nei confronti delle istituzioni scolastiche;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, concernente «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;

Vista la legge del 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, contenente «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)»;

Vista la legge del 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)»;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»;

Vista la legge del 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni, recante «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia» e, in particolare, l'articolo 3 che detta disposizioni volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, e successive modificazioni, recante «Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili»;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», da ultimo modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;

Visto il decreto 28 agosto 2018, n. 129 Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Viste le Linee Guida ANAC n.4 *“recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018

Visto il decreto assessoriale Regione Sicilia n.7753 del 28/12/2018;

CONSIDERATA l'opportunità che le Istituzioni Scolastiche, in quanto stazioni appaltanti, adottino, in ottemperanza rispetto alle buone prassi indicate dalle Linee Guida A.N.AC. n. 4 (punto 5.1.1), un'autoregolamentazione organica di tutti gli affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria, non limitandosi, pertanto, ai soli affidamenti diretti, ma inserendo previsioni anche in merito alle procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando di cui all'articolo 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che il provvedimento de quo si configura quale atto di natura regolamentare idoneo ad individuare tali fattispecie;

PREMESSO che la gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche si svolge in base al programma annuale redatto in termini di competenza e in coerenza con le previsioni contenute nel PTOF

;

DELIBERA

Art. 1

Il presente Regolamento disciplina i principi, le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, cui l'Istituto Comprensivo "E.Pertini" intende conformarsi, in ottemperanza alla prescrizioni dettate dal legislatore nazionale e regionale e nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità, imparzialità, economicità, pari opportunità e rotazione tra operatori tecnici e professionali.

Art. 2

SOGLIE

L'Istituto Comprensivo "E.Pertini" basa le procedure di affidamento sui criteri previsti dall'art 44 del DL 129/2018 che

- ha fissato a 10.000 euro, IVA esclusa, la soglia entro la quale il dirigente scolastico può operare mediante il ricorso agli affidamenti diretti in piena autonomia, senza necessità di un intervento preventivo del Consiglio d'istituto, nel rispetto ovviamente delle disposizioni normative vigenti.
- Per affidamenti di importo compresi tra €.10.000 e €. 40.000, il dirigente scolastico potrà procedere ad effettuare affidamenti diretti, procedure negoziate o ristrette. Tale facoltà potrà essere esercitata mediante affidamento diretto soltanto sulla base di una preventiva delibera del Consiglio d'istituto che deve definire i criteri ed i limiti delle procedure di acquisto di beni e servizi mediante affidamento diretto e in tal caso il provvedimento a contrarre relativo ad affidamenti diretti deve inter alia riportare, oltre all'indicazione dell'oggetto dell'affidamento, dell'importo, e dell'affidatario prescelto, anche la specificazione delle ragioni della scelta dell'affidatario. In caso di procedura negoziata invece l'amministrazione sceglierà gli operatori economici sulla base di apposito elenco cui sarà possibile registrarsi per categoria d'interesse, tramite avviso pubblico sul sito istituzionale con cui si rappresenta la volontà di costruire un elenco fornitori, o pubblicando un avviso d'indagine di mercato secondo le forme e i contenuti delle linee guida ANAC.
- Per acquisti compresi fra i 40.000 e i 144.000 euro si utilizzeranno le procedure negoziate o ristrette sulla base di apposito Regolamento Acquisti deliberato dal Consiglio d'istituto in attuazione al Programma Annuale.

- Per acquisti oltre i 144.000 euro si utilizzeranno le procedure previste dal Codice dei contratti ma sarà necessario la delibera del Consiglio d'Istituto per ogni acquisto cui il dirigente darà attuazione.
- Gli importi devono considerarsi IVA esclusa.

ART 3

CRITERI E LIMITI

DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO Oltre 10000 euro

- Il Dirigente Scolastico deve procedere con determina MOTIVATA
- L'affidamento del servizio deve essere coerente con il PTOF e con le finalità istituzionali della scuola
- L'affidamento deve procurare un miglioramento qualitativo allo status dell'istituzione scolastica e comunque essere un'operazione vantaggiosa
- Non deve comportare rischi
- L'affidamento, almeno che non operato in regime di tempestività ed urgenza, deve basarsi sul confronto di più preventivi di spesa e secondo il principio della rotazione

Possono essere eseguiti, secondo gli importi finanziari indicati all'art. 2, con riguardo alle esigenze e necessità dell'Istituto per lo svolgimento di tutte le sue attività istituzionali, gestionali ed operative, i seguenti lavori, servizi e forniture:

- 1) Lavori di manutenzione ordinaria degli edifici dell'Istituto Scolastico;
- 2) Lavori per piccole manutenzioni e riparazioni di locali scolastici e dei relativi impianti aventi finalità conservative;
- 3) Lavori non programmabili in materia di riparazione, consolidamento, ecc.;
- 4) Lavori per i quali siano state esperite infruttuosamente gare pubbliche;
- 5) Lavori necessari per la compilazione di progetti per l'accertamento della staticità di edifici e manufatti
- 6) Beni, lavori e servizi finanziati da interventi approvati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento";
- 7) Studi per indagini statistiche, consulenze per l'acquisizione di certificazioni, incarichi per il coordinamento della sicurezza;
- 8) Acquisto, noleggio, manutenzione, riparazioni di attrezzature, di automezzi, autoveicoli, impianti, ricambi ed accessori;
- 9) Acquisto, manutenzione, riparazione e ripristino di attrezzature macchinari e strumentazioni, utensili, strumenti e materiale tecnico occorrenti per il funzionamento dei laboratori;
- 10) Spese per telefono e altri sistemi di comunicazione e acquisto di relativi piccoli impianti e apparecchiature;
- 11) Spese per servizi connessi alla realizzazione di viaggi di istruzione e uscite didattiche (noleggio autobus, servizi di visita guidata, pacchetti turistici, servizi di ristorazione, ecc.);
- 12) Acquisto biglietti di viaggio in treno, aereo, nave, per transfert connessi a tutte le attività istituzionali formativo-didattico-amministrative;
- 13) Spese per il noleggio in genere di beni mobili e attrezzature strumentali per il funzionamento degli uffici e la realizzazione delle attività didattico-formative;

- 14) Acquisto di materiale didattico;
- 15) Acquisto di materiali per il funzionamento degli uffici, compreso l'acquisto di licenze software e la manutenzione degli stessi;
- 16) Acquisto, noleggio, manutenzione e riparazione macchine di ufficio (quali fotocopiatrici, strumenti e apparecchiature tecniche, personal computer, impianti ed attrezzature informatiche, apparati di telefonia, fax);
- 17) Acquisto e manutenzione di reti informatiche, programmi di software e relativo aggiornamento, reti tele-foniche;
- 18) Acquisto di generi di cancelleria e di materiale di consumo (carta, stampati, toner, materiale informatico, materiale telefonico, materiale elettrico, materiale fotografico, altro materiale tecnico, stampati, registri, modelli e similari necessari per il funzionamento degli uffici e delle attività didattico-formative);
- 19) Spese per abbonamenti a riviste, pubblicazioni, libri e periodici, rilegature di libri e stampe, acquisto o predisposizione di volumi, pubblicazioni, materiale audiovisivo e similari;
- 20) Spese per servizi di sede quali derattizzazioni, disinfestazioni, copisteria, spedizioni postali e similari;
- 21) Acquisto di materiale di pulizia di tutti i locali e servizi scolastici;
- 22) Acquisto e noleggio di apparecchiature e macchinari per la nettezza e la pulizia di tutti i locali scolastici;
- 23) Acquisto e fornitura di dispositivi di protezione individuali (DPI) e vestiario da lavoro al personale dipendente;
- 24) Acquisto, manutenzione e riparazione di mobili, arredi, segnaletica, complementi di arredamento e suppellettili e attrezzature varie per gli uffici, le aule, le palestre e i laboratori;
- 25) Acquisto di servizi assicurativi;
- 26) Acquisto di servizi di vigilanza;
- 27) Acquisto di materiali e beni necessari per la realizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento destinati al personale e agli studenti;
- 28) Acquisto di materiali e beni necessari per la realizzazione di convegni, conferenze, celebrazioni, mostre, rassegne e manifestazioni;
- 29) Spese per compensi e ospitalità, anche sotto forma di rimborso spese a relatori, partecipanti a iniziative di formazione o a convegni, conferenze, celebrazioni, mostre, rassegne e manifestazioni, promosse dall'istituto e incaricati di altre attività specifiche o similari;
- 30) Spese di rappresentanza;
- 31) Spese per la comunicazione e divulgazione dell'attività dell'istituto;
- 32) Spese per quote di partecipazione a reti o consorzi di scuole e/o ad iniziative per la promozione dell'attività didattica e formativa dell'istituto;
- 33) Spese per trasporti, spedizioni e facchinaggio;
- 34) Spese per pulizia e disinfezione straordinarie di locali;
- 35) Spese per l'acquisto di combustibili per riscaldamento;
- 36) Spese per l'illuminazione e la climatizzazione dei locali;
- 37) Spese per assicurazioni connesse a circostanze e ad eventi straordinari;

- 38) Acquisizione di beni e servizi non ricompresi nelle tipologie di cui sopra ai punti precedenti, rientranti nell'ordinaria amministrazione delle funzioni e delle attività dell'istituto, per gli importi stabiliti dalla normativa vigente in materia;
- 39) Risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;
- 40) Necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporre l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;
- 41) Prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;
- 42) Spese per assistenza informatica sia per uffici sia per laboratori didattici
- 43) Spese per figure funzionali al rispetto degli obblighi di sicurezza , privacy e pubblicità dell'istituzione scolastica
- 44) Interventi indifferibili, urgenti, strettamente necessari a garantire lo svolgimento dell'attività didattica.

Art. 4

Si procederà, di norma, all'affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito della normale attività di programmazione delle spese e degli investimenti svolta nell'ambito della pianificazione e dell'attuazione del Programma Annuale dell'istituto. Il piano delle acquisizioni dovrà risultare, di conseguenza, coerente con le previsioni di spesa del Pro-gramma Annuale. L'autorizzazione di ciascuna spesa è adottata dal Dirigente scolastico, cui afferisce la capacità negoziale, con proprio specifico provvedimento.

Il dirigente scolastico per ogni affidamento di lavori, forniture e servizi è individuato quale Responsabile Unico del Procedimento.

Art 5

Fondo MINUTE SPESE

La somma da destinare al fondo minute spese viene stabilita in un importo pari a 300 euro per far fronte a necessari acquisti ordinari e quotidiani.

Art. 5

Come previsto dall'art. 51 del D.Lgs 50/2016, per favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, gli appalti potranno essere suddivisi in lotti funzionali o prestazionali di valore adeguato, in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. Nel bando di gara o nella lettera di invito sarà precisato se le offerte possono essere presentate per un solo lotto, per alcuni o per tutti i lotti.

È fatto divieto di procedere a frazionamenti artificiosi degli importi previsti nei limiti di soglia di cui sopra al fine di eludere l'osservanza delle norme di legge e di quelle del presente Regolamento.

Art. 6

Il dirigente scolastico, con riferimento al bene, servizio o lavoro acquisibile, provvede all'emanazione di una determina per l'indizione della procedura.

A seguito delle determina del dirigente scolastico, effettua un'indagine di mercato per l'individuazione degli operatori economici idonei allo svolgimento dell'affidamento, utilizzando i parametri di prezzo/qualità delle Convenzioni "CONSIP s.p.a." al fine di confrontarli con quelli presenti sul mercato.

Se il criterio di aggiudicazione prescelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in applicazione dell'art. 216, comma 12 del D.Lgs 50/2016 si procede, con determina del dirigente scolastico, alla nomina di una Commissione giudicatrice, presieduta dal dirigente scolastico (o suo delegato), composta da tre membri, di norma individuati secondo regole di competenza e di trasparenza tra il personale docente e/o ATA dell'istituto secondo il criterio della rotazione e solo successivamente al pervenire delle offerte, acquisita dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità o interessi privati nello svolgimento delle operazioni di gara. La Commissione si riunirà, a seguito di apposita convocazione del Presidente, in seduta riservata ed assumerà tutte le proprie decisioni a maggioranza, redigendo di volta in volta, a cura di uno dei membri all'uopo appositamente individuato, uno specifico verbale che sarà conservato in un'apposita raccolta agli atti dell'Istituto.

Se invece il criterio di aggiudicazione prescelto è quello del prezzo più basso, l'apertura delle offerte è operata dal Responsabile Unico del Procedimento. Successivamente si procede alla verifica dei requisiti generali e speciali dell'operatore economico considerato il miglior offerente.

Art. 7

Le imprese partecipanti alle procedure del presente regolamento sono tenute al rispetto delle "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato" di cui alla L. 287/1990 e si astengono dal porre in essere comportamenti anticoncorrenziali. Si intende per "comportamento anticoncorrenziale" qualsiasi comportamento - o pratica di affari - ingannevole, fraudolento o sleale, contrario alla libera concorrenza, in forza del quale l'impresa pone in essere gli atti inerenti al procedimento concorsuale. In particolare, e sempre che il fatto non costituisca autonomo reato, è vietato qualsiasi accordo illecito volto a falsare la concorrenza, quale:

- la promessa, l'offerta, la concessione diretta o indiretta ad una persona, per se stessa o per un terzo, di un vantaggio nell'ambito della procedura per l'affidamento di un appalto;
- il silenzio sull'esistenza di un accordo illecito o di una concertazione fra le imprese;
- l'accordo ai fini della concertazione dei prezzi o di altre condizioni dell'offerta;
- l'offerta o la concessione di vantaggi ad altri concorrenti affinché questi non concorrano alla gara e/o procedure di affidamento di appalto o ritirino la propria offerta o che, comunque, condizionino la libera partecipazione alla gara/procedura medesima.

Qualunque "impresa" coinvolta in procedure per l'affidamento di appalti promossi dall'Istituto si astiene da qualsiasi tentativo volto ad influenzare i dipendenti della stazione appaltante che rivestono funzioni

di rappresentanza, di amministrazione e/o direzione, o che esercitano, anche di fatto, poteri di gestione e di controllo, ovvero le persone preposte alla direzione ed alla vigilanza dei suddetti

A tutte le imprese concorrenti non è permesso accedere, in fase di procedura, agli uffici dell'Istituto ai fini della richiesta di informazioni riservate; l'accesso agli atti sarà consentito solo in conformità della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutte le imprese hanno l'obbligo di segnalare all'Istituto qualsiasi tentativo effettuato da altro concorrente, o interessato, atto a turbare il regolare svolgimento della procedura/gara di appalto e/o dell'esecuzione del contratto; qualsiasi anomala richiesta o pretesa avanzata da dipendenti della stazione appaltante o da chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara/procedura o dalla stipula del contratto ed alla sua esecuzione.

Tutte le imprese appaltatrici o subappaltatrici agiscono nel rispetto della normativa vigente sul divieto di intermediazione e interposizione nelle prestazioni di lavoro e non pongono dunque in essere comportamenti che integrino tali fattispecie tramite l'affidamento, in qualsiasi forma, dell'esecuzione di mere prestazioni di lavoro.

Tutte le imprese si impegnano a rispettare i limiti legislativi relativi al subappalto e al nolo a caldo; esse, inoltre, prendono atto e accettano incondizionatamente il divieto di subappaltare in qualsiasi modo e misura parte dei lavori aggiudicati a imprese che abbiano partecipato alla gara o a imprese da esse controllate, a esse collegate o loro controllanti.

La violazione delle norme contenute nel presente Regolamento, configurata quale contestazione della violazione e non accettazione delle giustificazioni eventualmente addotte, poste a tutela della concorrenza e della correttezza nello svolgimento delle gare/procedure di appalto, comporta l'esclusione dalla gara, ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo, l'annullamento dell'aggiudicazione. La violazione delle norme poste a tutela della corretta esecuzione del contratto comporterà la risoluzione del contratto per colpa dell'impresa appaltatrice.

Art. 8

Le fatture relative alla prestazione-fornitura-bene-servizio resi, saranno liquidate con la cadenza temporale stabilita nell'ordine, contratto e/o scrittura privata, ecc., a seguito della verifica della regolare esecuzione delle prestazioni pattuite, nonché a seguito di formale accettazione e ossequio alle norme e modalità obbligatorie inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 del D.Lgs 136/2010 e successive modifiche e integrazioni.

Per quanto attiene nello specifico ai servizi ed alle forniture essi sono soggetti all'attestazione di regolare esecuzione o, per quanto attiene ai lavori, al certificato di regolare esecuzione e/o collaudo come previsto dalla normativa vigente.

Art. 9

Gli importi di spesa indicati nel presente regolamento sono sempre da intendersi "IVA esclusa". Resterà a carico di ogni affidatario qualsiasi onere, contributo e spesa connessa e conseguente alla

partecipazione alle procedure di affidamento messe in atto dall'Istituto, oggetto del presente regolamento.

La cauzione provvisoria e definitiva, laddove prevista e/o richiesta, deve essere prestata nelle forme previste dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 10

CRITERI E LIMITI stipula convenzioni e utilizzo locali soggetti esterni

Il dirigente scolastico potrà stipulare convenzioni progettuali o di utilizzazione dei locali con soggetti esterni a condizione

- La concessione sia compatibile e coerente con la destinazione e i compiti della scuola
- Vengano assicurati servizi o vantaggi a favore dei membri della comunità scolastica
- Non comportino oneri aggiuntivi per l'istituzione scolastica
- Abbiano carattere temporaneo e comunque determinato nel tempo
- Gli utilizzatori esonerino l'istituzione da qualsiasi forma di responsabilità e siano muniti di polizza per la responsabilità civile
- Non ci sia parere contrario motivato dell'ente locale rispetto all'uso degli edifici

L'utilizzo da parte di terzi sia comunque sempre subordinato all'uso da parte dell'istituzione **scolastica**.

Art.11

Il presente Regolamento rimarrà in vigore fino all'entrata in vigore di nuove disposizioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni del D.Lgs. 50/2016, così come modificate dal d.l.19 aprile 2017 n.56 dei successivi regolamenti attuativi e in specie delle Linee guida dell'ANAC previste dall'articolo 36, comma 7 del D.Lgs 50/2016, per quanto applicabili e nei limiti di applicazione all'Istituto, nonché di leggi, regolamenti e Codice civile che tempo per tempo risulteranno applicabili.

Art. 12

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle disposizioni del D. Lgs. 50/2016, così come modificate dal d.l.19 aprile 2017 n.56 , delle leggi in materia e delle linee guida attuative del nuovo codice emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 03 del 30 gennaio 2019

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DEGLI INVENTARI, DELLE OPERE DELL'INGEGNO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 29 del D.I. 129 DEL 28 AGOSTO 2018;

VISTO il D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254, art. 17 – Rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà dello Stato. Istruzioni;

VISTO il D.I. 18 aprile 2002, n. 1 – Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato e loro criteri di valutazione;

VISTA la C.M. MEF 18 settembre 2008;

VISTE le Circolari MIUR n. 8910 dell'1/12/ 2011 e n. 2233 del 2/4/2012;

EMANA

Il seguente regolamento per la gestione del patrimonio, degli inventari e delle opere dell'ingegno;

ARTICOLO 1

Oggetto

Il presente Regolamento ha per oggetto la gestione del patrimonio e degli inventari secondo quanto previsto dal D.I. 129 DEL 28 AGOSTO 2018;

ARTICOLO 2

Definizioni

Nel presente Regolamento si intendono per: "beni mobili": oggetti mobili destinati al funzionamento degli uffici e allo svolgimento delle attività istituzionali della scuola, ossia arredi, attrezzature, libri, strumenti scientifici e di laboratorio, ecc. "consegnatario": a norma dell'art. 30 D.I. 129 DEL 28 AGOSTO 2018 si intende il DSGA "utilizzatore": fruitore delle unità cedute dal bene o consumate, di materiali destinati dal consegnatario per l'uso, l'impiego o il consumo; 3 "subconsegnatario": docenti utilizzatori, insegnanti di laboratorio ovvero personale tecnico, che risponde del materiale affidatogli ex art. 35, c.1, D.I. 44/2001; "macchinari per ufficio": beni in dotazione agli uffici per lo svolgimento e l'automazione di compiti specifici;

“mobili e arredi per ufficio”: oggetti per l’arredamento di uffici, allo scopo di rendere l’ambiente funzionale rispetto alle sue finalità; “impianti e attrezzature”: complesso delle macchine e delle attrezzature necessarie allo svolgimento di una attività: “hardware”: macchine connesse al trattamento automatizzato di dati; “materiale bibliografico”: libri, pubblicazioni, materiale multimediale; “opere dell’ingegno”: software, elaborati e altro che possano essere definiti “nuovi” e abbiano anche il requisito del “carattere individuale”;

ARTICOLO 3

Consegnatario

Le funzioni di consegnatario sono svolte dal DSGA.

ARTICOLO 4

Compiti e Responsabilità

Le funzioni di consegnatario sono svolte dal D.S.G.A. che, ferme restando le responsabilità del dirigente scolastico in materia, provvede a: a) conservare e gestire i beni dell'istituzione scolastica; b) distribuire gli oggetti di cancelleria, gli stampati e altro materiale di facile consumo; c) curare la manutenzione dei beni mobili e degli arredi di ufficio; d) curare il livello delle scorte operative necessarie ad assicurare il regolare funzionamento degli uffici; e) vigilare sul regolare e corretto uso dei beni affidati agli utilizzatori finali, che fruiscono del bene o consumano il materiale; f) vigilare, verificare e riscontrare il regolare adempimento delle prestazioni e delle prescrizioni contenute nei patti negoziali sottoscritti con gli affidatari delle forniture di beni e servizi. Il consegnatario è personalmente responsabile dei beni ad esso consegnati nonché di qualsiasi danno che possa derivare da sue azioni od omissioni. Egli ha l’obbligo di segnalare, di richiedere o di ordinare interventi di manutenzione, di custodia e di conservazione, nonché di indicare i beni che vengono trasferiti dalla collocazione originaria per dare luogo a utilizzazioni diverse o a cura di strutture o di operatori diversi da quelli originari. Il consegnatario deve, in particolare, curare che vengano correttamente e tempestivamente svolte le seguenti operazioni: a. la tenuta dei registri inventariali; b. l’applicazione delle etichette inventariali su ciascun bene mobile; c. la compilazione delle schede indicanti i beni custoditi in ciascun vano e la relativa esposizione all’interno del vano stesso; d. la ricognizione ogni cinque anni e la rivalutazione dei beni inventariati con cadenza decennale; e. i provvedimenti di manutenzione o riparazione o sostituzione di beni deteriorati, danneggiati o perduti, da ordinarsi direttamente o da richiedersi agli uffici competenti; f. la denuncia di eventi dannosi fortuiti o volontari e relativa segnalazione ai competenti uffici. La custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti e dei laboratori è affidata dal D.S.G.A., su indicazione vincolante del dirigente scolastico, ai docenti utilizzatori o ad insegnanti di laboratorio, ovvero al personale tecnico, che operano in osservanza di quanto stabilito in materia nel regolamento dell'istituzione scolastica di cui all'articolo 29 DI 129/2018. L'affidatario assume tutte le responsabilità connesse alla custodia e conservazione di quanto incluso nei medesimi elenchi descrittivi. Le predette responsabilità cessano con la riconsegna al direttore di quanto affidato, la quale deve avvenire con le stesse modalità dell'affidamento e implica la cessazione dall'incarico.

ARTICOLO 5

Passaggio di consegne

Quando il D.S.G.A. cessa dal suo ufficio, il passaggio di consegne avviene mediante ricognizione materiale dei beni in contraddittorio con il consegnatario subentrante, in presenza del dirigente scolastico e del presidente del Consiglio d'istituto. L'operazione deve risultare da apposito verbale ed è effettuata entro sessanta giorni dalla cessazione dall'ufficio.

ARTICOLO 6

Utilizzo dei beni

Al di fuori dell'istituto i beni mobili agevolmente removibili dalla loro sede o portatili, quali attrezzature di lavoro, calcolatori portatili, telecamere, macchine fotografiche, mezzi di registrazione o di riproduzione o di proiezione, possono essere dati in consegna al dirigente o ai docenti. Qualora tali beni siano utilizzati in via permanente o temporanea da soggetto diverso dal subconsegnatario, l'utilizzatore assume il ruolo di subconsegnatario, con tutte le conseguenti responsabilità. Qualora l'utilizzatore non abbia un rapporto di lavoro dipendente con l'Istituto, egli deve essere autorizzato per iscritto dal consegnatario ad utilizzare il bene.

ARTICOLO 7

Inventario

I beni che costituiscono il patrimonio delle istituzioni scolastiche si iscrivono in distinti inventari per ciascuna delle seguenti categorie: a) beni mobili; b) beni di valore storico-artistico; c) libri e materiale bibliografico; d) valori mobiliari; e) veicoli e natanti; f) beni immobili. I beni mobili di cui alle lettere da a) a **d)** si iscrivono nel relativo inventario in ordine cronologico, con numerazione progressiva e ininterrotta e con l'indicazione di tutti gli elementi che valgano a stabilirne la provenienza, il luogo in cui si trovano, la quantità o il numero, lo stato di conservazione, il valore e la eventuale rendita. L'inventario dei beni immobili deve riportare il titolo di provenienza, i dati catastali, il valore e l'eventuale rendita annua, l'eventuale esistenza di diritti a favore di terzi, la destinazione d'uso e l'utilizzo attuale. Non si iscrivono in inventario gli oggetti di facile consumo che, per l'uso continuo, sono destinati a deteriorarsi rapidamente ed i beni mobili di valore pari o inferiore a duecento euro, IVA compresa, salvo che non costituiscano elementi di una universalità di beni mobili avente valore superiore a duecento euro, IVA compresa. Con cadenza almeno quinquennale si provvede alla ricognizione dei beni e con cadenza almeno decennale al rinnovo degli inventari e alla rivalutazione dei beni. Il materiale ed i beni mancanti per furto o per causa di forza maggiore, o divenuti inservibili all'uso, sono eliminati dall'inventario con provvedimento del dirigente, nel quale deve essere indicato l'obbligo di reintegro a carico degli eventuali responsabili ovvero l'avvenuto accertamento dell'inesistenza di cause di responsabilità amministrativa, con adeguata motivazione. Nell'ipotesi di beni mancanti per furto o causa di forza maggiore, al provvedimento del dirigente è altresì, allegata la relazione del D.S.G.A. in ordine alle circostanze che hanno determinato la sottrazione o la perdita dei beni.

ARTICOLO 8

Opere dell'ingegno

Il diritto d'autore sulle opere dell'ingegno di carattere creativo prodotte nello svolgimento delle attività scolastiche, curricolari e non curricolari, rientranti nelle finalità formative istituzionali spetta all'istituzione scolastica, che lo esercita secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. E' sempre riconosciuto agli autori il diritto morale alla paternità dell'opera, nei limiti previsti dalla normativa di settore vigente. 6 Il dirigente provvede agli adempimenti prescritti dalla legge per il riconoscimento del diritto dell'istituto, nonché per il suo esercizio, nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio d'istituto. Lo sfruttamento economico delle opere dell'ingegno é deliberato dal Consiglio d'istituto. Qualora l'autore o uno dei coautori dell'opera abbiano invitato il Consiglio d'istituto a intraprendere iniziative finalizzate allo

sfruttamento economico e questi ometta di provvedere entro i successivi novanta giorni, l'autore o il coautore che ha effettuato l'invito può autonomamente intraprendere tali attività. All'istituzioni scolastica spetta la metà dei proventi derivanti dallo sfruttamento economico dell'opera. La parte restante compete all'autore o ai coautori.

ARTICOLO 9

Disposizioni finali

Il presente Regolamento ha natura di regolamento interno e rappresenta strumento di attuazione del D.I. 129/128 e successive modificazioni. Esso è approvato dal Consiglio di Istituto ed entra in vigore a partire dal primo giorno successivo alla data della delibera.

APPROVATO con delibera n.3 CONSIGLIO ISTITUTO del 30/01/2019

P.A.I.

A.S.2018/19

Aggiornato al 29/10/2019

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A . Rilevazione dei BES presenti:	INFANZIA		PRIMARIA		S.S.I° Grado	
	18-19	19-20	18-19	19-20	18-19	19-20
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16	12	31	51	18	26
➤ minorati vista						
➤ minorati udito			2	2		
➤ Psicofisici	16	12	29	49	17	26
1. disturbi evolutivi specifici						
➤ DSA			1		3 cert	
➤ ADHD/DOP					1	1
➤ Borderline cognitivo						
➤ Altro (Difficoltà aspecifiche di apprendimento) BES certificati dall'ASP			1cert BES	1cert BES	3cert BES	3cert BES
2. svantaggio (indicare il disagio prevalente)						
➤ Linguistico-culturale						
➤ Disagio comportamentale/relazionale ➤ Socio-economico Individuati dal C.d.C (non certificati)			2	7	16	2
➤ Altro (alunni in possesso solo di verbale INPS)						
Totali	16	12	31	51	18	26
N° PEI redatti dai GLHO	16		31		18	

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria						
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria						
Altro(solo verbale individuazione H e diagnosi funzionale o solo verbale individuazione H)						

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno SCUOLA INFANZIA = conforme ai bisogni reali SCUOLA PRIMARIA = sulla base dei bisogni reali con certificazione Legge104/92 riduzione delle risorse di sostegno S.S.DI I GRADO =conforme ai bisogni reali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, gruppi di lavoro per livello ed interesse,ecc.)	Sì
AEC(Assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
Educatori	Attività laboratoriali integrate (classi aperte,gruppi di lavoro per livello ed interesse,ecc.)	No
<u>A.S.18-19 si richiedono</u> <u>Assistenti alla comunicazione</u> SCUOLA INFANZIA =n°4ass.per 3 alunni con autismo+3 con grave ritardo del linguaggio SCUOLA PRIMARIA =n°3 ass.per2 alunni art.3.c.3 con disabilità uditiva con richiesta uno di 15 ore ed un altro di 10 ore+ n°1 per 1 alunno con autismo con richiesta 10 ore	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

<u>Assistenti alla comunicazione e autonomia</u> SCUOLA INFANZIA=n°2ass.per n°2alunni art.3 c.3con richiesta una di 10 ore ed un altro per 11 ore SCUOLA PRIMARIA= n°1ass.per 1 alunna con art.3c.3 con richiesta di 10 ore S.S.DI I GRADO =n°3ass.per 3 alunni con art.3 c.3 con richiesta di 10 ore ciascuno		
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) Iniziative laboratoriali in orario curriculare ed extracurriculare - potenziamento pomeridiano –cittadinanza attiva in particolare lotta al bullismo	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		SI
Altro: assistente igienico-sanitario SCUOLA INFANZIA=n°3 ass. ig.sanitarie: n°1 Via Salemi 2 alunni n°1 Via Busetto 2 alunni n°1Via Verdinais 3 alunni SCUOLA PRIMARIA=n° 1 ass. ig.sanitaria: n°1Via Terenzio 3 alunni n° 0 Via Erodoto 3 alunni (ATA) S.S.DI I° GRADO= n° 1 ass. ig.sanitaria: n°3 alunni di cui uno per 10 ore ed una non certificata		SI

Altro:		No
---------------	--	-----------

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	1. Trinity	
	2. Note in armonia	
	3. Teatro	
	4. Coro	
	5. Prepariamoci agli esami	
	6. Progetto Coni :lo sport un diritto per tutti	
	7. Progetto easy basket	

	8. Sport di classe (4-5) 9. Giococalciando 10. Continuità 11. Progetto Unicef: una scuola amica 12. Erasmus 13. Partecipazione a manifestazioni di cittadinanza attiva 14. La settimana della "CITTADINANZA ATTIVA" 15. Progetto Piazzetta Antimafia e Intitolazione Piazza Francesca Morvillo 16. Centro Sportivo Scolastico 17. Ragazze in gioco 18. Amici in fiore " Coltiviamo il futuro" 19. Lo spreco alimentare 20. Promozione e diffusione della Convenzione sui diritti del Fanciullo. 21. Progetto DPO Piano d'azione e prevenzione contro la tratta e il grave sfruttamento. 22. Giornalino d'Istituto: Idee in volo 23. Progetto BLSD	
--	---	--

	24. Atelier Koiné. <u>Genitori:</u> Progetto Atelier Koiné	
	Altro: Manifestazioni di cittadinanza attiva con il coinvolgimento del Comitato di Quartiere.	

C. Coinvolgimento personale ATA (la maggior parte dei collaboratori scolastici in possesso di formazione non possono svolgere assistenza agli alunni, a causa di drastica riduzione in organico)	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità/manifestazione d'interesse a realizzare azioni comuni con fondi europei per partecipazione a bandi sull'orientamento, il recupero delle competenze chiave e la promozione	SI

	della cittadinanza globale prevedendo la partecipazione di alunni con bisogni educativi speciali. In Particolare manifestazioni d'interesse con: 1. Crescere Insieme (consultorio) 2. Cooperativa "Consorzio solidalia", "Amanthea", "La Valle Verde", Azione Sociale, La Fenice , Badia Grande 3. Comune di Trapani 4. Forze armate 5. Polizia postale 6. Centri Auxilum, Aias, Villa Betania 7. Centro N.P.I. di Trapani 8. Atelier Koiné	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
	Progetti territoriali integrati:	Si

F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Rotary Club, Kiwanis e Miur, Ido, Humanamente	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe Laboratori Curricolari nei tre ordini di scuola	Si
	1. Corso della Polizia Postale dal titolo "Mai più bullismo" 2. Inclusione in classe con l'uso delle nuove tecnologie. Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva 3. Ricerca-azione per la lotta alla dispersione scolastica in collaborazione con l'Osservatorio Regionale.	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali, diabete...)	SI				
	Altro: :Incontri e convegni 1.Convegno-Conferenza sull'Autismo Vittime innocenti di mafia Disseminazione esperienza Erasmus 1."Mai più bullismo" a cura della Polizia Postale 2.Incontro informativo sul diabete promosso dal Rotary Club 3.Progetto "Profumo della libertà" mostra, espiazione dell'arte. 4.Incontro di formazione: "Insieme contro la violenza sui bambini" 5.Incontro dibattito: "Insieme si può: io non ho paura"	SI				
Sintesi dei punti di forza		0	1	2	3	4
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Sintesi dei punti di criticità					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Raccordo con l'ente locale nell'utilizzo delle figure a supporto degli studenti con disabilità		x			
Circolarità delle informazioni tra i soggetti coinvolti nei percorsi d'inclusione degli studenti con disabilità		x			
Raccordo progettuale delle iniziative rivolte a supporto dell'inclusione degli alunni con disabilità con gli operatori dei centri di riabilitazione			X		
Condivisione tra i diversi gradi di scuola delle best practices a supporto degli alunni con bisogni educativi speciali.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 18/19**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

- Riconferma o nuova costituzione del GLI d'Istituto costituito da: funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, referente DSA, docenti disciplinari e coordinatori di classe, genitori, rappresentanti dei centri di riabilitazione e NPI; il suo compito è quello di coordinare attività progettuali per la rilevazione di situazioni critiche e per l'attuazione di interventi specifici
- Screening, rilevazione e monitoraggio BES da parte dell'Istituzione scolastica
- Individuazione e segnalazione di alunni BES preferibilmente entro il mese di Febbraio
- Predisposizione del calendario degli incontri con la NPI dell'ASP di Trapani per la compilazione dei PEI, PED e PDF
- Predisposizione dei PEI e dei PDP all'interno dei C.d.c. con la presenza della rappresentante dell'ASP in orario preferibilmente extracurricolare
- Raccolta e predisposizione della documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno
- Potenziamento di accordi di collaborazione con enti territoriali operanti nel settore per l'attivazione di sinergie efficaci e percorsi alternativi d'inclusione.
- Creazione di un osservatorio interno guidato dal Referente per la prevenzione e la lotta al bullismo ed elaborazione di un protocollo sulla gestione dei fenomeni di bullismo.

La partecipazione alle iniziative di formazione supporterà il dirigente scolastico nell'individuazione dei criteri di assegnazione dei docenti a classi e casi.

Alcuni di questi corsi di formazione avranno inizio a Giugno 2017/18 e saranno rivolti all'intero corpo docente dei tre ordini di scuola

- Lingua inglese livello A2
- Lingua inglese livello B1
- Lingua inglese livello B2

- Valutazione e miglioramento
- Educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Progettare per competenze nel I° ciclo
- Risorse digitali e di rete per insegnare ed apprendere
- Strategie educative innovative: Flipped Classroom e Peer to Peer
- Studiare con wikipedia
- Web apps per una didattica innovativa

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

I coordinatori di classe avranno cura di raccogliere informazioni sulla efficacia degli interventi progettati, attraverso un monitoraggio iniziale, in itinere e finale, dei punti di forza e di criticità rilevati nelle classi.

I risultati rilevati saranno utilizzati per verificare il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici ed orientare verso eventuali revisioni progettuali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe; presenza degli assistenti alla comunicazione e degli assistenti alla comunicazione e autonomia. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività personalizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti igienico-sanitari intervengono sull'autonomia degli alunni con disabilità grave e non autonomi. L'assistente alla comunicazione favorisce interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale e gli assistenti alla comunicazione e autonomia interventi che favoriscono l'autonomia in classe o in altre sedi dell'Istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno
- Animatore digitale
- Team dell'innovazione digitale
- Team ambientale
- Referente Bullismo

- Sono presenti i referenti per: Handicap e DSA, Bullismo, continuità, Invalsi, legalità e territorio, attività sportiva, dispersione, Ed. alla Salute, sito web, audio-video, biblioteca, progettazione e laboratori, viaggi d'istruzione e visite guidate, laboratorio informatica, cinque funzioni strumentali e due collaboratori del D.S.
- Attività di partenariato ATELIER KOINE' per uno sportello di ascolto itinerante presso i diversi plessi dell'Istituto

1) AREA 1 GESTIONE DEL PTOF: INS. MICHELA LOMBARDO

2) AREA 2 SOSTEGNO AI PROCESSI DI INCLUSIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ: PROF.SSA LUCIA CARUSO E INS. GRIMALDI GIOVANNA

3) AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: PROF.SSA ANTONELLA FODALE

4) AREA 4 INNOVAZIONE, FORMAZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE: PROF. RE ANGELO STRAZZERA

5) AREA 5 GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE ESTERNA: PROF.SSA MARIA ANGELA MICELI

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Organizzazione di periodici incontri scuola- famiglia, anche in assetto individuale, per condividere le scelte educative e didattiche e collaborare alla redazione dei PDP, PEI, PED e PDF

Predisposizioni di tempi destinati al ricevimento e all'ascolto dei genitori.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La scuola esplicita la sua azione di intervento in:

- 1) Fase di accoglienza: elaborazione e somministrazione di test d'ingresso per la valutazione delle competenze iniziali;
- 2) Fase progettuale: progettazione di percorsi educativi e didattici adeguati alle necessità degli alunni a rischio di esclusione, ma coerenti con l'educazione formale che il sistema scolastico richiede;
- 3) Azione e monitoraggio: attuazione dei percorsi programmati privilegiando l'apprendimento pratico basato sulla didattica laboratoriale e l'esperienza attiva per veicolare l'apprendimento più formale e tradizionale. Ogni azione è accompagnata da monitoraggio e valutazione.

- 4) I consigli di classe sono chiamati a segnalare tempestivamente gli alunni con bisogni educativi speciali e ad elaborare percorsi personalizzati o individualizzati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- 1) Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie per integrare vecchi e nuovi linguaggi.
- 2) Utilizzare software specifici per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
- 3) Utilizzare laboratori: informatico, scientifico, musicale, artistico, teatrale, fotografico
- 4) Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente tenendo in considerazione i percorsi formativi svolti e le esperienze maturate.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali:

Testi semplificati, mappe concettuali, schede didattiche, attrezzature informatiche e software didattici.

Risorse umane: assistenti igienico-sanitari, assistente alla comunicazione, assistenti alla comunicazione e autonomia.

Partenariati con enti agenti sul territorio per la realizzazione di attività progettuali mirate al recupero e all'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento scolastico.

Azioni programmate in sede di commissione per la continuità:

- 1) Accoglienza (inizio anno scolastico)
- 2) Elaborazione curricolo verticale
- 3) Orientamento interno (nell'arco della frequenza scolastica)
- 4) Orientamento esterno (guida alla scelta del segmento scolastico successivo)
- 5) Monitoraggio del successo scolastico

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2019

Deliberato ed aggiornato dal Collegio dei Docenti in data 29/10/2019

ALLEGATI

Allegato A) ANALISI DELLE CRITICITÀ E DEI PUNTI DI FORZA DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE
NELL' A.S.2019/20

Allegato a)

PUNTI DI CRITICITÀ	PUNTI DI FORZA
1)Alto numero di insegnanti di sostegno senza titolo di specializzazione rispetto alle richieste sulla base dei bisogni reali con certificazione Legge104/92 specialmente per la scuola primaria 1a)Nuove certificazioni in itinere che non possono essere coperte per le ore necessarie.	1)Ottimizzazione massima delle risorse esistenti. Elaborazione dei PEI supportato dalla presenza degli esperti della N.P.I. dell'ASP di Trapani
2) Nell'Istituto, continua a sussistere la presenza di alunni BES con svantaggio di tipo comportamentale/relazionale e socio-ambientale	2)Tutti i C.di c. hanno elaborato PDP per questi alunni
3) La frequenza saltuaria di alcuni studenti,conseguenza della deprivazione culturale della famiglia, rallenta talvolta la realizzazione di interventi sistematici di recupero e consolidamento degli stessi.	3)I criteri metodologici e di valutazione adottati dai docenti sono volti alla valorizzazione e sviluppo ottimale delle potenzialità di ogni singolo alunno
4) Graduale uso dello sportello di ascolto psico-pedagogico per alunni,genitori e docenti	4) Maggiore fiducia degli studenti nella comunicazione dei propri bisogni agli adulti
5)Non tutti i plessi dell'Istituto sono dotati di LIM e computer	5)Ottimo utilizzo nel plesso centrale per una didattica inclusiva
6)Rilevazione, nonostante le strategie messe in atto, di comportamenti scorretti e aggressivi non modificati da parte di alcuni alunni che inficiano il percorso di insegnamento-apprendimento	6)Attivazione di progetti di formazione sulle dinamiche relazionali all'interno delle classi
7)Situazioni di tensione da parte di genitori nei confronti delle problematiche manifestate	7)Colloqui individuali con i genitori condotti dalla Dirigente, dai docenti, dalla funzione

dagli alunni con BES che mettono in atto comportamenti disturbanti e/o a rischio	strumentale e dalla referente dell'ambito di pertinenza
8) Mancata motivazione di alcuni alunni BES che hanno partecipato alle iniziative progettuali e laboratoriali della scuola	8) Coinvolgimento di alcuni alunni BES che hanno modificato il loro atteggiamento partecipando alle iniziative proposte
	9) Personale ATA molto collaborativo

Piano di Formazione dei Docenti e del personale ATA

A.S. 2019 – 2022

Aggiornato al 29/10/2019

1.- PREMESSA

Visto il **comma 124 dell'articolo 1 della legge 107 del 13 luglio 2015** che definisce la formazione dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale.

In particolare specificando che *“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”*.

Considerata l'importanza della formazione continua per la crescita professionale e umana del singolo e per il miglioramento del livello dell'offerta formativa dell'organizzazione scolastica;

Visto l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti con delibera n.3 del verbale n.3 del 29/11/2018

Si delinea il seguente piano di formazione.

2.- ATTIVITA' DI FORMAZIONE

- L'azione formativa dell'Istituto si articolerà in diversi momenti da destinare, sia all'intera organizzazione scolastica, sia ad unità formative differenziate per gruppi di docenti.
- Le attività formative proposte all'intera organizzazione scolastica svilupperanno le seguenti tematiche:
- **Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base**, in particolare didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by

doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative. Sarà destinata particolare attenzione alla didattica della lingua italiana e della matematica per acquisire tecniche innovative d'insegnamento.

- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile** in particolare L'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo. Sarà destinata particolare attenzione ad iniziative formative volte ad acquisire la capacità di ascolto attivo, lo sviluppo della concentrazione, la memoria e capacità empatiche e prosociali.
- **Valutazione e miglioramento in particolare la Valutazione didattica:** valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazioni autentiche, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio. Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale. Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale. Sarà destinata particolare attenzione ad iniziative mirate ad acquisire la capacità di elaborare rubriche di valutazione e competenze nella redazione del bilancio sociale.

Le unità formative differenziate per gruppi di docenti, contribuiranno a sviluppare:

- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**, in particolare cultura digitale e cultura dell'innovazione; integrazione PNSD-PTOF; ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; valorizzazione delle pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; documentazione dell'attività didattica; ICT per l'inclusione; educazione ai media; social media policy e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; pensiero computazionale; creatività digitale (making) e robotica educativa. Sarà destinata particolare attenzione ad iniziative mirate ad acquisire competenza nell'utilizzo di software didattici adeguati ai bisogni di studenti speciali e piattaforme elettroniche quale etwinning per attivare condivisione di buone pratiche e collaborazioni.
- **Competenze di lingua straniera** con particolare riguardo alle competenze linguistico-comunicative; curricoli verticali per le lingue straniere; la dimensione linguistica nella metodologia CLIL; educazione linguistica; competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere; verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; plurilinguismo; rapporto tra lingue, competenze interculturali; dialogo interculturale e cittadinanza globale; internazionalizzazione dei curricoli; mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all'estero)
Sarà destinata particolare attenzione ad iniziative mirate a potenziare la competenza in lingua straniera e n nell'utilizzo di metodologie innovative quali CLIL anche attraverso la formazione ERASMUS.
- **Inclusione e Disabilità** in particolare La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità ; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e

strumenti; la corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; relazione tra progettazione e metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; sostegno "diffuso"; progetto di vita. Sarà destinata particolare attenzione ad iniziative mirate ad acquisire una formazione relativa alle novità legislative in tema di inclusione e all'elaborazione di PEI in chiave ICF.

- **Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale** in particolare l'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; educazione al rispetto di genere, potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe; i diritti dei bambini; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo. Queste unità saranno destinate a gruppi di docenti delle discipline correlate che possano costruire il proprio sviluppo professionale sviluppando competenze da spendere direttamente nell'ambito di pertinenza e condividere la buone pratiche acquisite attraverso attività di tutoring e apprendimento collaborativo con i colleghi. Sarà destinata particolare attenzione ad iniziative mirate ad acquisire competenza nella prevenzione e gestione del fenomeno del bullismo e delle dipendenze tecnologiche e nell'educazione al rispetto di genere e alla salvaguardia dell'ambiente.

SINTESI DESCRITTIVA PERCORSI FORMATIVI DOCENTI

Didattica, innovazione e progettazione	Didattica per competenze	Docenti	Corso di formazione - aggiornamento per migliorare le competenze metodologiche e didattiche - organizzative attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	Acquisire competenze metodologiche e di progettazione in ambito linguistico e matematico su strategie didattiche innovative finalizzate all'innalzamento degli esiti delle prove Invalsi.	PNSD
Valutazione per competenze	Competenze docimologiche	Docenti	Il percorso ha l'obiettivo di promuovere l'acquisizione della competenza di elaborare rubriche valutative centrate sulle competenze disciplinari e trasversali riconoscendone le potenzialità formative e di condividere una procedura per la formulazione di giudizi valutativi da parte del team docente rielaborando criticamente la	Acquisire competenze docimologiche	Unità formativa per tutto il personale docente

			valutazione di apprendimenti.		
Progetto CLIL	Competenze linguistiche	Docenti	Percorso di alfabetizzazione di lingua inglese ed di utilizzo di metodi didattici innovative per l'insegnamento di altre discipline:CLIL	Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative	Unità formative differenziate
Wellness	Competenze socio- relazionali	Personale scolastico	Il progetto si inserisce in un piano di interventi integrati mirati a costituire un ambiente umano e di apprendimento che si basi sul benessere e sullo star bene a scuola per tutti i membri dell'organizzazione scolastica.	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane creando un ambiente di lavoro il più possibile positivo e accogliente	Unità formative per il personale scolastico
DigitalMente	Competenze digitali	Docenti	Il progetto ha come finalità la promozione di una competenza nell'uso didattico delle nuove tecnologie.	Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative	Unità formative differenziate
Progetto DPO Prevenzione contro la tratta e il grave sfruttamento	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Docenti	Il progetto ha come finalità la conoscenza trasversale di temi quali l'abuso, la violenza di genere, le nuove schiavitù al fine di prevenirne gli effetti.	Lotta alla dispersione scolastica Cittadinanza attiva	Unità formative differenziate
Atelier Koiné	Integrazione competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Competenze di lingua straniera	Docenti	Il progetto ha l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica e l'abbandono, contrastare la povertà educativa e favorire la	Lotta alla dispersione scolastica Cittadinanza attiva	Unità formative differenziate

	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento		formazione di un "Welfare comunitario" promuovendo interventi formativi per i docenti coerenti con le attività formative a favore degli studenti		
"Integrate it" Erasmus plus	Competenze didattiche e linguistiche	Docenti	Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare l'acquisizione di buone pratiche nella gestione delle difficoltà di apprendimento e nell'inclusione in classe con l'utilizzo delle nuove tecnologie promuovendo un confronto aperto tra scuole di diversi paesi europei.	Lotta alla dispersione scolastica	Unità formative differenziate
Progetto Promozione e diffusione della Convenzione sui diritti del Fanciullo di New York indetto da AGIA	Conoscenza della convenzione sui diritti del fanciullo	Docenti	Il progetto ha come finalità, la realizzazione, nelle classi scelte, di articoli sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in concorso per l'integrazione della Carta dei Diritti	Cittadinanza attiva	Unità formative differenziate
Progetto BLSD a cura del Rotary Trapani	Conoscenza e uso del defibrillatore	Docenti	Il Progetto – Incontro ha lo scopo di far conoscere ai docenti le modalità d'uso del defibrillatore	Educazione alla salute Cittadinanza attiva	Unità formative differenziate
NOI CO-ATTORI	Il gioco serio del Teatro: strumento della	Docenti	Il Progetto – Incontro ha lo scopo di sviluppare nella	Educazione all'ascolto attivo e soft skills	Unità formative differenziate

	didattica di relazione		didattica le soft skills		
ALLENAMENTO	Didattica innovativa della lingua italiana e della matematica	Docenti	Il Progetto – Incontro ha lo scopo di formare all'utilizzo di nuove metodologie nelle discipline di italiano e matematica.	Recuperare e Consolidare le competenze di base attraverso una didattica innovativa	Unità formative differenziate
ETWINNING	Piattaforma gemellaggi elettronici	Docenti	I SEMINARI –hanno lo scopo di diffondere e far conoscere la piattaforma etwinning e la pratica dei gemellaggi elettronici	Cittadinanza attiva e ERASMUS	Unità formative differenziate

PERCORSI FORMATIVI PER IL PERSONALE ATA

Il Piano di formazione del Personale ATA porrà attenzione alle seguenti azioni:

- Amministrazione Trasparente;
- Segreteria Digitale;
- Norme e modalità per la ricostruzione di carriera;
- Sicurezza e privacy – Obblighi e limiti di pubblicazione;
- Nuovo regolamento di contabilità.

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Maria Laura Lombardo)

Piano Nazionale Scuola Digitale

A.S. 2019 – 2022

Aggiornato al 29/10/2019

1.- PREMESSA

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

E' un'azione fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico con le opportunità fornite dall'educazione digitale.

Le azioni programmate dall'Istituto Comprensivo Statale "Eugenio Pertini", con il presente documento, seguono le indicazioni ***dell'ATTO DI INDIRIZZO al COLLEGIO DEI DOCENTI per l'elaborazione del PTOF 2018/2022.***

2.- AZIONI COERENTI CON IL PNSD

Il Dirigente Scolastico, vista la fattiva collaborazione operata nel corso del precedente triennio e le competenze mostrate dal docente prof. Angelo Strazzera, lo ha confermato nel ruolo di animatore digitale.

A quest'ultimo è stato affiancato il team dell'innovazione digitale che ha provveduto a sviluppare un piano progettuale rivolto tanto agli alunni di scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado, che alla formazione dei docenti.

Pertanto, le attività proposte all'intera organizzazione scolastica svilupperanno, nel prossimo triennio, le seguenti tematiche:

- miglioramento dotazioni hardware dell'Istituto
- attività didattiche innovative
- formazione insegnanti
- gestione dell'account YOUTUBE
- creazione di un blog d'istituto

- realizzazione del giornalino digitale
- sviluppo dell'utilizzo della piattaforma elettronica etwinning

Azioni da intraprendere A.S. 2019/2022

- **Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata:** realizzazione di un percorso di alfabetizzazione digitale per gli alunni di 5 anni di via Busetto di “Scuola Materna Regionale” e della sezione statale attraverso il progetto “Amico PC” utilizzando il laboratorio informatico di via Terenzio ed attività di continuità in classe con i piccoli tutor di classi I con un percorso di formazione con tutor insegnante-alunni
- **Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate:** Potenziamento della “robotica educativa” già introdotta quale attività di didattica laboratoriale con il progetto “Coding e robotica 2.0” quale strumento per stimolare la creatività e lo sviluppo delle competenze degli alunni partecipando a competizioni d'Istituto, e/o provinciali, regionali ... E corso di formazione docenti in collaborazione con la **De Agostini scuola “Robotica educativa”** sulla programmazione dei robot con mBlock, ambiente visuale derivato da Scratch.e Introduzione degli alunni al mondo delle realtà aumentate attraverso utilizzo di software didattici adeguati.
- **Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate:** Partecipazione alle attività della piattaforma [Code.org](https://code.org) (2018/2019) con le classi quarte e quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado.
- **Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate:** Partecipazione al progetto **Scratch and GO** progetto d'Istituto per lo sviluppo dell'attività di **coding** e **problem solving**.
- **Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate:** Partecipazione al [Safer Internet Day](https://saferinternetday.eu), evento annuale, organizzato da INSAFE e INHOPE con il supporto della Commissione Europea nel mese di febbraio, al fine di promuovere un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie, in particolare tra i bambini e i giovani di tutto il mondo. (per maggiori dettagli [clicca qui](#))
- **Azione #28 -Un animatore digitale in ogni scuola:**
 - Conferma dell'Animatore Digitale nella persona del Prof. Angelo Strazzera
 - Conferma del Team per l'innovazione digitale, costituito dai proff. M. Piccininno, E. Novara, A. Fodale.

Inoltre, sono previste le seguenti attività di formazione

- **e-Twinning:** Gemellaggi elettronici e Disseminazione Buone Pratiche e Progetti. Con referente e-Twinning Francesca Minaudo e membro del team digitale addetto alla disseminazione progetti Erasmus, M. Piccinino.
- **“Certifichiamoci con EIPASS® Junior”** avente come destinatari :
 - 1) **gli alunni delle classi V** (primaria)
 modulo 1: Progettazione di algoritmi e diagrammi, principi di programmazione in ambiente LOGO
 modulo 2: Creazione e gestione di documenti di testo;
 A.S. 2018-2019 - 20 h
 - 2) **Alunni delle classi I** (secondaria)
 modulo 3: Elaborazione Creazione e gestione di fogli di calcolo;
 modulo 4: Realizzazione di semplici presentazioni multimediali;
 modulo 5: Principi di comunicazione in rete.
 A.S. 2018-2019 - 30 h
- **“Certifichiamoci con EIPASS® Basic** avente come destinatari :
 gli **alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria** di primo grado, moduli formativi articolati, in 40 ore (20 + 20) di formazione ciascuno, in cui verranno proposte attività che consentiranno, agli allievi della scuola, di utilizzare le T.I.C., per poter fruire delle possibilità socio-comunicative dell'informatica promuovendo l'alfabetizzazione mediatica nell'ambiente digitale.

PTOF 2019/2022

Approvato con delibera del Collegio dei Docenti n2 del 29/10/2019

Approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n2 del 29/10/2019

Descrittori didattici a distanza**Descrittori valutazione elaborato dell'esame di stato e attribuzione della votazione finale****DESCRITTORI RILEVAZIONE APPRENDIMENTI DIDATTICI A DISTANZA**

Indicatori	Descrittori	voto livello	
Partecipazione e interazione	Manifesta interesse per le attività proposte		
	Interviene nelle attività proposte		
	Si manifesta collaborativo e/o rispettoso nei confronti del docente e/o dei pari		
	Apporta contributi personali		
	Formula richieste di chiarimento o approfondimento		
Metodo ed Organizzazione tempi e spazi didattici	Rispetta il contenuto delle consegne		
	E' puntuale nell'adempiere le consegne		
	E' costante nello svolgimento delle attività sincrone e/o asincrone		
	Si esprime in modo efficace, chiaro e logico		
	Manifesta di essersi adeguato allo spazio didattico virtuale		
	Applica adeguate strategie di studio in modo autonomo e pianifica il proprio lavoro a seconda dei risultati *		
Competenza tecnologica	Utilizza diversi strumenti di comunicazione.		
	Gestisce attivamente il suo spazio di apprendimento negli ambienti online *		
	Concorre a realizzare e/o realizza prodotti digitali		
Competenza Cognitiva	Esprime pensieri, e/o ipotesi, soluzioni pertinenti		
	Individua e riconosce con facilità informazioni essenziali		
	Utilizza funzionalmente al contesto di applicazione le conoscenze apprese *		
Competenza Metacognitiva	Rielabora i contenuti in modo autonomo e/o personalizzato		
	Apporta contributi originali alle lezioni e alle consegne		
	Sa effettuare collegamenti logici interdisciplinari e transdisciplinari *		
	Utilizza i linguaggi espressivi in modo integrato e/o innovativo		
Competenza di cittadinanza attiva	Esprime senso di appartenenza alla comunità scolastica con una partecipazione attiva, responsabile e collaborativa.		
	Evidenzia senso di responsabilità per gli adempimenti e per gli inadempimenti personali		
	Manifesta capacità inclusive partecipando attivamente nel rispetto dei tempi e dei modi di apprendimento degli altri. *		
	Manifesta capacità di autovalutazione *		
Livello complessivo	(Valore medio)		

Legenda livelli

N R= Non Rilevato per assenza, **A** = Iniziale (voto 4/5), **B** = Base (voto 6), **C** = Adeguato (voto 7), **D** = Intermedio (voto 8), **E** = Avanzato (voto 9/10)

* solo per classi scuola secondaria e classi quinte primaria

DESCRIPTORI DIDATTICA A DISTANZA ALUNNI BES

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Voto</i>	<i>livello</i>
Partecipazione ed interazione	Partecipa alle attività proposte con interesse		
	Esprime richieste		
Metodo ed organizzazione tempi e spazi didattici	Rispetta le consegne secondo le potenzialità possedute.		
Competenza tecnologica	Manifesta di essersi adeguato allo spazio didattico virtuale		
	Utilizza diversi strumenti di comunicazione.		
Competenza cognitiva	Esprime semplici pensieri, e/o opinioni attinenti agli argomenti trattati.		
Competenza metacognitiva	Utilizza i linguaggi espressivi in modo integrato.		
Competenza di cittadinanza attiva	Esprime senso di appartenenza alla comunità scolastica con una partecipazione attiva.		

Legenda livelli: **N R** = Non Rilevato per assenza, **A** = Iniziale (voto 4/5), **B** = Base (voto 6),
C = Adeguato (voto 7), **D** = Intermedio (voto 8), **E** = Avanzato (voto 9/10)

Criteri approvati con delibera n° 2 del collegio docenti del 29/04/2020

Descrittori per la compilazione della griglia di valutazione dell'elaborato dell'esame di Stato primo ciclo di istruzione a.s. 2019 -2020

	LIVELLO A VOTO 4/5	LIVELLO B VOTO 6	LIVELLO C VOTO 7	LIVELLO D VOTO 8	LIVELLO E VOTO 9/10
COERENZA DELL'ELABORATO RISPETTO ALLA TEMATICA ASSEGNATA	Impropria	Essenziale	Adeguate	Buona	Completa
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE	Lacunosa	SUPERFICIALE	Usa funzionalmente le conoscenze	Usa in modo autonomo e pertinente le conoscenze	CONSAPEVOLE Usa in modo consapevole e significativo le conoscenze
CHIAREZZA E CORRETTEZZA DELL'ESPOSIZIONE	Uso improprio del lessico. Mancato rispetto delle convenzioni ortografiche. Esposizione sommaria e confusa.	Uso essenziale del lessico. Parziale rispetto delle convenzioni ortografiche. Esposizione semplice ma accettabile	Uso discreto del lessico. Adeguato rispetto delle convenzioni ortografiche. Esposizione chiara e lineare	Uso appropriato del lessico. Corretto uso delle convenzioni ortografiche. Esposizione completa e pertinente.	Uso forbito e pertinente del lessico. Corretto e sicuro uso delle convenzioni ortografiche. Esposizione ricca di contenuti, articolata e dettagliata.
RACCORDO INTERDISCIPLINARE	Parziale	Superficiale	Adeguate	Completo	Articolato e consapevole
USO INTEGRATO DEI DIVERSI LINGUAGGI	Parziale	Superficiale	Adeguate	Completo	Abile, personale e contestualizzato
ORIGINALITA' E PERSONALIZZAZIONE	Scarsa Le informazioni riportate non presentano forme di rielaborazione personale apprezzabili e non sono corredate da tentativi creativi	Sommaria Apprezzabile e il tentativo di rielaborare le informazioni in modo personale anche se con ridotti apporti creativi.	Soddisfacente La rielaborazione presenta caratteri di personalizzazione ed originalità in grado di captare l'attenzione.	Distinta ed esauriente. Risultano accattivanti modo e stile di presentazione delle conoscenze caratterizzati da originalità creativa.	Elevato senso di originalità e di approfondimento attraverso apporti personali critici, significativi, autonomi ed interdisciplinari in grado di stupire ed affascinare.

Criteri per la determinazione del voto finale per l'esame di I ciclo d'istruzione

Per la determinazione del voto finale si prenderà in considerazione:

- il voto finale del primo anno scolastico ottenuto dalla media dei voti riportati nel I anno scolastico
- il voto finale del secondo anno scolastico ottenuto dalla media dei voti riportati II anno scolastico

- il voto finale del terzo anno ottenuto dalla media dei voti riportati dalla media dei voti riportati nel III anno scolastico
- il voto finale attribuito dal consiglio di classe ottenuto dalla media dei voti dati all'elaborato e alla sua presentazione

La media aritmetica delle voci indicate determinerà il voto finale espresso in decimi.

Con una votazione pari a 5,50 l'alunno potrà conseguire il diploma conclusivo del I ciclo d'Istruzione.

Pertanto, si propone di attribuire il 75% al curriculum ed il 25% all'elaborato .

La determinazione di queste pesature consentirà di impostare il registro elettronico in modo che al caricare dei voti, saranno visibili il voto medio del triennio, il voto attribuito all'elaborato ed il voto attribuito alla presentazione dello stesso.

Per gli studenti provenienti dall'estero di cui il sistema non ha registrato dati relativi alle annualità precedenti si procederà a calcolare il voto finale tenendo in considerazione il voto medio dell'ultima annualità, quello dell'elaborato e quello della sua presentazione.

Per lo studente esterno si terrà conto solo dei voti dell'elaborato e della sua presentazione.

Considerato il contenuto dell'ordinanza ministeriale n.9 del 16 maggio 2020 e della nota reg uff.8464 del 28 maggio 2020 si propone di stabilire che il mancato invio dell'elaborato nei termini previsti sarà valutato con il voto di 3/10. Ciò non precluderà la possibilità per il candidato di essere ammesso alla presentazione orale dell'elaborato purchè supportata da contestuale produzione dello stesso.

La mancata presentazione orale dell'elaborato, almeno che non rimandata sempre entro la data fissata dal Collegio per motivati e documentati motivi, sarà valutata con il voto di 3/10.

Criteri per attribuire la lode

Per attribuire la lode, su proposta di un membro del Consiglio di Classe, l'alunno dovrà :

- aver conseguito il voto finale di 10 decimi
- la proposta dovrà essere approvata con delibera unanime del consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

Criteri per la valutazione dell'elaborato e della sua presentazione

- Coerenza dell'elaborato rispetto alla tematica assegnata
- Padronanza delle conoscenze
- Chiarezza e correttezza dell'esposizione scritta e orale
- Raccordo interdisciplinare
- Uso integrato di diversi linguaggi
- Originalità e personalizzazione

Per ogni voce, compilata secondo i descrittori forniti, sarà espressa una valutazione in decimi la cui media aritmetica determinerà il voto finale dell'elaborato e della sua presentazione.

CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N° 1 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 3/06/2020